



COMUNE DI
CERVIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2019

Nota di aggiornamento

Introduzione alla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2015-2019

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015-2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 12 agosto 2014.

A seguito della presentazione al Consiglio comunale della proposta di delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2015-2017, la Giunta ha colto l'occasione anche per presentare una Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2015-2019.

Di seguito vengono sintetizzati gli interventi compiuti sul testo originario del DUP 2015-2019:

	ARGOMENTO	Pagina	DESCRIZIONE INTERVENTO
SEZIONE STRATEGICA	Premessa	4	Integrazione a fondo pagina con riferimento agli indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale delle società controllate dal Comune di Cervia, così come previsti dall'art. 18 comma 2-bis del D.L. 25/06/2008, n. 112 e ss.mm.ii
	Organismi gestionali esterni	28-31	Aggiornati organigrammi al 31/12/2014 e stato delle due operazioni che erano in corso alla data di approvazione del DUP. Aggiornato gruppo "Amministrazione pubblica" ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015 ai sensi del nuovo principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato A/4) in vigore dall'01/01/2015
	Il contesto interno: il Bilancio	56-68	Aggiornati tutti i dati economico-finanziari-patrimoniali in modo tale da essere coerenti con le previsioni di bilancio finanziario 2015-2017
	Il contesto interno: la struttura organizzativa	69-72	Aggiornati i dati al 31/12/2014 e all'01/01/2015 della struttura organizzativa, la spesa di personale a tempo indeterminato e tempo determinato, le proiezioni dei collocamenti a riposo del personale 2015-2016, la proiezione del personale anno 2015 per missione, la macrostruttura all'01/01/2015
	Dagli indirizzi strategici agli obiettivi operativi	95	Ricollocati due obiettivi strategici dall'Indirizzo Strategico 1 all'Indirizzo Strategico 4
SEZIONE OPERATIVA	Fonti di finanziamento	99	Aggiornati valori numerici
	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	100	Aggiornati indirizzi
	Programmi, obiettivi operativi e risorse	101-185	Per ciascun Programma di bilancio sono state aggiornate le risorse finanziarie assegnate coerentemente alla proposta di bilancio di previsione finanziario. Inoltre, laddove si è reso necessario, sono state modificate anche le risorse umane assegnate al Programma. Sono stati inseriti alcuni nuovi obiettivi

		operativi anche al fine di integrare il documento con i contenuti del Piano straordinario di rilancio e sviluppo "Sblocca Cervia"; inoltre, in alcuni casi, sono stati aggiornati la denominazione degli obiettivi operativi, oppure i dirigenti di riferimento oppure la relativa tempistica di attuazione al fine di fornire una rappresentazione coerente con le condizioni di bilancio. Per ogni obiettivo operativo sono stati infine individuati uno o più indicatori che in sede di rendicontazione ne misureranno lo stato di realizzazione.
Indebitamento	186	Aggiornati valori numerici
Organismi gestionali esterni	188-189 e 196-210	Sono stati aggiornati i dati al 31/12/2014 e gli obiettivi di servizio e gestionali 2015 delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli. Inoltre, poiché il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che nel Documento Unico di Programmazione vengano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione, sono stati inclusi gli indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale delle società controllate dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 18 comma 2-bis del D.L. 25/06/2008, n. 112 e ss.mm.ii.
Programmazione triennale dei Lavori Pubblici	211	Aggiornata relazione
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	213	Aggiornata relazione
Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni	216	Aggiornata relazione

INDICE

Premessa.....	pag. 4
Sezione Strategica.....	pag. 5
Parte Prima – Lo scenario di riferimento.....	pag. 6
1.1 Popolazione.....	pag. 6
1.2 Territorio.....	pag. 8
1.3 Economia insediata.....	pag. 9
1.4 Strutture.....	pag. 18
1.5 Beni e servizi comunali.....	pag. 19
1.6 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	pag. 22
1.7 Organismi gestionali esterni.....	pag. 28
1.8 Analisi strategica di contesto.....	pag. 32
1.8.1 Il contesto esterno.....	pag. 32
<i>Un'indagine comparativa sulle caratteristiche socio-economiche del Comune di Cervia e dei suoi competitors.....</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Valutazione dei punti di forza e debolezza di Cervia – Analisi SWOT.....</i>	<i>pag. 54</i>
1.8.2 Il contesto interno	
<i>Il Bilancio.....</i>	<i>pag. 56</i>
<i>La struttura organizzativa.....</i>	<i>pag. 69</i>
Parte Seconda – Strategie e Programmazione.....	pag. 73
2.1 Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo e Regione	pag. 75
2.2 Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019 del Comune di Cervia.....	pag. 81
2.2.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.....	pag. 82
2.2.2 Gli indirizzi strategici in sintesi.....	pag. 84
2.2.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.....	pag. 93
Parte Terza – Controllo e Rendicontazione.....	pag. 96
Sezione Operativa.....	pag. 97
Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi.....	pag. 98
1.1 Fonti di finanziamento.....	pag. 99

1.2 Programmi, obiettivi operativi e risorse.....	pag. 101
1.3 Indebitamento.....	pag. 186
1.4 Organismi gestionali esterni.....	pag. 188
1.4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni...	pag.189
1.4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali 2015 delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli.....	pag. 196
1.4.3 Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia	pag. 202

Parte Seconda – Programmazione Triennale

2.1 Programmazione triennale dei Lavori Pubblici.....	pag. 211
2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	pag. 213
2.3 Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni	pag. 216

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica, così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite i medesimi, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità e gli indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale delle società controllate dal Comune di Cervia, così come previsti dall'art. 18 comma 2-bis del D.L. 25/06/2008, n. 112 e ss.mm.ii.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

Parte Prima – Lo scenario di riferimento

1.1 – Popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011				28.896
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno (2013) precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)			n.	28.968
di cui: maschi			n.	13.759
femmine			n.	15.209
nuclei familiari			n.	13.659
comunità / convivenze			n.	14
1.1.3 – Popolazione all'1/1/2013 (penultimo anno precedente)			n.	29.128
1.1.4 – Nati nell'anno	n.	188		
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n.	286		
saldo naturale			n.	-98
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n.	735		
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n.	797		
saldo migratorio			n.	-62
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2013 (penultimo anno precedente) di cui			n.	28.968
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6)			n.	1.584
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)			n.	1.868
1.1.11 - In forza lavoro 1 occupazione (15 / 29 anni)			n.	3.552
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)			n.	15.107
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n.	6.857
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	2009	Tasso	8,94
	Anno	2010	Tasso	8,64
	Anno	2011	Tasso	7,70
	Anno	2012	Tasso	7,35
	Anno	2013	Tasso	6,49
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	2009	Tasso	11,19
	Anno	2010	Tasso	9,22
	Anno	2011	Tasso	9,80
	Anno	2012	Tasso	10,23
	Anno	2013	Tasso	9,88
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il		n.	41.626 31/12/2013

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

LAUREATI	n. 1.260
DIPLOMATI scuola media superiore	n. 5.170
LICENZA scuola media inferiore	n. 8.420
LICENZA elementare	n. 4.820
NESSUN TITOLO	n. 9.298
ALFABETI	n. //
ANALFABETA	n. //

1.1.18 - Condizione socio – economica delle famiglie

Nel Comune di Cervia alla fine del 2013 risiedono 28.968 persone, di cui 13.759 maschi e 15.209 femmine distribuite su 82,19 kmq con una densità abitativa pari a 352,41 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2013

- sono stati iscritti 188 bimbi per nascita e 735 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 286 persone per morte e 797 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 160 unità, confermando un'inversione di tendenza alla crescita della popolazione cervese.

La dinamica naturale, fa registrare la diminuzione consistente delle nascite sia rispetto al 2012 sia rispetto agli ultimi 14/15 anni, mentre per la mortalità ha un dato più contenuto rispetto al 2012. Il tasso di natalità è pari a 6,49, quello di mortalità pari a 9,88. Nel corso del 2013 sono nati 108 maschi e 80 femmine, sono deceduti 130 maschi e 156 femmine con un saldo naturale pari a -98

La dinamica migratoria è risultata più contenuta rispetto agli ultimi 10 anni caratterizzata dalle cancellazioni per irreperibilità al censimento delle persone risultate irreperibili anche successivamente alla data del 9 ottobre 2011. Il dato nettamente negativo è pari a - 62 unità.

Cittadinanza dei residenti

Al 31.12.2013 i residenti con cittadinanza italiana sono 25.666; quelli con cittadinanza straniera sono 3.302 e costituiscono il 11,40 % della popolazione totale; di questi, 1797 sono cittadini dell'Unione Europea e 1505 extraUE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella romena essendo residenti 1.502 cittadini rumeni; le altre comunità sono rappresentate da albanesi (431), senegalesi (218), ucraini (174), marocchini (124), moldavi (105), polacchi (99), tunisini (87).

L'età media dei residenti è di 46,02 anni: 44,49 per gli uomini e 47,41 per le donne.

L'età media complessiva della popolazione straniera è di 34,16 anni, precisamente 32,27 per gli uomini e 35,77 per le donne.

Nel Comune di Cervia risiedono 3.452 ragazzi con età compresa fra 0 e 14 anni (11,92%);

gli adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono 18659 pari al 64,41%, le persone oltre i 65 anni sono 6.857 pari al 23,67 della popolazione; di queste gli ultra 75enni sono 3.538 pari al 12,22% della popolazione, gli ultra ottantenni sono 2.061 pari al 7,12 % ;gli ultracentenari sono 9, alla data del 1 gennaio 2014 sono 17.

La popolazione si distribuisce per il 70,71 % lungo la fascia costiera; 4.737 risiedono a Pinarella, 4.134 a Cervia Centro, 3.549 nella Malva, 2.363 nella zona Di Vittorio, 1.750 a Tagliata, 1.746 nella zona Bova, 1.502 a Milano Marittima e 676 nella località Terme. Savio conta 1.370 residenti, Castiglione 2.267, Cannuzzo 911, Pisignano 1.533, Villa Inferno 1.152 , Montaletto 1.269, Saline 9.

I matrimoni

Nel corso del 2013 sono stati celebrati 104 matrimoni; 69 sono stati celebrati in municipio di cui 16 per delega, quelli religiosi in netto calo sono stati 35.

Le Famiglie sono 13.659 e i residenti in famiglia sono 28.838; nelle 14 convivenze risiedono 130 persone.

La dimensione media si conferma intorno al valore di 2,12 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 5.600, rappresentando il 41% ;quelle con due componenti sono 3.630 pari al 26,58, con tre componenti sono 2.462 uguale al 17,77 % del totale .

Le famiglie uni personali sono costituite per il 32,25% da persone ultra 70enni.

1.3 Economia insediata

L'economia cervese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e della pesca.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo

L'andamento della stagione turistica 2013, in un quadro congiunturale indubbiamente difficile, ha confermato il posizionamento di prestigio dell'offerta cervese sui mercati interni ed internazionali. Il 2013 si è chiuso con una flessione del 1,1% per quanto riguarda gli arrivi e del 4,5% per quanto concerne le presenze. La sostanziale tenuta della località conferma la positività delle scelte strategiche incentrate sull'attenzione all'ambiente, sulla qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici e sull'esaltazione dell'identità storico culturale locale.

Cervia presenta un invidiabile patrimonio di strutture ricettive e di servizio al turismo, che la collocano in una posizione di eccellenza.

L'offerta turistica cervese relativa all'anno 2013 è costituita da 371 alberghi, con 27.264 posti letto e 13.929 camere; 5 campeggi, 20 case per ferie e colonie, 2.280 case e appartamenti ad uso turistico, 32 B&B e 12 affittacamere. Cervia è sede di un rinomato stabilimento termale, di un ampio porto turistico, di un nuovo prestigioso centro congressi, di una miriade di strutture sportive e di servizio di prestigio, che unite a beni storici, ambientali e turistici di valore internazionale, collocano Cervia ai vertici nazionali delle città turistiche. Si conferma il trend di decremento della presenza media complessiva che si attesta a 5,52 giornate a testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno.

Tra le componenti del turismo italiano, quella maggioritaria proviene dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, seguita da quelle della Toscana, dal Veneto, dal Lazio, dal Piemonte, Trentino e Umbria.

Per quanto riguarda il turismo straniero il 2013 registra un dato interessante con un incremento del 2,28% delle presenze. Le componenti di maggior rilievo sono rappresentate in ordine di importanza, dai seguenti paesi; Germania, Russia, Svizzera, Francia, Austria, Belgio, e Paesi Bassi. La Russia, in particolare, si delinea quale secondo mercato di riferimento, fenomeno che, in chiave prospettica, condiziona profondamente le strategie promozionali della località. Particolarmente incoraggiante il dato dei flussi dal Benelux con un incremento del 12,35% per quanto riguarda le presenze belghe e del 53,63% di quelle provenienti dai Paesi Bassi.

La componente straniera risale comunque sopra la soglia psicologica del 15% (16,04%), a testimonianza dell'efficacia delle campagne promozionali sui mercati europei attuate nell'ultimo biennio.

Nel corso degli ultimi anni si è ulteriormente accentuato il fenomeno della diversificazione dei periodi di ferie, di una maggiore segmentazione per target di mercato, di un consolidamento del turismo di fine settimana e di una più accentuata concorrenza sui mercati nazionali e internazionali delle destinazioni turistiche. La minore capacità di spesa ha inciso sul settore distributivo e dei servizi.

La specifica connotazione della località consente di puntare ad un'efficace diversificazione dell'offerta turistica rispetto alla tradizionale centralità del turismo balneare. Si consolidano componenti legate al termalismo, allo sport e alla vacanza attiva, al turismo ambientale e culturale, agli eventi, all'enogastronomia, allo shopping e al divertimento, al turismo nautico e alla vicinanza di Mirabilandia e di alcune città d'arte, a cominciare da Ravenna.

E' proseguito il progetto qualità ospitale che ha portato ad una gestione dinamica del processo di riclassificazione delle strutture alberghiere a seguito della revisione degli standard regionali. Sotto tale profilo particolarmente rilevante è risultata l'attività della commissione per la qualità ospitale che ha vigilato affinché a tutti i casi di riclassificazione corrispondesse un effettivo incremento dei requisiti prestazionali e strutturali. Contemporaneamente la commissione ha svolto una pregnante attività di vigilanza nei confronti delle strutture ricettive segnalate dai turisti per inefficienze e scarsa qualità. Da segnalare la prosecuzione della campagna triennale di verifiche sistematiche sulla qualità dell'offerta ricettiva alberghiera che ha stimolato processi di riqualificazione e investimento su 27 strutture del territorio.

Tali operazioni prefigurano gli ambiti sui quali si incentreranno le strategie turistiche dei prossimi anni:

- lo sviluppo di efficaci sinergie pubblico - private al fine di aggregare in termini sistemici le risorse e le energie di un territorio comunque ricco di opportunità e risorse, e di conferire incisività alle azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione;
- il sostegno ad operazioni di riqualificazione dell'offerta ricettiva in linea con le richieste di un mercato sempre più esigente ed attento alla qualità.

Lungo tali direttrici nei prossimi anni si dovrà pertanto:

- 1) investire sulla nostra identità che è fatta di tradizioni (il mare, il sale, ecc.) e di un territorio straordinario, dove il verde e la natura sono ancora presenti come da nessuna altra parte;
- 2) sviluppare le sinergie tra pubblico e privato e lavorare verso l'innovazione del prodotto, maggiore promozione, conquista dei *turismi* di settore (scolastico, ambientale, sportivo, del benessere, ecc.);
- 3) favorire una promo-commercializzazione aggressiva e attenta ai nuovi mercati che usi al meglio tutte le opportunità che offre il territorio, da integrare in un prodotto turistico accattivante dalla forte connotazione culturale;
- 4) operare per nuove politiche dei trasporti (più treni e più aerei a basso costo), per consentire di arrivare al mare anche senza l'auto e trovare comunque servizi di mobilità validi;
- 5) mantenere prezzi bassi e riscontrabili, favorendo – ove possibile – forme di prezzo "tutto incluso" e facilitazioni per periodi di bassa stagione o in mezzo alla settimana, ben sapendo che una località come la nostra deve vivere almeno 9 mesi l'anno e non solo d'estate;
- 6) favorire le operazioni di certificazione di qualità dei servizi, soprattutto di quelli privati, senza dimenticare che la prima certificazione di qualità è data dal rispetto dei lavoratori del turismo;
- 7) implementare i progetti di qualità ospitale ponendo l'accento sulle strutture ricettive alberghiere.

Sono carte da giocare in una situazione nella quale si richiede alla città, nelle sue varie realtà istituzionali, economiche ed associative, di fare sistema e di operare con una logica di marketing territoriale.

Da segnalare la prosecuzione del progetto bici finalizzato a promuovere il turismo sostenibile incentivando l'impiego del treno per raggiungere la località e l'utilizzo di biciclette (acquistate con fondi europei) per gli spostamenti interni.

Di particolare rilievo appare infine l'avvio di un piano di investimenti sulle saline, fattore strategico di sviluppo turistico. Attraverso il prevalente impiego di risorse europee sono stati avviati progetti di riqualificazione dei bacini e degli edifici un tempo impiegati per le attività connesse alla produzione del sale.

Tali interventi arricchiranno l'offerta turistica locale sempre più fondata sui valori dell'identità e del rispetto ambientale.

2. Agricoltura

La crisi economica che ha investito il settore agricolo nazionale non ha risparmiato l'agricoltura in Provincia di Ravenna e nel Comune di Cervia. E' certamente la crisi più pesante degli ultimi 20 anni. Non c'è attività agricola che possa ritenersi indenne. Mentre aumentano i costi di gestione i prezzi dei prodotti agricoli subiscono una forte riduzione.

Dai dati del VI Censimento Generale dell'Agricoltura emerge per la provincia di Ravenna un forte calo del numero di aziende (-23,6%): da 11.738 (al censimento 2000) a 9.001, un andamento confermato anche a livello regionale e nazionale, con un contemporaneo aumento della dimensione media aziendale di circa il 30% da 10 a 13 ettari, a dimostrazione di come sia sempre più necessario, per lo sviluppo sostenibile anche dell'agricoltura ravennate, raggiungere un assetto strutturale più solido. Non a caso mentre tutte le aziende con meno di 30 ettari di superficie utile (SAU) diminuiscono (meno 26,6% in termini di aziende - 20,2% in termini di SAU) aumentano le aziende più grandi aventi dimensione superiore e che ora rappresentano più del 54% della SAU totale.

Da sottolineare comunque che è un settore in cui si avverte una certa tendenza all'innovazione e lo sviluppo sul territorio di iniziative per avvicinare il produttore al consumatore.

Le aziende agricole hanno avviato progetti di diminuzione dei costi in merito all'approvvigionamento dell'acqua di irrigazione e al consumo di energia elettrica. Ad aumentare le difficoltà delle Aziende sono intervenute nuove norme Comunitarie che riducono i contributi e impongono coltivazioni innovative che fanno lievitare i costi di produzione.

Alla luce della forte crisi che il settore attraversa è importante sostenere le imprese incentivando la salubrità dei prodotti e la sostenibilità delle tecniche agricole per favorire la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra quali la frutta, il vino, gli ortaggi che costituiscono un complemento dell'offerta enogastronomica del territorio.

3. Pesca

Gli addetti all'attività di pesca sono circa 60 e il numero dei natanti che si rinnovano periodicamente sono 26 di cui 6 per l'attività di mitilicoltura, 5 per la pesca a strascico, 15 per la pesca da posta.

L'attività di mitilicoltura non risente delle condizioni di crisi del mercato e continua a essere remunerativa.

Gran parte della produzione dell'attività di pesce tipico dell'Adriatico: seppie, triglie, canocchie, sogliole e mazzancolle soddisfa il mercato locale e assicura il regolare approvvigionamento di un prodotto di buona qualità e soprattutto fresco ai locali di ristorazione, ai turisti e ai cittadini residenti.

4. Le imprese cervesi

IMPRESE ATTIVE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ				
Sezioni di attività economica	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/3/2014
Agricoltura, silvicoltura, pesca	317	302	279	275
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	173	163	167	167
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	3	2
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1
Costruzioni	604	568	556	550
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	799	777	784	785
Trasporto e magazzinaggio	118	113	107	109
Attività di servizi alloggio e ristorazione	696	689	688	683
Servizi di informazione e comunicazione	33	32	33	34
Attività finanziarie e assicurative	38	36	34	32
Attività immobiliari	205	218	237	237
Attività professionali, scientifiche e tecniche	79	91	91	90
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	85	89	88	88
Istruzione	3	2	2	2
Sanità e assistenza sociale	14	17	17	17
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	206	204	202	201
Altre attività di servizi	152	154	150	147
Imprese non classificate	2	3	0	0
TOTALE	3.525	3.460	3.439	3.420

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

I dati relativi al primo trimestre 2014 confrontati con quelli al 31.12.2013 mostrano una ulteriore contrazione che manifesta ancora i segni della crisi sul tessuto economico.

Nello stesso periodo anche in Emilia-Romagna e in Italia il numero delle imprese attive per comparto di attività ha registrato una contrazione.

Dai dati emerge che la contrazione del numero delle imprese è presente in quasi tutti i settori di attività produttiva con punte nelle imprese edili. In calo anche le imprese legate al comparto dei servizi alloggio e ristorazione e di quello agricolo e della pesca.

5. Artigianato

Le aziende artigiane, fortemente radicate nel territorio, sono una parte essenziale del settore produttivo dell'economia locale e soddisfano in primo luogo la domanda indotta delle aziende ricettive, commerciali e dei privati cittadini.

Al 31 dicembre 2013 l'Albo Artigiani della Camera di Commercio di Ravenna conta 1.077 imprese, 25 in meno rispetto alla stessa data del 2012, una riduzione minore rispetto al dato precedente. Si tratta di una contrazione avviatasi in corrispondenza del momento di massima intensità della crisi. Il numero delle imprese artigiane si è ridotto rispetto ad un anno anche a livello regionale e a livello nazionale.

Le aziende manifatturiere e di costruzione in particolare hanno evidenziato manifesti segnali di difficoltà con flessione dei volumi d'affari e chiusura delle attività.

Anche le esportazioni subiscono una contrazione e si riscontra l'uscita dal mercato di alcune piccolissime imprese che producevano in subappalto.

La situazione occupazionale resta grave, le aziende cercano di evitare l'utilizzo degli ammortizzatori sociale e la riduzione degli orari di lavoro.

Parte importante della ristorazione è riservata ai 53 chioschi di piadina che esercitano l'attività artigiana nel territorio, continuando a proporre il consumo di questo prodotto tipico locale.

IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE				
Sezioni di attività economica	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/3/2014
Agricoltura, silvicoltura, pesca	13	12	9	9
Attività manifatturiere	141	134	138	136
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1
Costruzioni	504	478	464	460
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di auto	53	50	50	50
Trasporto e magazzinaggio	97	94	89	90
Attività di servizi alloggio e ristorazione	126	124	122	117
Servizi di informazione e comunicazione	6	9	7	7
Attività immobiliari	0	0	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	21	22	21
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26	27	29	28
Istruzione	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	4	4	4	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	4	4	3	3
Altre attività di servizi	132	131	127	125
Imprese non classificate	1	1	0	0
TOTALE	1.132	1.090	1.065	1.051

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

6. Commercio

Il commercio è forse il settore che in generale più di tutti gli altri ha patito negli ultimi anni la crisi, non solo per le congiunture negative, ma anche per i mutamenti legati ai differenti comportamenti dei consumatori nelle scelte di spesa. La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato.

La situazione cervese ha registrato comunque un incremento di 23 esercizi. I diversi e innovativi prodotti e i nuovi servizi offerti sul mercato tendono a soddisfare una domanda dinamica che si adegua agli stili di vita e ai modelli di consumo prevalenti, assicurando anche prezzi vantaggiosi.

La qualificazione della rete commerciale cervese passa attraverso la dotazione di strutture commerciali piccole e medie che soddisfano con prodotti di qualità e artigianali tutte le fasce di consumatori.

I pubblici esercizi sono presenti in numero significativo e il settore, coinvolto di recente dalle liberalizzazioni, si è evoluto e rinnovato.

	31/12/2012	31/12/2013	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO (Sup. di vendita fino a 250 mq.)	920	993			
ALIMENTARE	153	163	17	7	11
NON ALIMENTARE	752	759	70	59	37
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	65	71	6	4	2
MEDIE PICCOLE STRUTTURE (Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)	14	14			
ALIMENTARE	3	3			
NON ALIMENTARE	6	6			
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	5	5			
MEDIE GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)	0	0			
GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita oltre i 2500 mq.)	0	0			
TOTALE	984	1.007			

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	31/12/2012	31/12/2013	Nuove	Cessate	Subentri
Bar e ristoranti	306	304	4	6	30
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, stabilimenti balneari ed altre attività prevalenti	347	339	8	16	65
TOTALE	653	643			

7. Commercio su aree pubbliche

Nelle tabelle che seguono sono riportati i mercati e le fiere che si svolgono con periodicità regolare. I posteggi autorizzati per le attività di commercio su aree pubbliche sono quelli relativi ai mercati rionali, compreso il mercato del giovedì in Piazza Costa, i mercati stagionali e quello dell'antiquariato.

Inoltre le numerose manifestazioni fieristiche che si svolgono nel territorio comunale, in particolare durante il periodo estivo, incrementano e valorizzano l'attività di vendita sulle aree pubbliche, incentivando la capacità attrattiva delle località turistiche.

MERCATI		
Denominazione mercato	Ubicazione	31/12/2013
Mercato ortofrutticolo	piazza A. Costa	3
Mercato di Piazza Costa estivo	piazza A. Costa	355
Mercato di Piazza Costa invernale	piazza A. Costa	241
Mercato di Milano Marittima	via I traversa	42
Mercato di Pinarella	viale Italia	41
Mercato di Tagliata	piazza dei Pesci	42
Mercato di Cervia Mare	viale Roma	42
Mercato dell'antiquariato	piazza Garibaldi e vie limitrofe	68
Mercatino delle erbe di Milano Marittima	viale Bologna	14
Mercatino delle erbe di Cervia	viale Italia	15
Mercatino delle erbe di Pinarella	piazza dell'Unità	13
Mercato sperimentale di Savio	via Senna	15
Mercato sperimentale di Pinarella	piazzale Premi Nobel	33
TOTALE		934

POSTEGGI ISOLATI	varie zone della città	8
-------------------------	------------------------	----------

FIERE			
Denominazione mercato	Ubicazione	Periodo svolgimento	Nr. posteggi 31/12/2013
Festa della Befana	lungomare D'Annunzio	5 gennaio	20
Fiera di San Giuseppe - Sagra della seppia	viale Tritone	fine settimana di metà marzo	100
Fiera di Sportur	lungomare Deledda	primo fine settimana di aprile	50
Festival degli Aquiloni	lungomare Deledda	10 gg. a fine aprile	20
Fiera del Maggio in fiore	viale Roma e piazza Garibaldi	in occasione del Maggio in fiore	40
Fiera dell'Ascensione	viale Nazario Sauro	durante lo Sposalizio del mare	90
Fiera di San Lorenzo	lungomare Deledda	10 agosto	40
A Spass par ziria	centro storico di Cervia	ultima domenica del mese	60
Mercatino dell'Antiquariato di Pinarella	piazza della Repubblica	giovedì da (1/6 al 10/9)	20
Borgo Marina vetrina di Romagna	viale Nazario Sauro	tutti i giovedì d'estate	40
Sagra del Sale	viale Nazario Sauro	fine settimana di settembre	40
Mercatino Europeo	piazza A. Costa	fine settimana di settembre	100

8. Salina e produzione di sale

La Salina di Cervia costituisce una componente fondamentale della storia, dell'economia, della cultura e dell'ambiente della città.

E' stata riconosciuta "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar e con Decreto Ministeriale 31.1.1979 è stata istituita come "Riserva Naturale dello stato di popolamento animale", ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po.

Per il mantenimento dell'ecosistema ambientale e la valorizzazione dell'intero comparto della Salina, disattivata a livello produttivo dall'amministrazione statale nel 1999, il Comune nel 2002 ha promosso la costituzione di una società a prevalente capitale pubblico denominata "Parco della Salina di Cervia s.r.l.", alla quale ha affidato la conduzione della Salina già nel periodo di consegna provvisoria del complesso immobiliare avvenuta l'8.5.2003.

Dopo anni di attesa finalmente l'Agenzia del Demanio con atto rep. n.86 del 27.7.2007 ha rilasciato al Comune la concessione della durata di diciannove anni, rinnovabile alla scadenza, riguardante l'intero complesso immobiliare al fine di destinarlo alla realizzazione di un progetto di valorizzazione e sviluppo di un parco turistico – ecologico. Tale concessione consente al Comune e alla Società di operare in un quadro di maggiore certezza per la realizzazione dei progetti di valorizzazione, avviati in questi anni, che hanno garantito la salvaguardia dell'ecosistema e sviluppato il turismo ambientale e culturale, rivalutandone a questi fini anche la funzione produttiva .

Oggi la Società Parco della Salina è costituita con la partecipazione del 56% del Comune, del 18% della Provincia di Ravenna, del 9% dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, dell'8% della Camera di Commercio di Ravenna e del 9% delle Terme di Cervia.

Il sale prodotto nei bacini, oltre quello prodotto annualmente nella Salina Camillone, è utilizzato per promuovere il territorio cervese come elemento dell'identità della città e viene apprezzato come prodotto tipico. E' inserito come prodotto dell'offerta turistica locale nella vendita di gadget, tra cui saliere, ceramiche, panieri e come ingrediente di altri prodotti, cioccolata e spezie, e abbinato agli altri prodotti locali, come il miele tipico, i vini di sabbia e i liquori ricavati dalle erbe di salina. Viene inoltre proposto nell'ambito della ristorazione tipica locale.

La Salina di Cervia inoltre consente la fornitura alle Terme di Cervia di fanghi e acque madri, componenti fondamentali dell'attività termale del moderno stabilimento cervese.

Da ultimo si evidenzia la crescita del turismo ambientale che fa perno sul Centro Visite della Salina, realizzato dal Comune per fornire supporto ed informazioni ai visitatori della salina e di promuovere attività divulgative e didattiche.

A partire dal 2011 la Salina di Cervia è interessata dalle azioni di 2 distinti progetti europei:

1. il progetto "Saltworks - Valorizzazione eco-sostenibile delle saline" nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera ITALIA-SLOVENIA;
2. il progetto "Management and Conservation in European Salt Works", dedicato alla conservazione e valorizzazione delle saline in ambito europeo candidato nel programma LIFE + ASSE "Natura e Biodiversità".

PROGETTO "SALTWORKS"

Nel corso del 2011 il Comitato Tecnico di Sorveglianza ha comunicato ufficialmente l'approvazione e il finanziamento del progetto "Saltworks - Valorizzazione eco-sostenibile delle saline" nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera ITALIA-SLOVENIA, che co-finanzia progetti che mirano a "Migliorare l'efficacia delle politiche regionali e locali di sviluppo". Il progetto, di cui il Comune di Cervia è partner, persegue le seguenti finalità:

- valorizzare, sviluppare e promuovere le saline coinvolte attraverso la definizione di buone pratiche per la fruizione dei siti e delle infrastrutture;
- proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- diffondere tra gli stakeholder locali, in particolare i giovani, la consapevolezza del valore naturalistico e storico culturale delle saline, rafforzando le strategie tra ambiente e crescita;
- promuovere la cultura di un turismo ecosostenibile e responsabile attraverso attività di formazione per insegnanti e realizzazione di percorsi didattico-scientifici destinati a scuole, studenti universitari e ricercatori;
- creare nuove opportunità di lavoro, con particolare riferimento ai giovani, nell'ottica della valorizzazione degli ambienti e della tradizione dei territori.

Il progetto è stato ufficialmente avviato il 1° novembre 2011 e si è appena concluso il 30 aprile 2014.

PROGETTO “MANAGEMENT AND CONSERVATION IN EUROPEAN SALT WORKS”

Il progetto europeo denominato “Management and Conservation in European Salt Works” è dedicato alla conservazione e valorizzazione delle saline in ambito europeo ed è stato candidato dal Parco del Delta del Po Emilia-Romagna nel programma LIFE + ASSE “Natura e Biodiversità”.

Il progetto affronta i seguenti temi prioritari:

- gestione delle Saline del Mediterraneo in ripresa produttiva ed economica;
- riattivazione e ripristino delle saline come elemento riequilibratore degli ecosistemi avifaunistici e floristici a rischio in presenza di zone umide;
- restauro delle strutture idrauliche, regolamentazione e pianificazione della presenza avifaunistica e supporto scientifico alle attività, pianificazione della fruizione in ordine alla gestione delle aree sensibili.

Pur non essendo partner nel progetto, il Comune di Cervia si è impegnato a partecipare come co-finanziatore in considerazione delle consistenti azioni concrete ivi previste, che coinvolgono direttamente il territorio delle saline di Cervia e lo rendono beneficiario diretto degli interventi, vale a dire:

- progettazione e realizzazione del piano di gestione;
- interventi di ripristino / miglioramento della circolazione idraulica nella Salina di Cervia;
- monitoraggio pre e post intervento su habitat e vegetazione, avifauna ed ittiofauna; GIS aggiornato con risultati post-intervento di habitat e vegetazione, avifauna ed ittiofauna;
- attività di educazione ambientale, pubblicazioni, ecc...

Il progetto è stato avviato nel corso del 2011 e terminerà nel 2015.

1.4 – Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2014		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
1.4.1 – Asili nido Spazio bambini	n. 1	posti n. 52 posti n. 14	posti n. 52 posti n. 14			
1.4.2 – Scuole mat.	n. 8	posti n. 670	posti n. 670	posti n. 670	posti n. 670	
1.4.3 – Scuole elem.	n. 9	posti n. 1.238	posti n. 1.238	posti n. 1.238	posti n. 1.238	
1.4.4 – Scuole medie inferiori	n. 1	posti n. 543	posti n. 543	posti n. 543	posti n. 543	
1.4.5 – Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	posti n. 18	
1.4.6 – Farmacie Comunali		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.4.7 – Rete fognaria in km.		426,00	428,00	429,50	429,50	
- bianca		208,00	208,50	209,00	209,00	
- nera		218,00	219,50	220,50	220,50	
- mista		0	0	0	0	
1.4.8 – Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.4.9 – Rete acquedotto in km.		293,00	294,00	295,00	295,00	
1.4.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.4.11 – Aree verdi, parchi, giardini		ha. 284	ha. 286	ha. 288	ha. 288	
1.4.12 – Punti luce illuminaz. Pubblica		n. 12.100	n. 12.100	n. 12000	n. 12000	
1.4.13 – Rete gas in km.		257,0	258,0	259,0	259,0	
1.4.14 – Racc. rifiuti indiff. in q.li:		179.900	179.400	170.000	170.000	
Racc. rifiuti diff. in q.li:		229.000	237.600	255.000	255.000	
- racc. diff.ta		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.4.15 – Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
1.4.16 – Mezzi operativi		n. 61	n. 61	n. 61	n. 61	
1.4.17 – Veicoli		n. 46	n. 46	n. 46	n. 46	
1.4.18 – Centro elaboraz. dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.4.19 – Personal computer		n. 275	n. 275	n. 275	n. 275	
1.4.20 – Altre strutture (specificare)						

1.5 - Beni e servizi comunali

I beni e servizi comunali riconducibili alla competenza del Consiglio Comunale relativamente alle modalità di gestione da doversi attuare sono i seguenti:

BENI

Gestiti in economia

Magazzino del sale torre
Teatro comunale
Torre S. Michele (piano terra e I° piano)
Palazzetto dello sport
Palestra di Milano Marittima
Palestra di Pisignano
Alloggi per finalità sociali
Scuolabus
Aree sgambamento cani

In concessione a terzi

Casa delle Aie
Casa delle Farfalle
Ex pescheria comunale
Alloggi di edilizia residenziale pubblica
Centro sociale anziani di Pisignano
Centro sociale anziani di Pinarella
Campo di calcio di Pinarella
Piscina comunale
Pista di atletica centro sportivo "Liberazione"
Bocciodromo comunale
Centro sportivo "Le roveri" Pisignano
Centro sportivo "Le saline" Montaletto
Centro sportivo Castiglione di Cervia
Centro sportivo Malva nord
Centro sportivo Savio di Cervia
Stadio dei pini
Campo da golf
Impianto tennis di Milano Marittima
Impianto tennis lungomare d'Annunzio
Laghetti pesca sportiva
Pista di pattinaggio
Mercatino pescatori
Circolo Pescatori
Campeggio Pineta
Centro Visite Salina di Cervia
Edifici scolastici
Torre San Michele (III E IV° piano)
Immobile Casa Protetta
Immobile di Via Confine n. 53 (Veneziana II)
Immobile sito nel Lungomare D'Annunzio, presso il Parco D'Annunzio
Canile comunale
Stazioni di raggruppamento e trasbordo rifiuti solidi urbani (area via Tritone ed area via Galeno)
Stazione di pesa, compattazione e deposito container in località Bassona
Concessione negozio di oreficeria Piazza Garibaldi 7
Concessione negozio di profumeria Piazza Garibaldi 6
Concessione bar Piazza Garibaldi 11

Concessione bar Piazza Garibaldi 12
Concessione edicola Piazza Pisacane 4
Concessione bar con piccola ristorazione Piazza Pisacane 11
Concessione ambulatorio medico Via II° Giugno
Parco Naturale

SERVIZI

Gestiti in economia

Musa
Biblioteca comunale
Bibliomobile
Emeroteca comunale
Archivio storico
Sala Prove di Savio
Laboratorio di educazione ambientale
Centro risorse
Asilo nido
Trasporto scolastico (sc. Materna di Tagliata)
Affissioni e pubblicità
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> - famiglia – compresa funzione di tutela minori - disagio adulti - anziani - immigrati

In appalto a terzi

Refezione scolastica
Informagiovani e Sportello Donna
Servizi di pre e post scuola e prolungamento
Servizi Educativi Extrascolastici
Servizio di trasporto sociale
Servizio di animazione anziani
Servizio di telesoccorso
Centro Interculturale
Assistenza domiciliare
Pasti a domicilio
Servizio di accompagnamento al lavoro
Servizio di gestione calore
Gestione della morosità delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria e successiva riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale

In concessione a terzi

Parcheggi
Ristorazione Casa delle Aie
Ristorazione Circolo Pescatori
Ristorazione presso immobile sito nel lungomare D'Annunzio, presso il Parco D'Annunzio
Palazzo dei Congressi
Struttura Polifunzionale sull'Arenile
Pensione ad ore per cani c/o canile comunale
Parcheggio pubblico ed aree verdi nei pressi del Palazzo dei Congressi
Gestione biglietteria presso la Stazione Ferroviaria di Cervia-Milano Marittima
Gestione e manutenzione della vecchia darsena comunale e dell'asta del porto canale

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

	Soggetto gestore
Gestione della sosta a pagamento istituito dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 7 - 1° comma lett. F del D.Lgs 285/1992	Azimut s.p.a.
Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	Azimut s.p.a.
Tutela e manutenzione igienico sanitaria del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti	Azimut s.p.a.
Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici nel Comune di Cervia	HERA LUCE
Servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna	Mete S.p.a. Società consortile per azioni - ora Start Romagna
Servizio gestione rifiuti	HERA S.p.A
Servizio Idrico Integrato	HERA S.p.A.
Servizio di avviamento all'educazione musicale presso la scuola comunale di musica "G. Rossini" - anni scolastici 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l.
Gestione delle farmacie comunali	Ravenna Farmacie s.r.l.
Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia	Parco della Salina di Cervia s.r.l.
Servizio di Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna	Cervia Turismo s.r.l.
Servizio di biglietteria presso la stazione ferroviaria di Cervia - Milano Marittima	
Servizio di sviluppo e aggiornamento del sito istituzionale turistico	
Servizi di valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse ambientali del territorio	
Gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Cervia, Ravenna, Russi
Servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, la gestione dell'Agenzia per la locazione e la gestione degli alloggi di emergenza abitativa	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna

Definita dal Consiglio la modalità di gestione da doversi attuare, la Giunta consegue la gestione dei beni o realizza i servizi in un quadro di consolidata, ripetitiva amministrazione ordinaria dei medesimi beni e servizi e nel rispetto di eventuali ulteriori atti consiliari di indirizzo o di regolamentazione.

I centri sportivi di quartiere sono gestiti sulla scorta delle disposizioni dell'apposito regolamento per la gestione degli impianti sportivi di quartiere.

La gestione in economia dei servizi può realizzarsi anche con affidamento in appalto a terzi di parti dei servizi medesimi o di attività connesse.

Viceversa la concessione a terzi dei servizi può accompagnarsi con lo svolgimento di parti dei medesimi servizi da parte del Comune.

La concessione dei beni o dei servizi può avvenire anche mediante un sottostante diverso rapporto contrattuale di locazione, affitto, appalto, convenzione, ecc.

1.6 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.6.1.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: “Adozione del Piano di Zona distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale di cui all’art. 19 della L. n. 328/2000 - Anni 2009/2011”. - Ulteriormente prorogato.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Comune di Russi, AUSL di Ravenna.
Impegni di mezzi finanziari: //
Durata dell’accordo: 2 anni (2013 – 2014) ulteriormente prorogato con Deliberazione Assemblea Legislativa n. 117 del 18/06/2013 – “Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014 [...]” come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 08/10/2013. L’accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 1° sottoscrizione febbraio 2010

1.6.1.2 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: “Promozione e diffusione attività motoria nelle scuole”
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna, Comitato Provinciale CONI, CSA di Ravenna, Comuni della Provincia di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: € 1.752,00 annui
Durata dell’accordo: 1 anni (2013/2014) L’accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

1.6.1.3 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: “Accordo di Programma provinciale per l’integrazione scolastica dei bambini e alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2011/2015”
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna, Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna, Comuni della Provincia, Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, AUSL.
Impegni di mezzi finanziari: /
Durata dell’accordo: 5 anni (2011 – 2015) L’accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : 13.11.2011

1.6.1.4 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: “Accordo di programma per iniziative per la riduzione delle criticità nel settore della difesa del suolo, delle risorse idriche e della qualità delle acque nel territorio fra il fiume Savio ed il torrente Pisciatello nei comuni di Cervia, Cesena e Cesenatico”
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Autorità dei bacini regionali Romagnoli, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì – Cesena, comuni di Cesena e Cesenatico
Impegni di mezzi finanziari: La proposta di accordo prevede interventi valutabili in circa 24,8 milioni di euro per quanto riguarda il settore della “difesa del suolo”. In particolare si tratta dell’allargamento del canale Tagliata a monte di Cesenatico, dell’adeguamento dei relativi ponti e dell’esecuzione delle necessarie traverse fluviali, ma, anche, della realizzazione delle casse di espansione nei comuni di Cervia, Cesena e Cesenatico oltre all’adeguamento dei ponti della rete scolante nel comune di Cervia.
Durata dell’accordo: L’accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : anno 2004

1.6.1.5 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di programma per il funzionamento dei SUAP ed i rapporti con le pubbliche amministrazioni ed i soggetti coinvolti.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Prefettura di Ravenna e Comuni e Unioni dei Comuni della Provincia di Ravenna, AUSL Ravenna, ARPA di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: //
Durata dell’accordo: 5 anni (2010 – 2015), rinnovabile per altri 5 anni L’accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: è stato firmato da tutti i soggetti

1.6.1.6 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo quadro che definisce gli obiettivi e regola le modalità della collaborazione tra Lepida SpA e il Comune di Cervia, per la creazione delle condizioni per la fattiva attuazione del <i>Piano Cervia smart city</i>
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: //
Durata dell’accordo: 3 anni dalla data di sottoscrizione L’accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 3/09/2012

1.6.2 – PATTO TERRITORIALE

//

1.6.3.1 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**Oggetto:** Protocollo d'intesa per monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico.**Altri soggetti partecipanti:** Comuni della Provincia e la Provincia di Ravenna.**Impegni di mezzi finanziari:** € 1.000,00 annuali**Durata:** 2013-2015**Delibera di approvazione:** Deliberazione C.C. n.46 del 30/09/2013**1.6.3.2 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****Oggetto:** Accordo che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna ed i Comuni ricadenti nel territorio provinciale per l'apposizione e la manutenzione di segnaletica stradale luminosa lungo le strade provinciali all'interno dei centri abitati**Altri soggetti partecipanti:** Comuni della Provincia e la Provincia di Ravenna.**Impegni di mezzi finanziari:** //**Durata:** pari a quella dell'uso per il quale la segnaletica stradale è stata collocata**Delibera di approvazione:** C.C. n. 55 del 27/09/2010**1.6.3.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****Oggetto:** : Convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna, Comuni ed Arpa per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) – Anni 2014-2015**Altri soggetti partecipanti:** Comuni della Provincia e la Provincia di Ravenna ed Arpa.**Impegni di mezzi finanziari:** € 6.490,00 annuali**Durata:** 2014 - 2015**Delibera di approvazione:** Protocollo in corso di definizione da parte della Provincia**1.6.3.4 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****Oggetto:** Programma di monitoraggio acque superficiali del territorio comunale.**Altri soggetti partecipanti:** Arpa Ravenna..

Impegni di mezzi finanziari: €. 3.726,80 annuali

Durata: 2013 – 2015

Delibera di approvazione: atto G.C. N. 42 del 04.04.2013

1.6.3.5 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per il trasporto rapido di costa tra La Regione Emilia Romagna, Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Comune di Cervia (C.C. n.30 del 06.06.2006)

Altri soggetti partecipanti: regione Emilia Romagna, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provincia di Forlì Cesena, Provincia di Ravenna e Provincia di Rimini

Impegni di mezzi finanziari: €. 23.300.000, di cui 15.000.000,00 per interventi infrastrutturali e tecnologie per il miglioramento del servizio e 8.300.000,00 per il miglioramento della infrastruttura ferroviaria;

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: in attesa di convocazione della RER per la sottoscrizione.

1.6.3.6 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Protocollo d'intesa con Co.Pr.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile) di Ravenna relativo alla realizzazione di azioni condivise e coordinate riguardanti le attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile, formazione di operatori e giovani in servizio civile e di monitoraggio interno ai progetti.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna e Comuni della provincia e altri enti accreditati all'albo regionale per il Servizio Civile Nazionale

Impegni di mezzi finanziari: €. 1.000,00 annuali

Durata: permanente

Indicare la data di sottoscrizione: ottobre 2007

CONVENZIONE

Oggetto: "Approvazione Convenzione tra -Comune di Cervia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Anas e RFI per regolare i rapporti derivanti dalla messa in sicurezza della SS 16 nel tratto compreso tra Via Caduti per la Libertà ed il confine con il Comune di Cesenatico"

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia Di Ravenna, Anas e RFI

Impegni di mezzi finanziari: Spese d'investimento: €. 13.140.000,00 ripartiti nel seguente modo :

quota a carico comune di Cervia	€ 2.140.000
quota a carico Regione E.R.	€ 3.000.000
quota a carico RFI	€ 1.500.000
quota a carico ANAS	€ 5.000.000
quota a carico Provincia Ravenna	€ 1.500.000

Durata dell'accordo: dalla data di sottoscrizione della convenzione (approvata dal comune con atto CC. 55 del 16/09/08) in conformità a quanto previsto dall'art. 18 della convenzione stessa per una durata pari a quella dell'esercizio delle strade
L'accordo è:
 in corso di definizione
 già operativo

CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione per la gestione associata di alcune funzioni fra il Comune di Cervia e il Comune di Russi

Altri soggetti partecipanti: Comune di Russi

Entrata finanziaria prevista: €. 15.000

Durata dell'accordo: 31/12/2014

L'accordo è:

in corso di definizione

già operativo

CONVENZIONE

Oggetto: " Convenzione fra Comune di Cervia – Provincia di Ravenna – Regione Emilia Romagna – ANAS – per la progettazione, realizzazione e futura gestione di una rotatoria SS 16 – SP 254R – via Martiri Fantini "

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna – Regione Emilia Romagna – ANAS

Impegni di mezzi finanziari: il costo dell'intervento è stato quantificato in complessivi € 1.821.000,00 finanziato al 50% da ANAS e 50% dalla RER. L'amministrazione comunale ha reso disponibile una quota relativa alle somme necessarie agli espropri e all'affidamento degli incarichi per la Valutazione di Impatto Ambientale

Durata dell'accordo: L'accordo è

in corso di definizione

già operativo

CONVENZIONE

Oggetto: "Schema di convenzione per la costituzione della *COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA* relativamente alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti; la partecipazione congiunta e l'adesione alle iniziative di PITER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari".

▪ **Altri soggetti partecipanti:** la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associate.

▪ La presente convenzione ha per finalità:

- creare le condizioni organizzative per l'attuazione di PiTER (2007-2009), con particolare riferimento alla definizione di un modello interistituzionale a pluralità di attori per la realizzazione delle iniziative e dei servizi ivi contenuti, il dispiegamento nei territori delle

soluzioni realizzate, la gestione operativa delle soluzioni e dei servizi sia generali e trasversali che locali

- creare i presupposti per la partecipazione congiunta e l'adesione anche onerosa alle iniziative descritte in PiTER nell'ambito di specifici ruoli attribuiti
- creare i presupposti per la partecipazione congiunta anche onerosa ai bandi e/o agli avvisi nazionali e comunitari per progetti di interesse generale e comune, a partire dagli attuali avvisi pubblicati in G.U., ALI e RIUSO
- confermare la dimensione di coesione raggiunta in Emilia-Romagna e già riconosciuta dalla autorità ministeriali come interlocutore primario dello sviluppo del Piano telematico nazionale e del sistema pubblico di connettività.
- valorizzare il sistema di accordi e relazioni derivanti da pregresse convenzioni che sono stipulate fra singola Provincia e Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni dei rispettivi territori in ordine ad intese attinenti la costituzione della Community Network Emilia-Romagna, purchè pienamente corrispondenti al modello interistituzionale qui descritto

Impegni di mezzi finanziari: sono demandati ad eventuali accordi di programma e convenzioni da stipulare successivamente

Durata dell'accordo: **La presente Convenzione ha durata triennale, prorogabile per ulteriori 2 anni.**

L'accordo è:

in corso di definizione

già operativo

CONVENZIONE

Oggetto: : "Realizzazione di rete automatizzata di pluviometri e idrometri per rilievo piogge eccezionali e allertamento"

Altri soggetti partecipanti: Consorzio di bonifica Savio Rubicone (Ora consorzio di bonifica della Romagna)

Impegni di mezzi finanziari: € 2.100,00/anno

Durata dell'accordo: L'accordo avviato il 01/03/2008 aveva durata triennale tacitamente rinnovabile.

in corso di definizione

già operativo

CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione per l'affidamento dei servizi per la gestione delle aree demaniali libere del litorale cervese

Altri soggetti partecipanti: : Cooperativa Bagnini Cervia Soc. coop. per azioni

Impegno di mezzi finanziari: €. 126.000,00 a carico dell'Amministrazione comunale così suddivisi:

- € 42.000,00 per l'esercizio 2013
- € 42.000,00 per l'esercizio 2014
- € 42.000,00 per l'esercizio 2015

Durata dell'accordo: triennale

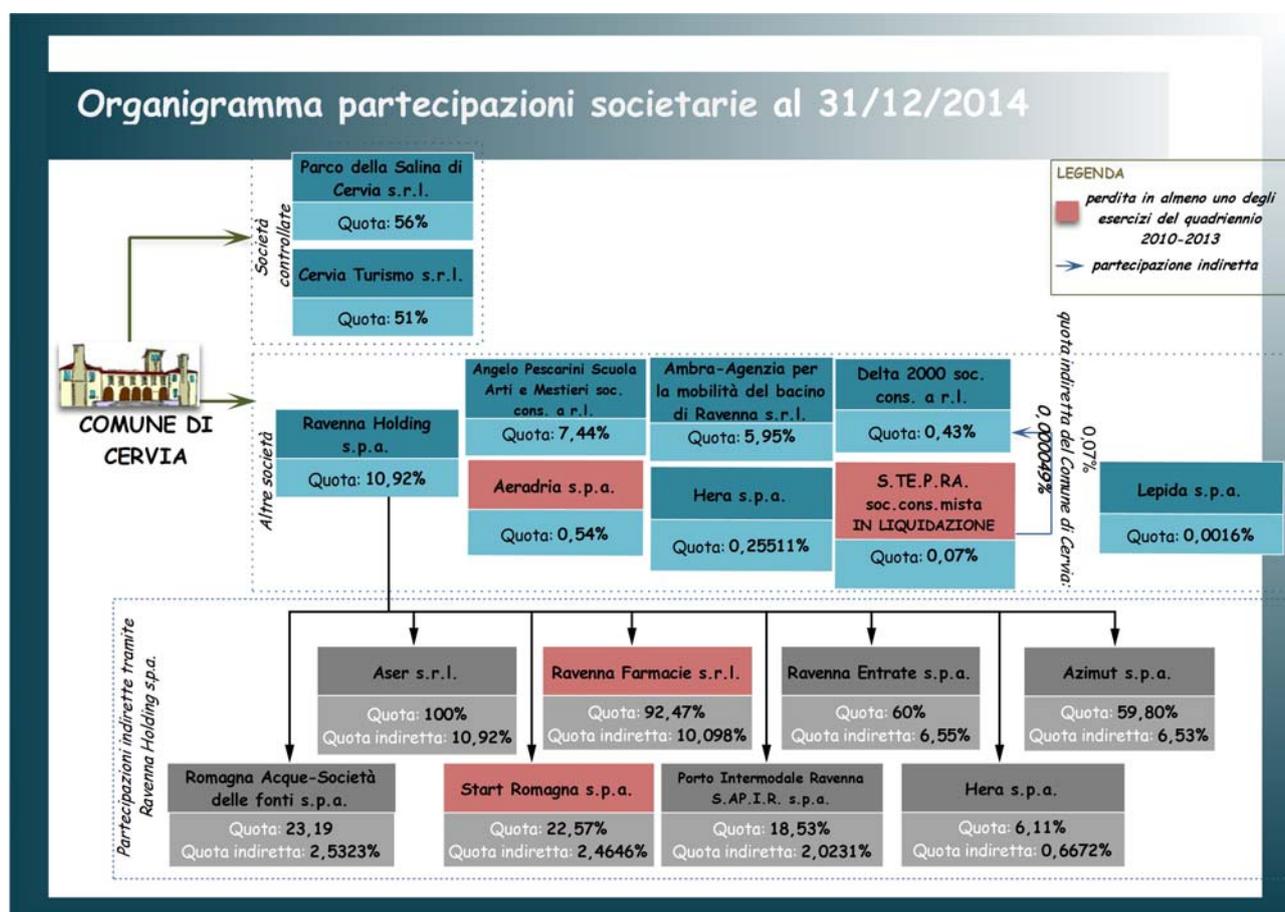
L'accordo è:

in corso di definizione

già operativo

1.7 Organismi gestionali esterni

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cervia al 31/12/2014 sono descritte nel seguente organigramma:



L'Ente detiene due società di capitali controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile: Parco della Salina di Cervia s.r.l. e Cervia Turismo s.r.l.

Esercita inoltre un controllo analogo congiunto con gli altri 2 soci pubblici sulla società Ravenna Holding s.p.a. alla quale l'Ente, a fine 2011, ha conferito le seguenti partecipazioni societarie:

- 1) Area Asset S.p.A. (la società è stata fusa per incorporazione nella holding con effetto dall'01/01/2012)
- 2) Azimut S.p.A..
- 3) Ravenna Farmacie S.r.l.
- 4) Start Romagna S.p.A.
- 5) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.
- 6) SAPIR - Porto Intermodale Ravenna S.p.A.

Nell'ultimo quadriennio 2010-2013 le società partecipate direttamente dal Comune di Cervia che hanno chiuso almeno un bilancio in perdita sono state Aeradria S.p.A. (società che gestisce l'aeroporto di Rimini) e Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.R.A. società consortile mista (società di promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/07/2013 è stata approvata la dismissione della partecipazione in Aeradria S.p.A. mediante cessione delle quote di partecipazione al valore nominale; successivamente, in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società.

Con Deliberazione n. 31 del 05/03/2013 la Giunta Comunale, prendendo atto delle risultanze negative del progetto di bilancio al 31/12/2012 della società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista, ne prevedeva l'inserimento nel piano delle dismissioni delle partecipazioni da sottoporre al Consiglio Comunale; l'Assemblea dei soci del 26/07/2013 di Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista riunita in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della Società a norma dell'art. 2484 C.C..

Rispetto ai vincoli imposti dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti e a seguito di approfondimenti, Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni è risultata rientrare tra le società partecipate non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2013, si è pertanto deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella società; l'iter di dismissione si è concluso nel mese di luglio 2014.

Le società partecipate indirettamente dal Comune di Cervia tramite Ravenna Holding S.p.A. che nell'ultimo quadriennio 2010-2013 hanno chiuso almeno un esercizio in perdita sono state Ravenna Farmacie s.r.l. (società di gestione delle farmacie comunali) e Start Romagna S.p.A. (Società di gestione del servizio di trasporto pubblico del bacino romagnolo).

Gli altri organismi gestionali esterni detenuti dal Comune di Cervia al 31/12/2014 sono descritti nel seguente organigramma:

Organigramma altre partecipazioni al 31/12/2014



Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 07/04/2014 è stata approvata la fusione per incorporazione della Fondazione CerviaAmbiente nella Fondazione Centro Ricerche Marine; l'operazione si è perfezionata in data 01/08/2014 con effetto retroattivo all'01/01/2014.

Si rinvia alla Sezione Operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla situazione economico-patrimoniale per il quadriennio 2010-2013 degli organismi gestionali esterni e agli obiettivi gestionali per le società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli sulle società partecipate, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Cervia, ai sensi dell'art. 1, commi 611-612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il piano enuncia azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, confermando tutte le partecipazioni in essere; l'analisi svolta ha infatti restituito un quadro di gruppo pubblico locale già pienamente aderente ai criteri di razionalizzazione previsti dalla legge per effetto di percorsi di razionalizzazione delle proprie società controllate e partecipate attuati nel periodo 2010-2014, anche in collaborazione con gli altri enti soci.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Con Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 sono state emanate disposizioni integrative e correttive del *Decreto Legislativo 118/2011* recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

In particolare sono stati modificati anche i principi contabili applicati, cioè le norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Le disposizioni integrative correttive sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 28 agosto 2014 e si applicano a partire dall'01/01/2015.

In particolare, il nuovo principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato A/4) amplia il novero dei possibili componenti del gruppo "Amministrazione Pubblica", continuando a prevedere il criterio dell'irrelevanza del bilancio di un componente del gruppo quando si registri un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri:

1. Totale dell'attivo;
2. Patrimonio netto;
3. Totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria più recente della quale attualmente si dispone (Rendiconto 2013 per l'Amministrazione comunale di Cervia e Bilancio di esercizio 2013 per tutti gli

organismi partecipati dall'Ente che compongono il gruppo "Amministrazione Pubblica" del Comune di Cervia) si individuano i seguenti enti, aziende e società componenti del gruppo ricompresi nel bilancio consolidato di esercizio 2015:

- Azienda pubblica di Servizi alla Persona Cervia, Ravenna, Russi;
- Acer - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po';
 - Ravenna Holding S.p.A.

1.8 Analisi strategica di contesto

1.8 1 Il contesto esterno

Un'indagine comparativa sulle caratteristiche socio-economiche del Comune di Cervia e dei suoi competitors¹

1. Premessa

Lo studio proposto mette a confronto il territorio di Cervia con gli altri comuni turistici suoi *competitors*, prendendo come parametri di riferimento alcuni indicatori base di carattere sociale ed economico, in grado di rappresentare l'insieme di relazioni che favoriscono la crescita e il successo di una realtà territoriale.

Lo studio prende in considerazione diverse aree tematiche che permettono da un lato di valutare con regolarità lo stato di salute del territorio attraverso il monitoraggio di una molteplicità di indicatori significativi e, dall'altro, di valutare le tendenze evolutive del territorio sulla base della disponibilità di opportune serie storiche.

Sono state identificate 7 aree tematiche rappresentanti i diversi ambiti lungo cui è possibile valutare le differenze economiche e sociali:

1. Ambiente e territorio;
2. Condizioni di vita materiali;
3. Partecipazione politica;
4. Famiglia e sicurezza;
5. Istruzione e cultura;
6. Salute;
7. Turismo.

Per ciascuna area tematica sono stati poi selezionati una batteria di indicatori elementari allo scopo di descrivere nel modo più completo possibile l'ambito di riferimento.

L'utilizzo di indicatori come strumento a supporto delle politiche di scelta è ormai un elemento acquisito da più parti, e gli stessi organismi nazionali ed internazionali si adoperano nelle più svariate elaborazioni nel momento in cui si trovano a dover assumere le decisioni più importanti. Gli indicatori vanno visti come strumenti di analisi delle situazioni e, come tali, vanno scelti in modo tale che possano consentire una valutazione più chiara possibile del fenomeno.

Attraverso un esame della bibliografia esistente, su cui è stato fatto un lavoro di ricerca accurato, e un confronto con i dati effettivamente disponibili è stato possibile individuare un "pacchetto di indicatori", riconosciuti a livello nazionale o internazionale, sui quali basare l'analisi. Gli indicatori scelti sono un valido aiuto per studiare il fenomeno in questione, dalle sue cause alle sue conseguenze, in quanto essi sono in grado di rappresentare problemi complessi.

¹ Questo rapporto è stato elaborato da Centro Studi Sintesi s.r.l. di Mestre nell'ambito del Progetto di Sviluppo del Piano Strategico del territorio cervese "Cervia Più: la Città del futuro" durante la fase di Ascolto e Diagnosi del territorio che si è conclusa a maggio 2012

2. Sintesi dei risultati

Le riflessioni che verranno fatte in questa ricerca hanno come scopo quello di rendere ancora più evidente quanto il semplice indicatore economico utilizzato dalla maggior parte delle indagini sulla ricchezza di un territorio (Prodotto Interno Lordo), sia ormai troppo spesso fuorviante e quindi non più bastevole. Dire che un territorio produce molta ricchezza in termini di denaro e lavoro, non può fare automaticamente concludere che nello stesso sia "bello" viverci. Il vero benessere, dunque, non è più solo quello economico ma molto di più quello legato alla qualità dove per qualità si intendano le possibilità offerte di impiegare il proprio tempo libero o di far crescere i propri figli piuttosto che trascorrere la propria vecchiaia. È di questo tipo di benessere che si è parlato ed con questo filtro che da oggi in poi sempre più dovranno venire lette le prestazioni di un territorio.

Con la tabella presentata qui di seguito, del resto, si giunge ad un quadro finale che individua la posizione di tutte le realtà turistiche messe a confronto nello studio secondo questo paradigma. Essa è tanto chiara quanto gratificante per coloro i quali gestiscono la cosa pubblica a Cervia in quanto Cervia si trova nelle primissime posizioni.

Benessere e qualità della vita: la graduatoria in un campione scelto di comuni turistici

Classifica finale	Posizione
IESOLO	1
CERVIA	2
BELLARIA-IGEA MARINA	3
CESENATICO	4
CATTOLICA	5
RICCIONE	6
ALASSIO	7
COMACCHIO	8
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	9
FOLLONICA	10
ROSETO DEGLI ABRUZZI	11
RAPALLO	12
VIAREGGIO	13
VIESTE	14
ISCHIA	15

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Cervia, infatti, è definitivamente collocabile in quel gruppo di località marittime che vanta buoni risultati in prospettiva economica e sociale e che quindi presenta una buona qualità della vita pensando a questa come qualcosa di non limitato ai soliti indici meramente economici.

La località, in aree di riferimento come l'ambiente, le condizioni di vita materiali e la partecipazione politica, si colloca nella parte più alta di un'immaginaria classifica e non sfigura nemmeno sul fronte della famiglia e sicurezza, dell'istruzione, della salute e del turismo, attività quest'ultima che costituisce la fonte primaria di sviluppo del territorio.

La tabella riportata di seguito non lascia dubbi su quanto detto più sopra e l'accostamento delle singole graduatorie rende l'idea meglio di tante parole fornendo lo spunto per un'ulteriore riflessione: assieme a Cattolica, Cervia è l'unica località che ritroviamo per ben tre volte nei primi tre posti delle sette classifiche qui sotto affiancate a dimostrazione che questo luogo presenta ottimi presupposti sul fronte del benessere del vivere.

Quadro di riferimento generale

	Ambiente e territorio	Condizioni di vita materiali	Partecipazione politica	Famiglia e sicurezza	Istruzione e cultura	Salute	Turismo
risultati migliori	COMACCHIO	CATTOLICA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIESTE	CESENATICO	ISCHIA	IESOLO
	RAPALLO	CERVIA	CERVIA	IESOLO	CATTOLICA	BELLARIA-IGEA MARINA	VIESTE
	CERVIA	RICCIONE	CESENATICO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	COMACCHIO	RICCIONE	CATTOLICA
	FOLLONICA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	RICCIONE	CERVIA	BELLARIA-IGEA MARINA	CATTOLICA	ALASSIO
	IESOLO	BELLARIA-IGEA MARINA	RAPALLO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	CERVIA	CESENATICO	BELLARIA-IGEA MARINA
	VIESTE	VIAREGGIO	BELLARIA-IGEA MARINA	COMACCHIO	VIAREGGIO	VIESTE	CERVIA
	CESENATICO	ALASSIO	IESOLO	CESENATICO	IESOLO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	RICCIONE
risultati peggiori	BELLARIA-IGEA MARINA	IESOLO	COMACCHIO	ISCHIA	ALASSIO	CERVIA	CESENATICO
	ALASSIO	CESENATICO	ALASSIO	RAPALLO	RICCIONE	IESOLO	COMACCHIO
	ROSETO DEGLI ABRUZZI	FOLLONICA	FOLLONICA	ALASSIO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	ISCHIA
	RICCIONE	RAPALLO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	BELLARIA-IGEA MARINA	FOLLONICA	VIAREGGIO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
	CATTOLICA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	CATTOLICA	FOLLONICA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	FOLLONICA	FOLLONICA
	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COMACCHIO	VIAREGGIO	RICCIONE	RAPALLO	RAPALLO	ROSETO DEGLI ABRUZZI
	VIAREGGIO	ISCHIA	ISCHIA	VIAREGGIO	ISCHIA	COMACCHIO	VIAREGGIO
ISCHIA	VIESTE	VIESTE	CATTOLICA	VIESTE	ALASSIO	RAPALLO	

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un'altra osservazione, sempre comparativamente agli altri Comuni elencati, è che le buone prestazioni di Cervia non sono poi così lontane da quelle di altri luoghi che si trovano a pochi chilometri di distanza. Cattolica e Riccione, in particolare, sono presenti nei "piani alti" delle classifiche e questo ci può suggerire che Cervia non è un'isola nel deserto in balia di fattori che possono cambiare rapidamente ma una realtà inserita in un contesto consolidato che è capace di amplificare eventuali successi positivi piuttosto che metabolizzare sopravvenienze negative. Una di queste è senz'altro la crisi in corso che metterà fatalmente in discussione alcuni equilibri locali ma lo farà dappertutto in Italia e di fronte ad una sfida così importante nonché prolungata, sarà decisamente meglio presentarsi con tutte le carte in regola, con un tessuto economico produttivo e soprattutto un ambiente sociale positivo ed organizzato a misura d'uomo come appunto quello di Cervia.

L'andamento economico, del resto, è importante se non fondamentale, ma lo è solamente se passa attraverso una crescita sostenibile e quindi incidendo limitatamente sulle altre componenti della vita quotidiana.

Cervia, probabilmente, non ha sottovalutato questo ragionamento se tra i suoi pregi annovera una dimensione economica buona e una tenuta degli altri indicatori in linea se non addirittura superiore rispetto a quella di altre realtà dalla vocazione analoga.

3. Benessere e turismo: confronto con i competitors

3.1 Ambiente e territorio

Un primo aspetto da considerare, dunque, è quello del legame tra l'ambiente e il benessere dei cittadini di Cervia. Sembra quasi una banalità dire che la qualità della vita dipende dall'insieme di relazioni che lega i cittadini ai luoghi in cui si muovono e vivono; tuttavia, è veramente importante sottolineare come tutto possa essere relativo e come il posto in cui si vive possa incidere sugli stili di vita alternativi che il cittadino costruisce personalmente.

Risulta così interessante individuare alcuni aspetti che incidono sui legami tra le persone e che dicono molto sull'ambiente che le circonda. Si tratta in questo caso di variabili esogene come il rischio sismico, piuttosto che di variabili endogene, cioè quelle sulle quali è possibile intervenire grazie alla messa in campo di politiche per la tutela della popolazione (grado di urbanizzazione e gestione dei rifiuti).

Ambiente e territorio

	Densità di popolazione (abit. per kmq)	Classificazione sismica (1=più rischio; 4=meno rischio)	Escursione termica media*	Grado Urbanizzazione (1=basso; 2=medio; 3=alto)	Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)**	Numero massimo dei superamenti del limite PM10*
ALASSIO	652,2	3	11,7	2	561,5	5
BELLARIA-IGEA MARINA	1.045,0	2	7,2	3	878,7	58
CATTOLICA	2.793,8	2	7,2	3	878,7	58
CERVIA	351,1	2	7,2	2	818,9	50
CESENATICO	562,3	2	9,2	2	851,7	45
COMACCHIO	81,3	3	9,2	1	756,3	59
FOLLONICA	396,6	4	11,0	2	613,4	29
IESOLO	264,0	4	8,3	2	714,6	108
ISCHIA	2.321,4	2	10,0	3	572,0	95
RAPALLO	909,0	4	6,3	3	549,7	5
RICCIONE	2.079,8	2	7,2	3	878,7	58
ROSETO DEGLI ABRUZZI	469,5	3	10,2	2	484,3	42
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.897,9	3	9,8	3	555,0	42
VIAREGGIO	2.013,6	3	10,6	3	808,8	98
VIESTE	82,9	2	11,3	1	552,9	2

*Dati per aree climatiche

**Dati per capoluogo di provincia

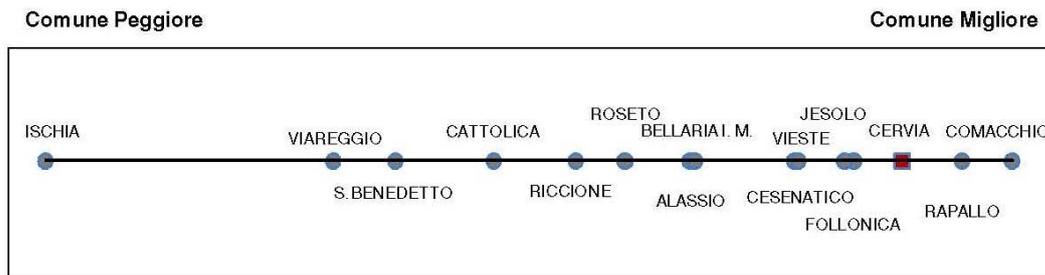
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Il primo criterio considerato è relativo al numero di abitanti residenti per chilometro quadrato che si riassume nel cosiddetto indice di densità della popolazione.

Cervia ha poco più di 350 abitanti per chilometro quadrato e questo dato ci dice qualcosa soprattutto se confrontato con altre realtà ad essa simili: in generale si può dire che siamo di fronte ad un valore medio basso e che la sua densità di popolazione diventa molto più contenuta soprattutto al cospetto di quelle rilevate in località vicine e quindi da considerare come le vere concorrenti in quanto altrettanto ricercate per turismo e servizi offerti.

Cattolica e Riccione mostrano cifre assolutamente più elevate che superano i 2.000 abitanti per chilometro quadrato e che evidentemente offrono una vivibilità completamente diversa. Le dinamiche demografiche rappresentano sicuramente un aspetto molto importante per lo svolgimento di un'analisi socio economica. Esse finiscono per ripercuotersi in maniera evidente su variabili che sono appunto economiche come la forza lavoro o i consumi, piuttosto che su variabili quali la produzione di rifiuti o l'inquinamento.

Ambiente e territorio – Indice medio



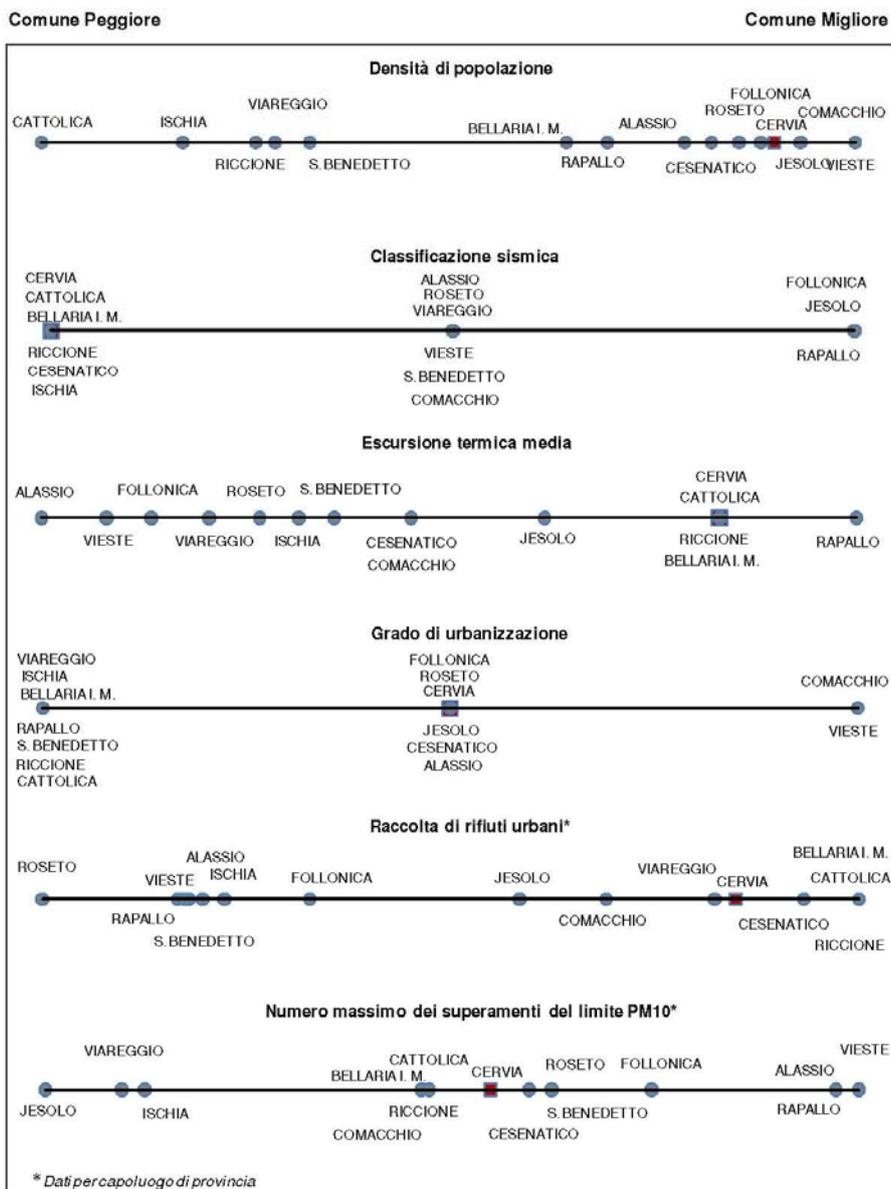
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Nel considerare un territorio e la sua sicurezza nel lungo termine, senz'altro un indice da calcolare è quello sismico che deve essere tenuto in debito conto soprattutto dagli amministratori locali.

Regioni, Province e Comuni hanno assunto fondamentali competenze nella fase della prevenzione e riduzione del rischio sismico, potendo operare sui fattori urbanistici e territoriali e giocare quindi un ruolo centrale nella conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sotto questo aspetto, Cervia non si trova propriamente al riparo da qualsiasi pericolo che potrebbe derivare da possibili "capricci" della terra: si può dire che con un indice pari a 2, sono altri i territori più sicuri come ad esempio Jesolo e Follonica che raggiungono quota 4. Ma è allo stesso tempo vero che la realtà qui considerata si trova in compagnia di quasi tutte le altre località di mare italiane che evidentemente risentono della specifica conformazione morfologica della nostra penisola contro la quale poco si può.

L'escursione termica media, e cioè la differenza tra la temperatura minima e la temperatura massima registrata in quella località, è tra le più contenute con poco più di sette gradi centigradi, gli stessi che inevitabilmente si riscontrano a Riccione e Cattolica.

Ambiente e territorio



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Uno spunto importante giunge dal considerare il cosiddetto grado di urbanizzazione che è generalmente tenuto in forte considerazione quando si tratta di classificare le aree territoriali e la loro qualità di vita.

Cervia si trova ad un grado medio pari a due, sullo stesso piano di Cesenatico, in una situazione comunque migliore rispetto alle solite Cattolica e Riccione (grado 3). Va da sé che grado di urbanizzazione non significa solo paesaggio più o meno occupato da edifici ma anche strade più o meno affollate e trafficate, sicurezza stradale, inquinamento, spazi verdi piuttosto che zone inaccessibili e quindi poco vivibili. Sono tutti aspetti che possono incidere sulla vita di tutti i giorni rendendola più facile o più difficile e che prescindono dalla quantità di denaro di cui ogni cittadino dispone.

Questo è quanto accade anche nel considerare l'annosa questione dell'inquinamento piuttosto che la quantità di rifiuti urbani da rapportare al numero di cittadini presenti. Tutte valutazioni che devono trovare spazio nel voler leggere un territorio al di là dei soliti indicatori prettamente economici i quali molto ci dicono

sulle potenzialità materiali degli abitanti, ma altrettanto poco suggeriscono sulla loro vita concreta e sulle loro sensazioni.

Fatto ciò, è stato dunque possibile ricavare un indice medio capace di racchiudere tutte le indicazioni summenzionate e di posizionare Cervia su di una linea immaginaria a confronto con tutte le altre realtà dalle propensioni e aspirazioni simili. Come si può vedere, in una scala che va dal Comune peggiore a quello migliore, Cervia è spostata quasi totalmente verso la seconda delle due opzioni, appena alle spalle di Comacchio e Rapallo, comunque in posizione migliore rispetto a tante altre località notoriamente più affollate e meno accessibili.

3.2. Benessere economico - condizioni di vita materiali

Al cospetto delle altre località considerate dalla ricerca qui presente, Cervia sembra mostrare prestazioni tra le migliori anche su un altro fronte e cioè quello delle condizioni di vita materiali.

Sicuramente è questo l'indicatore che più di tutti risulta legato al vecchio concetto di PIL in quanto anche con esso ci si riferisce alla ricchezza del territorio. Pur con declinazioni diverse, gli indicatori elementari che lo costituiscono sono infatti per loro natura molto legati alla produzione di risorse economiche e quindi al famoso Prodotto Interno Lordo.

Benessere economico - condizioni di vita materiali

	Reddito Irpef per contribuente	Depositi bancari procapite	Autoveicoli Euro 4-5 (ogni 100 abitanti)	Autobus (ogni 100 abitanti)	Km di strade urbane ed extraurbane (per Km ² di superficie)	Tasso di occupazione*	Tasso di imprenditorialità
ALASSIO	24.145,2	14.904,6	20,4	0,02	4,9	62,2	0,14
BELLARIA-IGEA MARINA	19.142,3	13.248,0	21,9	0,08	9,3	63,9	0,12
CATTOLICA	20.066,9	19.037,3	22,5	0,05	12,4	63,9	0,14
CERVIA	19.577,3	15.926,5	25,1	0,11	3,2	68,9	0,12
CESENATICO	19.238,1	13.902,5	22,1	0,04	3,3	67,9	0,13
COMACCHIO	18.086,0	9.727,7	22,1	0,03	1,0	66,3	0,13
FOLLONICA	21.353,3	10.412,5	23,6	0,05	1,6	63,4	0,10
ESOLO	20.849,8	13.559,3	21,7	0,06	3,1	62,0	0,14
ISCHIA	20.256,3	8.753,1	19,7	0,09	5,8	37,0	0,09
RAPALLO	23.744,8	12.700,2	17,4	0,05	2,9	64,3	0,09
RICCIONE	20.670,8	18.691,9	29,5	0,03	11,1	63,9	0,12
ROSETO DEGLI ABRUZZI	19.255,7	9.754,1	18,7	0,11	6,6	57,2	0,09
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	21.779,2	16.804,5	22,3	0,05	9,1	61,4	0,11
VIAREGGIO	23.629,0	15.013,6	25,9	0,04	5,0	58,9	0,11
VIESTE	15.780,3	6.503,2	12,7	0,12	2,0	41,2	0,10

*Dati per capoluogo di provincia

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

In primo luogo si tratta di sottolineare la disponibilità di denaro riferibile ad ogni contribuente; il cosiddetto reddito Irpef non è tutto per definire se una popolazione è ricca oppure no ma è già sufficiente a valutarne la situazione piuttosto che le prospettive di crescita.

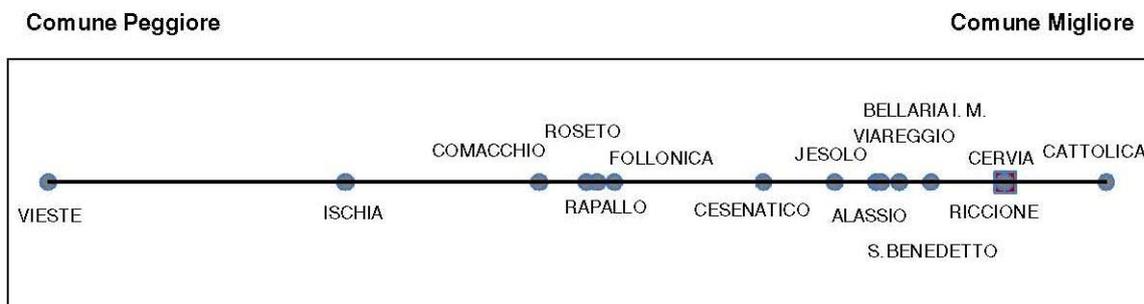
Nel caso di Cervia, non viene superato il muro dei 20.000 euro pro-capite (19.577 euro) ma la differenza con le realtà ad essa più vicine è minima. Ovviamente, da ciò si comprendono le potenzialità più che il tipo di spesa sostenuto dai cittadini locali e altrettanto si può fare valutando un diverso indicatore capace di fare luce sulla ricchezza diffusa nel territorio che è quello relativo ai depositi bancari.

E' possibile, di fatto, scoprire a quanto ammonta il denaro risparmiato dai cittadini e lasciato a disposizione delle banche potendosi così fare un'idea più precisa delle possibilità finanziarie della popolazione locale.

Con i suoi quasi 16.000 euro di depositi pro-capite, Cervia è una di quelle che presenta i valori più elevati, quarta in un'immaginaria classifica alle spalle di Cattolica, Riccione e San Benedetto del Tronto. I depositi

bancari suggeriscono abbastanza sulla propensione al risparmio dei cittadini locali e danno un'idea anche della ricchezza del territorio che lo produce.

Benessere economico - condizioni di vita materiali - Indice medio



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Senz'altro, nel considerare la vita di tutti i giorni e l'ambiente in cui svolgerla, è inevitabile pensare ai mezzi di trasporto piuttosto che all'attenzione dedicata all'argomento dai suoi abitanti: Cervia, ad esempio, assieme a Viareggio è la realtà nella quale sono maggiormente presenti vetture poco inquinanti (euro 4 e 5); si tratta di circa 25 autoveicoli ogni 100 abitanti e il dato risulta essere abbastanza incoraggiante se si pensa al significato che deve venir riconosciuto ai problemi dell'ambiente, ma anche che indica una certa disponibilità economica della popolazione all'acquisto di auto nuove.

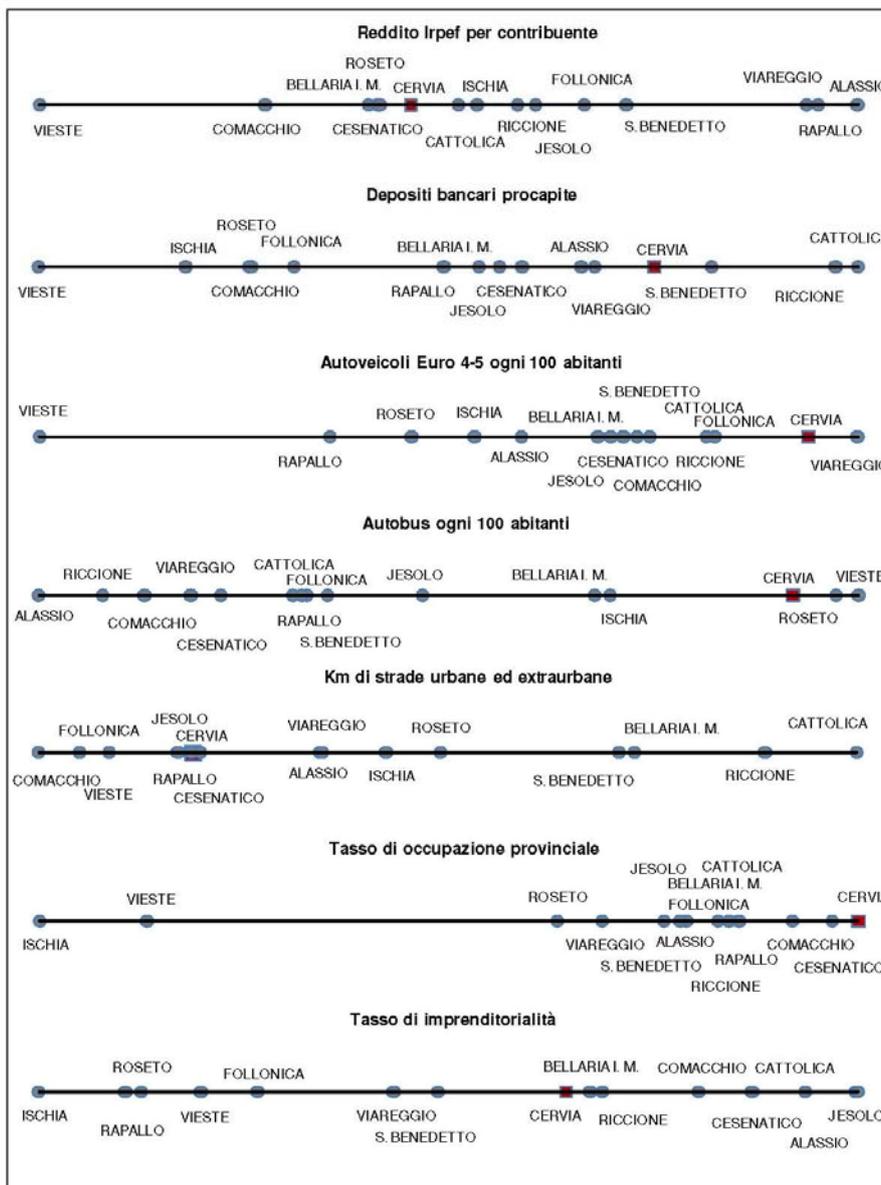
Stesso discorso vale anche se si guarda al trasporto pubblico, in particolare agli autobus presenti in zona, notoriamente lo strumento migliore per indurre i cittadini a lasciare a casa la macchina. Di nuovo, Cervia presenta uno dei dati migliori tra quelli esposti di seguito (0,11 autobus ogni 100 abitanti), appena dietro la località pugliese di Vieste (0,12). Quindi, abbastanza numerose le vetture poco inquinanti e sopra la media la presenza di autobus. A fronte di questo, c'è da dire che la rete di strade urbane ed extraurbane non è tra le più ramificate (3,2 chilometri per chilometro quadrato di superficie) ma ciò può dipendere più dalla conformazione morfologica del territorio e dai confini dello stesso piuttosto che dalla volontà di chi vi risiede o governa.

Infine, tasso di occupazione e di imprenditorialità collocano Cervia in una posizione di eccellenza dicendo molto sulla vivacità economica del territorio. Il tasso di occupazione provinciale, infatti, è il migliore di tutte le 15 realtà osservate dall'indagine (68,9%) mentre quello relativo all'imprenditorialità (dato comunale) è senz'altro tra i migliori (0,12%).

Benessere economico - condizioni di vita materiali

Comune Peggior

Comune Migliore



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.3. Partecipazione alla vita politica

Nello studio di un territorio non può non considerarsi la dimensione politica ed in particolare la posizione dei cittadini rispetto alla stessa dove per posizione non si intenda quella ideologica ma piuttosto quella più ampia di partecipazione o meno al sistema di governo tramite il voto o qualsiasi altra forma di coinvolgimento.

Il motivo che deve indurre a monitorare l'ambito politico sta nel ruolo che lo stesso gioca nel supportare la nostra convivenza sociale. La politica, del resto, struttura le domande che giungono dalla società e lo fa dotandosi di una schiera di persone i cui comportamenti incidono inevitabilmente sulla vita dei cittadini. Ciò è sufficiente a spiegare il perché di tutta questa attenzione rivolta a chi gestisce la cosa pubblica a livello nazionale piuttosto che locale.

Partecipazione alla vita politica

	Affluenza alle urne (Camera deputati)	Disaffezione relativa alla politica	Autonomia finanziaria	Velocità di riscossione	Velocità di pagamento	Totale Spese per il Personale - Impegni (Pro Capite)
ALASSIO	79,7	-4,2	0,86	71,2	67,6	481,8
BELLARIA-IGEA MARINA	84,4	-3,2	0,85	66,7	62,5	304,4
CATTOLICA	84,6	-3,4	0,83	71,7	58,0	549,0
CERVIA	87,1	-3,4	0,94	64,5	63,8	398,0
CESENATICO	85,6	-3,0	0,84	66,0	66,1	290,3
COMACCHIO	79,9	-4,0	0,89	64,7	63,4	380,9
FOLLONICA	83,9	-2,9	0,82	61,5	64,7	348,3
IESOLO	81,9	-4,1	0,89	63,1	62,5	385,7
ISCHIA	74,8	-5,5	0,76	27,2	38,4	353,1
RAPALLO	76,7	-4,6	0,90	68,8	62,2	329,1
RICCIONE	85,3	-3,9	0,84	76,0	78,2	520,4
ROSETO DEGLI ABRUZZI	79,8	-3,7	0,64	63,2	70,0	284,2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	80,3	-4,7	0,80	76,3	72,2	307,9
VIAREGGIO	79,9	-2,2	0,80	62,6	65,2	358,9
VIESTE	71,9	-1,7	0,73	22,3	35,6	254,3

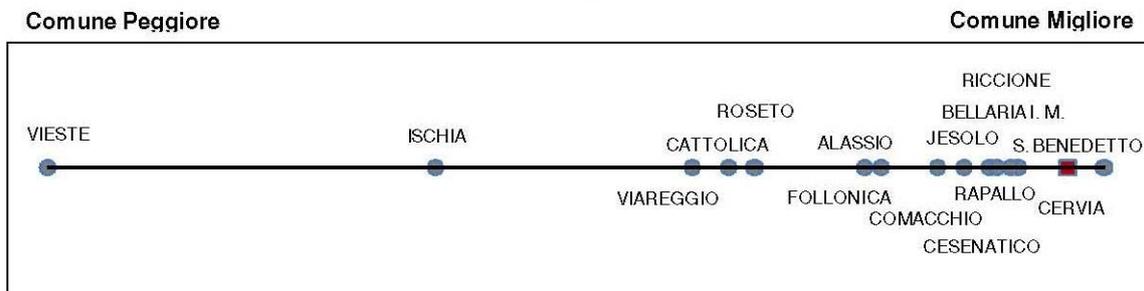
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Un primo aspetto che sembra misurare al meglio quanto gli abitanti di un territorio sentano la politica più o meno vicina, è quello dell'affluenza alle urne, in particolare se si guarda al numero di voti espressi.

Questo primo dato è senz'altro interessante nella misura in cui vede Cervia eccellere in quanto la percentuale di votanti locale è la più alta di tutte e cioè l'87,1%.

Percentuale che è ben sopra la media e soprattutto molto più elevata di altre realtà come Vieste (71,9%) o Ischia (74,8%). Partecipazione al voto significa cittadini con una buona fiducia in chi amministra e coinvolti dalle decisioni che vengono prese delle quali vogliono essere parte integrante e attiva.

Partecipazione alla vita politica – Indice medio



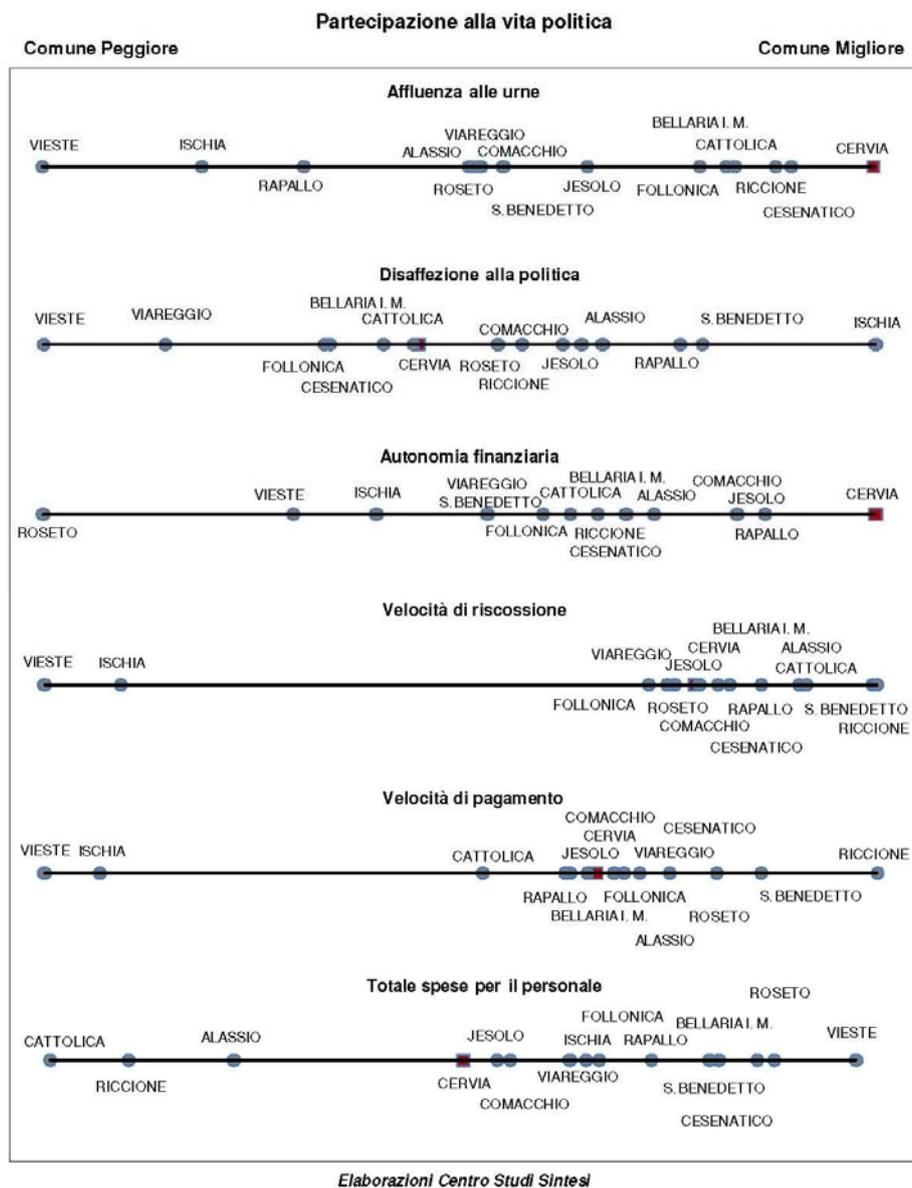
Elaborazioni Centro Studi Sintesi

In ambito amministrativo, e quindi in quello dell'efficienza nella gestione della cosa pubblica, i cittadini di Cervia sembrano poter contare su di un buon sistema. La cosiddetta autonomia finanziaria misura la percentuale di entrate direttamente ascrivibili al Comune, quindi, in qualche misura, la capacità di far da sé che lo stesso può vantare. Nel nostro caso, siamo a quota 0,94 e cioè al cospetto del miglior indice tra tutte le località menzionate nello studio.

Altro fronte sul quale misurare la competitività degli enti pubblici locali e sul quale Cervia non eccelle come in quello precedente, è la velocità di riscossione e di pagamento:

nel primo caso essa misura la bravura dei comuni ad incassare i soldi, normalmente tasse e imposte, che avanzano da terzi siano essi cittadini o imprese private; nel secondo, invece, la capacità di pagare i debiti che gli enti locali hanno contratto con terzi. In entrambi i casi possiamo affermare che Cervia si trova nel

“mucchio”, assieme alla maggior parte degli altri “competitors” mentre si discosta un po’ dallo stesso in materia di spese per il personale: queste ultime comprendono tutti i costi che i Comuni generalmente sostengono per pagare i dipendenti proporzionalmente alla popolazione residente. Per Cervia siamo a quota 398 euro pro-capite ed è questo uno degli indici più bassi nella classifica delle località di mare presentate qui. L’indicazione è dunque relativamente positiva poiché una quota bassa rispetto agli altri significa maggiore efficienza, minori sprechi, maggiore capacità di far funzionare la macchina amministrativa sostenendo minori costi, tutte cose che in tempo di crisi possono senz’altro far piacere ai cittadini.



3.4. Famiglia e sicurezza

Per quanto riguarda gli indicatori di matrice sociale, possono essere utili alcune informazioni sulla famiglia e sul come è distribuita la popolazione nel territorio con riguardo anche al livello di sicurezza presente. Sappiamo tutti, ad esempio, come sia ormai consolidata la presenza di stranieri in Italia e come sia ormai avviato verso il successo quel percorso di integrazione cominciato diversi anni fa.

Ovviamente, Cervia non ha fatto eccezione su questo fronte e lo si vede dall'incidenza della popolazione straniera sul totale di quella residente (10,1%). Al confronto delle altre realtà, siamo ad una percentuale elevata, addirittura la terza in un'ipotetica classifica dopo Bellaria-Igea Marina (12,9%) e Isole (10,4%) e abbondantemente superiore a cittadine dove gli stranieri sembrano pochi e ancora sotto il 5% del totale, come a Comacchio, Ischia e Vieste. E che il fenomeno non sia passeggero lo suggerisce un altro dato riguardante questo aspetto: quel 19,8% della prima colonna a sinistra testimonia, infatti, l'elevata incidenza di nati stranieri sul totale assoluto delle nascite: la presenza straniera, quindi, non è destinata a pesare meno nel futuro ma molto di più e sempre più necessaria sarà la necessità di studiare il fenomeno al fine di valorizzarlo come risorsa e non di sprecarlo alla stregua di un ostacolo.

Famiglia e sicurezza

	Inc. nati stranieri/tot nati	Peso stranieri su popolazione	Dimensione media famiglie	Spesa pubblica per servizi alla famiglia**	Veicoli per Km di rete stradale	Furti e rapine ogni 1000 abitanti*
ALASSIO	21,9%	8,9	1,9	€ 128,6	118,5	24,8
BELLARIA-IGEA MARINA	21,4%	12,9	2,4	€ 177,7	85,1	45,4
CATTOLICA	15,2%	8,8	2,2	€ 136,6	198,5	44,3
CERVIA	19,8%	10,1	2,2	€ 292,5	94,6	32,8
CESENATICO	20,4%	8,8	2,0	€ 160,6	137,4	22,0
COMACCHIO	9,0%	4,2	2,1	€ 154,0	64,0	24,6
FOLLONICA	5,3%	6,8	2,1	€ 171,0	223,1	21,6
IESOLO	14,5%	10,4	2,8	€ 251,8	63,7	29,2
ISCHIA	5,1%	4,6	2,1	€ 412,1	376,4	26,6
RAPALLO	19,5%	8,6	2,0	€ 289,4	250,7	33,2
RICCIONE	16,2%	9,0	2,0	€ 259,0	166,7	44,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	9,7%	5,6	2,3	€ 206,7	52,3	19,0
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	7,4%	6,2	2,4	€ 166,0	168,1	15,5
VIAREGGIO	11,2%	5,9	2,0	€ 201,4	331,0	28,1
VIESTE	8,8%	4,3	2,7	€ 145,9	25,1	18,9

*Stima del dato comunale da quello provinciale

**Dati 2010, solo per il comune di Alassio i dati disponibili sono relativi al 2009

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Per quanto riguarda il numero di componenti (2,2 persone per nucleo) la dimensione media delle famiglie locali sembra riflettere le caratteristiche della "cellula sociale base" italiana poiché si tratta di valori che ritroviamo dappertutto.

Su di un altro fronte, quello della spesa pubblica destinata all'amministrazione e gestione del territorio, i cittadini di Cervia non possono lamentarsi molto soprattutto se si confrontano i dati relativi con quelli di altre realtà. Il Comune fotografato in questo lavoro prevede una spesa per i servizi alla famiglia pari a quasi 300 euro, la seconda miglior cifra di tutte le realtà considerate dopo quella di Ischia (412,1 euro).

Famiglia e sicurezza – Indice medio



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Se si parla di vivibilità di un territorio, dovrà considerarsi importante l'alta o la bassa presenza di macchine e quindi di traffico nelle strade.

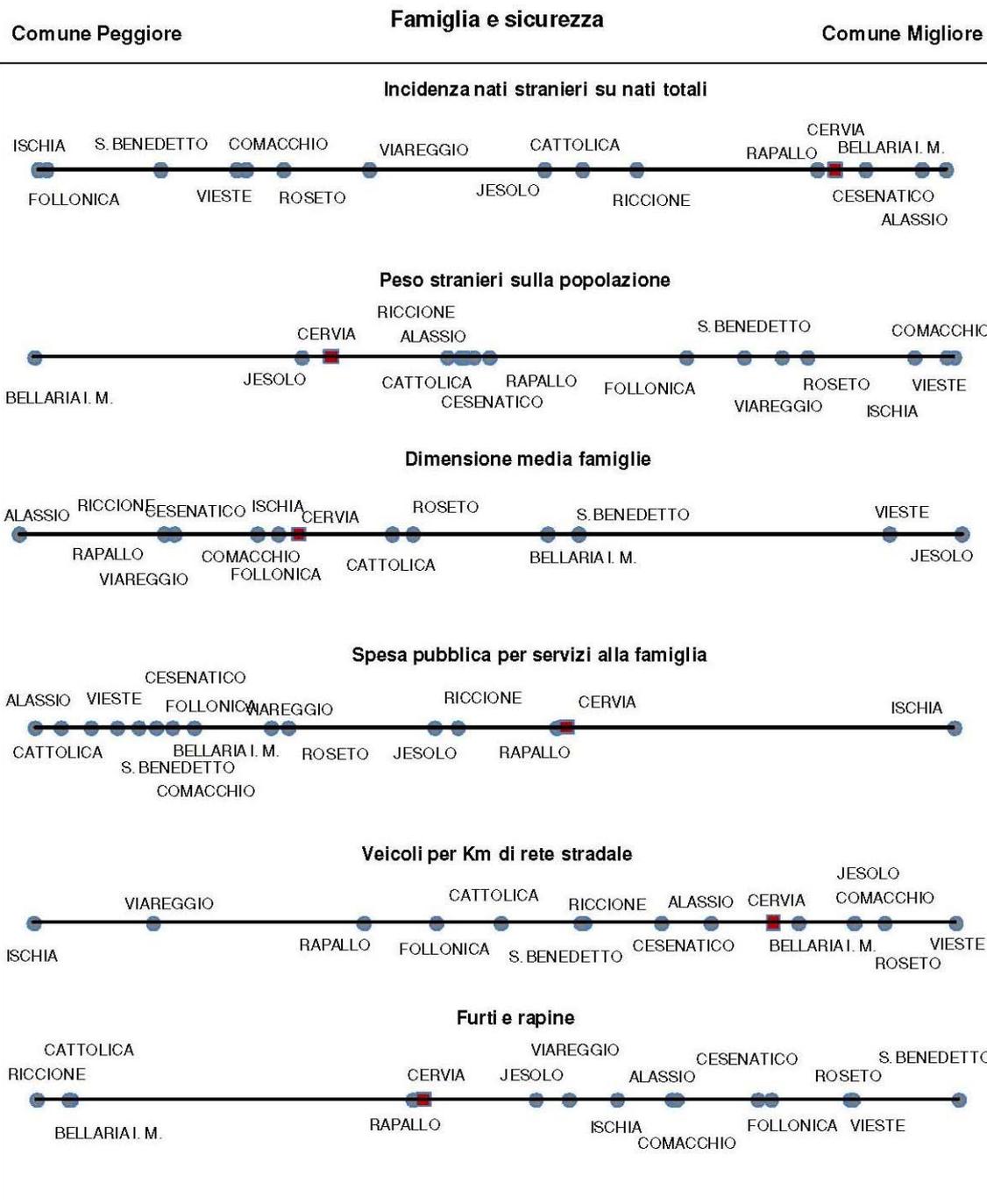
Considerando i chilometri di rete stradale presenti nella zona, e in confronto ad altre realtà simili, a Cervia non sono presenti molti veicoli (94,6 per km di strada) e assolutamente in numero minore rispetto ad altri centri come Ischia (376,4), Viareggio (331), Rapallo (250,7) o Follonica (223,1).

Numeri che danno l'idea della differenza potenziale tra il vivere in un posto piuttosto che in un altro e non solo quando la stagione è quella del turismo ma durante tutto l'anno, anche quando le problematiche territoriali non possono più spiegarsi con l'attenuante delle presenze turistiche.

Un po' meno confortante l'aspetto della sicurezza poiché furti e rapine non sono poi così rari al cospetto di altre località; per ogni mille abitanti se ne contano circa 32 anche se questa è solo una stima riferita al Comune e dedotta dal dato provinciale.

Resta il fatto che a fronte di centri marittimi che su questo fronte rassicurano un po' di più come ad esempio San Benedetto del Tronto (15,5) e Vieste (18,9), ve ne sono altri che geograficamente parlando concorrono maggiormente con Cervia ma che presentano numeri più preoccupanti: è il caso di Cattolica e Riccione i quali raggiungono quota 44,3.

Volendo individuare un indice medio che riassume la situazione sul fronte famiglia e sicurezza, Cervia si colloca nella parte destra della linea che unisce i peggiori ai migliori, di molto spostata verso quest'ultimi: la spuntano in particolare Vieste, Jesolo e Roseto ed è comunque al quarto posto che troviamo il Comune romagnolo.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.5. Istruzione e cultura

Inutile dire che se si vuol parlare di ricchezza di un territorio andando oltre al solito concetto di denaro, è necessario comprendere se al di là di una possibile ricchezza materiale, esista pure una sostanza dove per sostanza si intenda la cultura, la mentalità creativa delle persone, la capacità di rinnovarsi e di accogliere le novità per restituirne di ulteriori.

L'eventuale spiccata vocazione produttiva di un territorio non deve portare a sottovalutare l'investimento in capitale umano inteso come modo per pensare il futuro. E' importante dunque anche l'attenzione posta alla formazione immateriale e intellettuale dei cittadini testimoniata dall'offerta di strutture culturali e scolastiche

che si traducano presumibilmente in una percentuale elevata di popolazione con titolo di studio medio alto. L'istruzione e la cultura sono dunque uno spunto fondamentale per attuare tutto ciò e per comprendere un territorio nella sua vera essenza.

Istruzione e cultura

	N° alunni per classe (elem. statali e non)	N° classi scuole pubbl. (elementari statali e non) ogni 10.000 abitanti	% di persone che leggono quotidiani*	Spesa per l'istruzione pubblica per abitante**	% di persone che usano internet*	Spesa per la cultura per abitante**
ALASSIO	19,3	16,0	62,1	96,6	42,1	71,3
BELLARIA-IGEA MARINA	20,0	27,2	60,4	101,4	46,4	29,1
CATTOLICA	21,8	15,6	60,4	118,7	46,4	113,6
CERVIA	17,6	21,8	60,4	74,5	46,4	31,2
CESENATICO	20,4	23,5	60,4	117,0	46,4	60,0
COMACCHIO	17,7	21,8	60,4	79,0	46,4	40,3
FOLLONICA	20,5	19,0	60,9	61,3	45,3	32,9
IESOLO	19,0	22,7	61,5	97,6	43,9	32,3
ISCHIA	18,3	33,7	41,7	20,7	35,2	4,0
RAPALLO	19,6	13,6	62,1	45,5	42,1	33,7
RICCIONE	22,3	18,7	60,4	140,7	46,4	42,6
ROSETO DEGLI ABRUZZI	18,0	27,3	48,4	81,2	41,8	26,1
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	20,5	21,4	52,1	47,0	44,3	38,3
VIAREGGIO	20,1	17,8	60,9	101,6	45,3	73,1
VIESTE	23,3	25,0	43,5	56,5	32,7	14,0

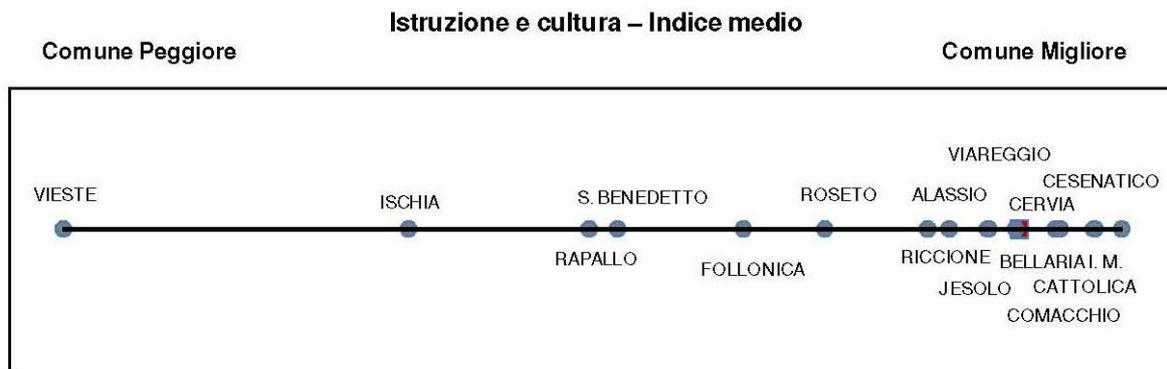
*Dati per regione

**Dati 2010, solo per il comune di Alessio i dati disponibili sono relativi al 2009

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Certo, il numero di alunni per classe è più un indicatore demografico che non culturale ma è senz'altro meglio accorgersi che a Cervia sono in media 17,6 i ragazzi presenti in ogni classe piuttosto che constatare che a Vieste sono addirittura 23,3 con conseguenti ripercussioni negative sulla resa del servizio offerto.

Il dato, comunque, può integrarsi bene con quanto suggerito dal numero di ambienti presenti nelle scuole pubbliche ogni 10.000 abitanti; si può notare, in questo caso, che l'offerta di Cervia si colloca pressappoco nel mezzo di un'immaginaria classifica con quasi 22 classi ogni 10.000 abitanti.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

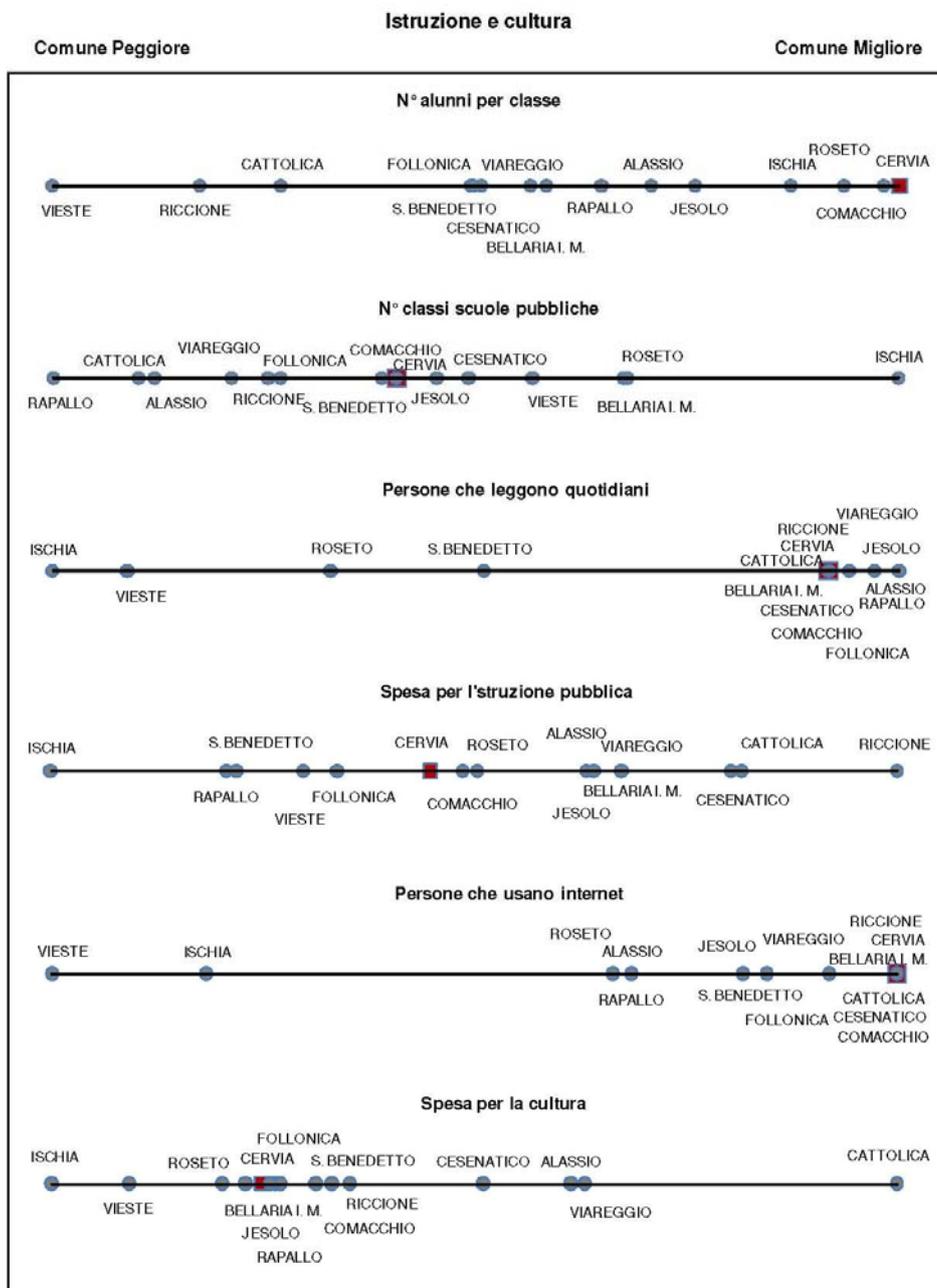
Tra i più elevati anche l'indice che suggerisce la quantità di persone che legge i quotidiani e questo è un dato molto positivo anche se riferito all'intera regione e facilmente riscontrabile in altri dei luoghi qui considerati (60%).

Sulla spesa per l'istruzione pubblica, il Comune di Cervia non primeggia ma si attesta piuttosto nel mezzo tra i Comuni peggiori e migliori, con 74,5 euro per abitante contro gli appena 20,7 euro di Ischia e i 140,7 di Riccione, per nulla distante geograficamente parlando. Da sottolineare, in questo caso, che Cervia è l'unica realtà delle quattro che sono piuttosto vicine in termini di distanze chilometriche. Riccione, Cattolica e

Cesenatico presentano infatti una media di spesa destinata all'istruzione che è nettamente superiore, rispettivamente 140,7 per Riccione, 118,7 per Cattolica e 117 per Cesenatico.

In linea con i dati relativi alla lettura dei quotidiani, troviamo anche quelli che si riferiscono al web dove Cervia primeggia nella media con un indice di persone che utilizza internet pari al 46,4%, l'indice più alto di tutto il gruppo.

Infine poco omogenei sono i dati che si riferiscono alla spesa sostenuta per ogni abitante sul fronte della cultura da parte dei vari Comuni. Non si può dire che Cervia primeggi con i suoi 31,2 euro per cittadino ma nemmeno che sia così scarsa su questo fronte. Possiamo affermare che si trova nel "mucchio" e che qualcosa di meglio è sempre possibile soprattutto se si guarda a quanto fatto da Cattolica (113,6) e Viareggio (73,1).



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.6. Salute

Lo studio prende ora in considerazione alcuni indicatori che misurano il livello della salute e non serve aggiungere molto per ribadire quanto lo stesso incida sulla nostra vita.

Mai come in questo caso la famosa frase “basta la salute” accompagnata dalla convinzione che “i soldi non sono tutto” potrebbe addirsi al contesto.

Salute

	Ricoveri potenzialmente inappropriati*	Tasso grezzo di natalità*	Tasso grezzo di mortalità*	Mortalità evitabile 0-74 anni. Tassi standardizzati per 100.000 residenti*	Indice di vecchiaia
ALASSIO	100,7	7,6	13,1	338,9	279,9
BELLARIA-IGEA MARINA	88,6	10,5	9,5	281,2	112,6
CATTOLICA	88,6	10,5	9,5	281,2	189,5
CERVIA	86,8	9,7	11,3	328,9	186,3
CESENATICO	93,4	9,8	10,0	291,6	149,8
COMACCHIO	107,0	8,0	12,9	365,2	197,1
FOLLONICA	75,9	8,3	12,4	328,5	233,9
IESOLO	112,3	9,4	9,2	334,6	160,3
ISCHIA	89,7	12,5	6,4	375,2	110,6
RAPALLO	99,1	7,6	14,0	311,2	236,5
RICCIONE	88,6	10,5	9,5	281,2	171,8
ROSETO DEGLI ABRUZZI	135,5	9,2	9,9	310,0	152,5
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	97,1	9,0	10,3	283,7	186,3
VIAREGGIO	73,6	8,6	12,0	363,4	192,7
VIESTE	132,2	9,8	8,4	322,1	101,5

*Dati per Asl

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Una prima indicazione giunge dal numero di ricoveri cosiddetti potenzialmente inappropriati cioè quelli che si potrebbero evitare, che sono cioè superflui e quindi indice di sprechi piuttosto che di inefficienza sanitaria perché sostituibili con altre soluzioni meno costose come il day-hospital o cure immediate al pronto soccorso. Su questo fronte, Cervia vanta il terzo miglior indice (86,8) alle spalle solamente di Viareggio (73,6) e Follonica (75,9).

Come risaputo, l'andamento del tasso di natalità e del tasso di mortalità piuttosto che il rapporto in cui gli stessi si pongono, costituisce uno dei più significativi suggerimenti in campo demografico ma forniscono informazioni anche sul fronte della salute di una popolazione.

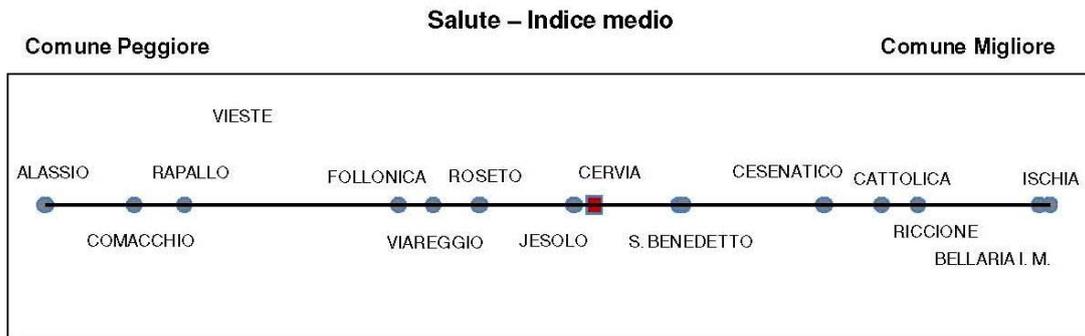
Nel caso di Cervia, per il primo e per il secondo, siamo intorno a valori medi, in linea con gli altri considerati nel presente studio. La natalità si aggira intorno al 9,7%, un po' più bassa dunque di due Comuni molto vicini a Cervia e cioè Riccione e Cattolica (10,5%).

In compenso, e purtroppo, il tasso di mortalità mostra valori un po' più elevati (11,3%) rispetto alle due località appena citate (9,5%) ma comunque ancora in media con il totale del campione presentato. Rispetto al problema della cosiddetta “nascita zero”, Cervia non fa dunque eccezione se confrontata agli altri luoghi e a tutto il resto dell'Italia.

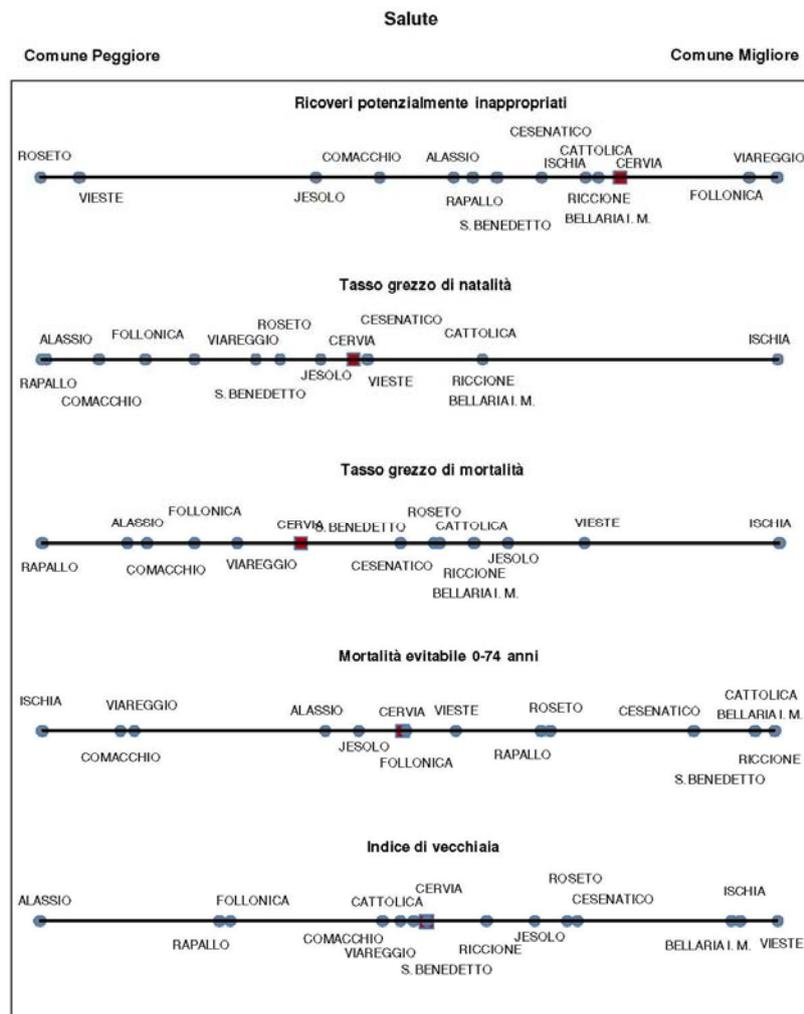
Un'altra indicazione giunge dalla misurazione della mortalità evitabile: come dice la parola stessa, essa indica tutti quei casi di morte che si sarebbero potuti evitare se seguiti meglio e che quindi sono indice di una scarsa attenzione verso alcuni aspetti come ad esempio l'igiene, le infrastrutture a disposizione, la preparazione del personale, le informazioni fornite ai pazienti. Cervia si colloca nel mezzo di un'immaginaria classifica tra i Comuni peggiori e Comuni migliori.

Infine l'indice di vecchiaia: esso costituisce un importante indicatore per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione.

Sostanzialmente esso stima il grado di invecchiamento di una popolazione; si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); tenendo dunque conto che valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai più giovani, Ischia, Bellaria e Vieste sembrano stare meglio su questo fronte ma non le altre, compresa Cervia che raggiunge quota 186,3.



Elaborazioni Centro Studi Sintesi



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

3.7. Turismo

Cervia è una località posta sul mare e quindi turistica per definizione. Il turismo è senz'altro un indicatore che dice poco della qualità di vita dei residenti ma è piuttosto capace di suggerirci quanto il luogo sia appetibile ai visitatori e quanto gli stessi possano star sicuri di trovare determinati servizi.

Turismo

	Propensione turistica dell'economia territoriale	Numero di bar ogni 1000 abitanti	Numero di ristoranti ogni 1000 abitanti	Agenzie di viaggio ogni 10.000 abitanti	Media mensile di precipitazioni cumulate* (mm)	Turismo ambientale	Densità ricettiva	Tasso di turisticità (turisti presenti ogni 1.000 ab.)
ALASSIO	25,2%	7,0	7,5	4,4	73,2	7,1	461,7	106.423,1
BELLARIA-IGEA MARINA	27,3%	6,8	2,0	7,3	50,5	1,6	1569,3	109.477,7
CATTOLICA	25,7%	4,7	4,1	9,6	50,5	2,4	3229,3	106.210,5
CERVIA	26,5%	4,7	3,5	3,5	50,5	6,2	431,4	131.259,3
CESENATICO	22,8%	5,4	3,7	5,1	59,0	2,8	850,4	147.735,3
COMACCHIO	18,9%	7,3	4,5	3,5	59,0	8,2	95,6	85.472,4
FOLLONICA	19,6%	3,5	3,8	4,5	55,1	4,1	133,0	29.622,2
IESOLO	28,5%	8,6	6,5	8,7	66,8	3,6	661,2	198.901,6
ISCHIA	24,7%	4,7	3,4	13,9	83,9	0,0	954,5	56.488,1
RAPALLO	19,0%	4,1	2,9	2,3	77,7	4,9	75,3	8.457,0
RICCIONE	24,4%	4,3	3,3	5,6	50,5	1,4	2031,5	94.353,1
ROSETO DEGLI ABRUZZI	17,8%	3,1	2,4	4,4	56,2	3,6	187,8	24.437,6
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	19,0%	3,6	3,3	3,1	64,8	11,4	681,7	70.252,7
VIAREGGIO	18,1%	4,3	3,4	3,7	75,0	0,2	524,2	16.422,0
VIESTE	29,1%	3,5	5,7	5,0	41,2	15,8	277,4	134.686,2

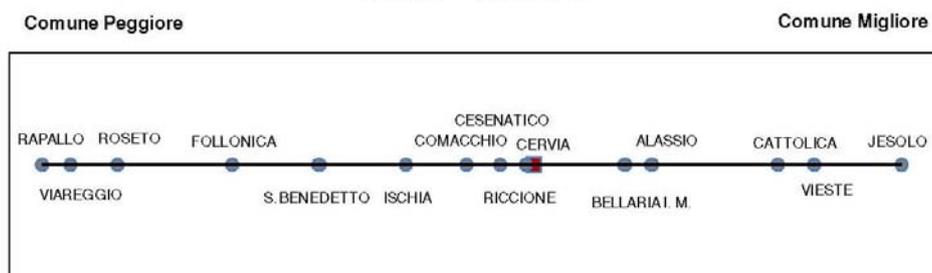
*Dati per aree climatiche

Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Se guardiamo alla cosiddetta propensione turistica dell'economia territoriale, e cioè all'incidenza percentuale delle imprese turistiche sul totale delle attive, ci accorgiamo che Cervia presenta un indice piuttosto elevato (26,5%), superato solo da Vieste (29,1%), Iesolo (28,5%) e Bellaria-Igea Marina (27,3%).

Questo già significa che l'industria del turismo ha un grosso peso sull'economia locale e che una gran parte della popolazione locale vi è coinvolta. Il turismo, del resto, e soprattutto nei mesi estivi, difficilmente porta con sé pace e tranquillità ma è indubbio che produce ricchezza sia in termini materiali e cioè economici, sia in termini di relazioni sociali da intrattenere con persone sempre nuove e diverse; senz'altro, non è da trascurare quest'ultimo aspetto nel mettere sul piatto della bilancia i pregi e i difetti di un territorio nella misura in cui assicuri più vivacità e creatività nei rapporti tra le persone. Sul fronte del numero di bar e ristoranti, primeggiano Iesolo e Alassio che vantano dalle 6,5 alle 8,6 attività ogni mille abitanti. Cervia si trova un po' più indietro su questo fronte, 4,7 bar e 3,5 ristoranti per gli stessi residenti ma comunque in compagnia del gruppo più folto, lo stesso dove troviamo Cattolica, Riccione e Cesenatico. Poche le agenzie di viaggio, a Cervia ne troviamo poco più di tre ogni dieci mila abitanti ma assai più indicativi gli ultimi tre indici che parlano di turismo dal punto di vista quantitativo: in media con gli altri luoghi di mare sul fronte del cosiddetto turismo ambientale con il quale si intende il numero di alloggi agrituristici/B&B ogni 10.000 abitanti, Cervia ne vanta circa sei mentre ai due estremi troviamo Vieste (15,8) tra i migliori e Ischia (0) tra i peggiori.

Turismo – Indice medio

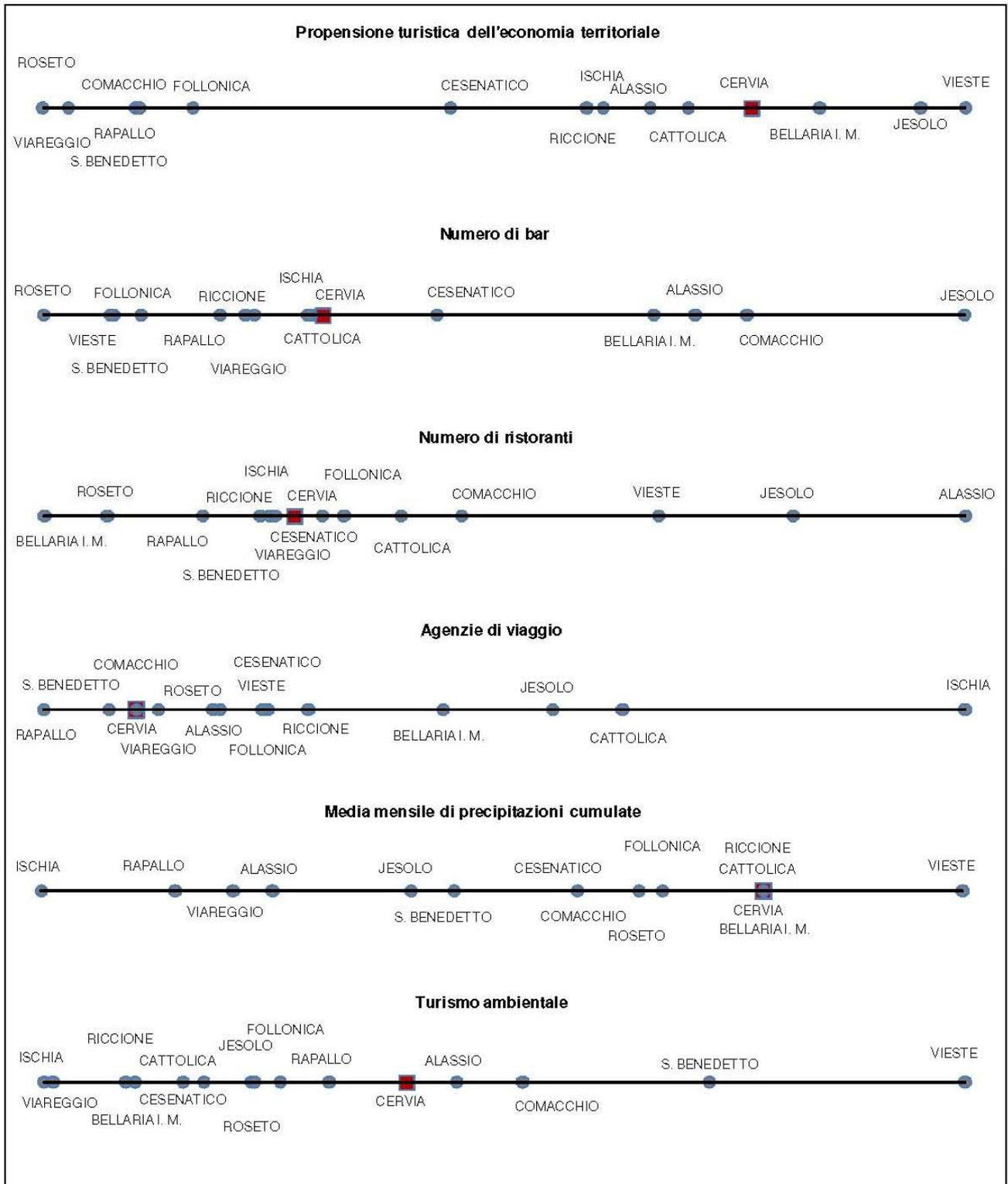


Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Turismo

Comune Peggior

Comune Migliore

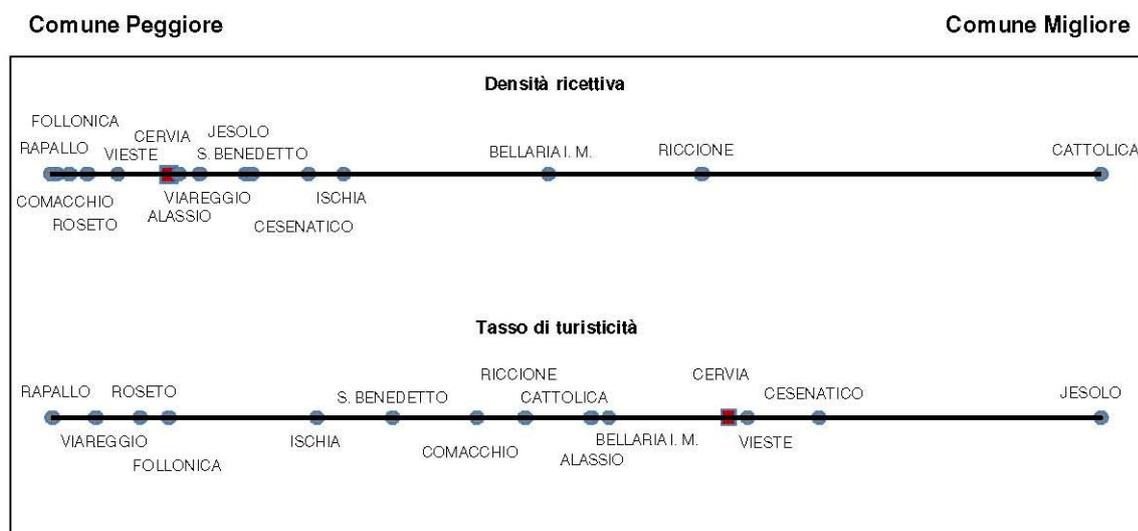


Elaborazioni Centro Studi Sintesi

(segue)

Turismo

(segue da pagina precedente)



Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Ritroviamo Cervia all'interno del gruppo più numeroso se guardiamo alla densità ricettiva e cioè al numero di posti letto disponibili per chilometro quadrato; sono circa 430 nel Comune sul quale stiamo puntano i riflettori, decisamente molti meno rispetto ad altre realtà come Cattolica (3.230) o Riccione (2.031) che sono comunque molto vicine in termini di distanze geografiche.

Anche in questo caso, con questi numeri si può comprendere un po' più a fondo la situazione del turismo locale ma non si può altrettanto sostenere che la qualità della vita sia legata alla ricettività turistica. Come già detto, senz'altro una maggiore presenza di quest'ultima porterà benessere economico ma non necessariamente anche quello sociale ed è per questo che un dato del genere va letto alla luce di tutti gli altri e del contesto più ampio al quale si riferisce. Vale lo stesso discorso per il tasso di turisticità e cioè per quell'indice che misura il livello di "affollamento" turistico in un determinato periodo indicando il numero di turisti presenti ogni 1.000 abitanti. Proporzionalmente alla popolazione, dunque, Cervia sembra ospitare un buon numero di presenze non residenti (131 turisti ogni 1.000 abitanti), superiore a quello di Cattolica (106) e Riccione (94).

Alla luce di tutti questi indicatori, sul fronte del turismo, Cervia si posiziona nel mezzo di un'ipotetica classifica tra Comuni migliori e peggiori. I dati poi devono essere considerati anche alla luce dei servizi che il Comune offre ai suoi ospiti e alla misura con cui gli stessi sono usufruibili dai cittadini residenti non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno. Il turismo porta con sé un indotto che è primariamente economico ma rappresenta pur sempre un volano per molte altre attività che sono tanto più apprezzabili dai residenti quanto usufruibili prolungatamente

Valutazione dei punti di forza e debolezza di Cervia – Analisi SWOT²

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Cervia.

La prima analisi esplorativa dell'argomento è stata effettuata attraverso un questionario strutturato con domande aperte effettuato sia a cittadini, che a imprenditori di Cervia e associazioni di volontariato e culturali. Attraverso questa metodologia (indagine qualitativa) è possibile ottenere informazioni più qualitative che quantitative e possono emergere aspetti nuovi, non preventivamente considerati dal ricercatore.

Le interviste hanno permesso di raccogliere tutte le informazioni più rilevanti dell'argomento permettendo di chiarire la natura del problema ed individuando tutti gli aspetti e le opportunità di evoluzione futura di Cervia.

Lo scopo non è giungere alla generalizzazione dei risultati, ma far emergere tutte le peculiarità degli argomenti in modo da riuscire a costruire un questionario di domande chiuse o semi chiuse da proporre ad un numero di imprese e cittadini maggiori ed ottenere dei risultati significativi per tutta l'area di interesse.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Tale strumento permette l'individuazione di una serie di fattori che influenzano un qualsiasi contesto di riferimento, attraverso una matrice che descrive punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Questa metodologia viene utilizzata per dare un quadro complessivo delle considerazioni emerse dai cittadini/imprenditori intervistati, permette di evidenziare le possibilità di sviluppo di Cervia in base all'analisi dei punti di forza e delle opportunità e al contenimento dei punti di debolezza e delle minacce emerse.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i **punti di forza** del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle **minacce**, eliminare le **debolezze** per attivare nuove **opportunità**.

² *Tratto dal rapporto "Analisi delle azioni e proposte della collettività economica e sociale del Comune di Cervia" elaborato da Centro Studi Sintesi s.r.l. di Mestre nell'ambito del Progetto di Sviluppo del Piano Strategico del territorio cervese "Cervia Più: la Città del futuro" durante la fase di Ascolto e Diagnosi del territorio che si è conclusa a maggio 2012*

Quadro sintetico dei punti di forza e debolezza di Cervia - analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti;
- Sono presenti risorse naturali che complessivamente denotano e configurano il cosiddetto "ambiente" (saline, pineta, terme, spiagge);
- Le spiagge sono molto estese (10 km) caratterizzate da sabbia finissima e fondali bassi, l'ideale per le famiglie;
- Litorale molto attrezzato che offre servizi di ogni genere;
- Il turismo familiare caratterizzato da soggiorni medio lunghi caratterizza Cervia rispetto alle altre località dei comuni della riviera romagnola con un turismo più giovane ma che si concentra solo nei week-end;
- Ospitalità della popolazione;
- Economia turistica del territorio;
- Ampia dotazione ricettiva di tipo alberghiero;
- Le capacità imprenditoriali delle aziende del territorio;
- Elevato benessere dei cittadini;
- Forte incremento della popolazione straniera;
- Incremento della fascia di età compresa fra 0-5 anni e fra i 6-14 anni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Forte crescita della classe 51-60 anni che contribuirà al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e della classe di età più elevata (> 75 anni);
- La stagionalità rimane troppo compressa nei mesi strettamente estivi;
- Assenza di una offerta turistica non prettamente estiva e legata ad altre attività/eventi;
- Offerta turistica troppo specifica: se da un lato è positivo essere caratterizzati da un turismo per famiglie, dall'altro non viene ampliata l'offerta turistica di altre categorie;
- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica, così come quello degli esercizi commerciali (negozi al dettaglio);
- Servizio sanitario ospedaliero non adeguato;
- Alcune strutture già esistenti non sono valorizzate (lungomare, terme, porto);
- Parcheggi non sufficienti per coprire le richieste in alta stagione;
- Mancanza di veloci ed agevoli connessioni con la rete viaria provinciale e nazionale che non rappresenta conseguentemente una leva per agevolare i rilevanti flussi turistici in entrata e uscita da Cervia;
- Mancanza di un collegamento ferroviario che unisca le città della costa;
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi) per attirare il turismo più giovane;
- Presenza nel territorio di esercizi abusivi e lavoro nero.

OPPORTUNITA'

- Puntare sul turismo straniero meno colpito dalla crisi, potenziando i collegamenti con l'aeroporto di Bologna e creando eventi e promozioni che attirino i turisti esteri;
- Incentivare il turismo "giovane" attraverso una adeguata strategia di marketing che non porti ad uno snaturamento delle caratteristiche di Cervia;
- Ampliare la stagione turistica di Cervia;
- Valorizzare la passeggiata del lungomare di Cervia;
- Sviluppare il turismo del benessere, potenziando le terme;
- Incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani;
- Combattere il lavoro nero e l'abusivismo;
- Migliorare i collegamenti viari per facilitare l'accesso ai turisti e i collegamenti con le varie realtà turistiche;
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio.

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e una spesa più contenuta anche nei negozi della città;
- Diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a causa della crisi economica e delle precarie condizioni economiche delle famiglie;
- La concorrenza con altre mete turistiche più facilmente raggiungibili o più economiche;
- Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari. La possibilità di viaggiare all'estero porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale;
- Concorrenza sleale legata all'abusivismo e al lavoro nero, che mette in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse;
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Crescita della micro-criminalità nel territorio.

Uno dei **punti di forza** da preservare per lo sviluppo futuro di Cervia è il suo territorio che grazie alla spiaggia estesa di sabbia finissima e ai fondali bassi è l'ideale per il **turismo legato alla famiglia**, inoltre il

litorale è ben attrezzato e offre qualsiasi tipo di servizio legato al soggiorno. Cervia si trova in una favorevole posizione geografica, in posizione baricentrica rispetto alle grandi città italiane e questo le permette di accogliere una buona utenza di turisti, si caratterizza rispetto alle altre zone balneari del litorale per la prevalenza di turismo familiare "italiano". Aspetto importante per l'economia di Cervia perché il turismo familiare si contraddistingue per soggiorni medio lunghi e non si concentra solo nei week-end.

I punti di forza territoriali di Cervia vengono valorizzati grazie **alle capacità imprenditoriali delle aziende del territorio** che offrono servizi adeguati alle richieste di ospitalità degli utenti rendendo il turismo fondamentale per l'economia del territorio.

Le debolezze da eliminare, o per lo meno da limitare per attivare nuove opportunità, sono date dalla **stagionalità** troppo compressa nei mesi strettamente estivi, difficilmente allungabile senza un'offerta turistica alternativa legata ad attività/eventi fuori stagione e all'assenza di strutture commerciali sempre aperte.

L'offerta turistica di Cervia legata alle famiglie rischia di diventare troppo specifica e non viene ampliata l'offerta turistica verso altre categorie, come il turismo straniero meno colpito dalla crisi economica e quindi più allettante dal punto di vista economico.

Molto sentito il **problema legato alle infrastrutture viarie**, viene evidenziata in particolare la mancanza di parcheggi e di collegamenti viari adeguati per sostenere i mesi estivi. Inoltre alcune strutture già esistenti (centro storico, lungo mare, terme, porto) dovrebbero essere valorizzate maggiormente per aumentare l'attrattività turistica di Cervia.

Le condizioni esterne che possono portare **nuove opportunità** di sviluppo dell'area di Cervia sono date in primo luogo dalla **diversificazione della tipologia di turismo**: puntare anche su altre realtà (stranieri, giovani) può aiutare l'economia di Cervia. Diventa importante ad esempio incentivare il turismo straniero meno colpito dalla crisi e potenzialmente più appetibile dal punto di vista economico.

La valorizzazione del centro storico o della passeggiata lungo mare può essere una nuova opportunità così come incentivare il **turismo del benessere** potenziando le terme.

Il tutto va inserito in un piano di miglioramento infrastrutturale del Comune che comprenda **sia i collegamenti viari** per facilitare l'accesso ai turisti che l'organizzazione di eventi fuori stagione e l'apertura degli esercizi commerciali per consentire l'ampliamento della stagione turistica. Input positivi di crescita possono essere dati anche dalla candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019, anno in cui tale titolo aspetterà all'Italia.

Le minacce da considerare per non ridurre le *performance* del territorio di Cervia sono date in primo luogo dall'incertezza economica del Paese che si riversa sui consumi e anche sul turismo cambiando le abitudini di spesa: i consumatori scelgono vacanze più corte e diminuiscono anche i consumi nei negozi della città.

In particolare si è già verificata una diminuzione del turismo legato alle famiglie italiane a delle precarie condizioni economiche delle famiglie. Il Comune si deve anche confrontare con la **concorrenza con altre mete turistiche** più facilmente raggiungibili o più economiche.

Il diffondersi dei voli low cost verso altre località balneari porta a preferire luoghi lontani, a prezzi contenuti, abbandonando il turismo locale. Infine gli operatori economici di Cervia si trovano a concorrere con realtà legate all'abusivismo e al lavoro nero, che mette in difficoltà gli imprenditori onesti e i cittadini che pagano le tasse.

1.8 2 Il contesto interno

Il Bilancio

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi due anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualficata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Cervia risulta particolarmente penalizzato poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo persino l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso oculate gestioni finanziarie per finanziare gli investimenti di cui inevitabilmente necessita il proprio territorio.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti e incisive revisioni della spesa corrente, come il Decreto Legge 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti ministeriali di attribuzione / contribuzione di risorse agli Enti Locali (quale il Decreto di ripartizione dell'FSC) appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili, tant'è che il Ministero dell'Interno ha disposto continui rinvii dei termini di approvazione del bilancio 2015 (dal 31 dicembre 2014 al 31 marzo 2015 ed ora al 31 maggio 2015).

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di contribuzione stabile dell'Ente, tramite le proprie risorse derivanti dall'Imposta Municipale Propria, al Fondo di Solidarietà Comunale nazionale; qualora nei prossimi mesi emergesse, anche sulla base di chiarimenti ministeriali, che il meccanismo di contribuzione del Fondo è invece orientato ad una logica di trend, quindi di incremento successivo, anno per anno, si renderebbe necessario reperire risorse compensative a carico del bilancio dell'Ente per alimentare una eventuale maggiore quota del Fondo stesso.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO		2015	2016	2017	
	Avanzo di amministrazione	3.880.000,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	17.479.742,36	10.632.946,19	7.823.583,52	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	37.316.159,06	39.224.159,06	38.760.159,06
		cassa	37.316.159,06		
2	Trasferimenti correnti	competenza	2.561.468,57	2.535.236,83	1.743.826,83
		cassa	2.561.468,57		
3	Entrate extra tributarie	competenza	11.849.971,23	11.532.733,69	11.532.733,69
		cassa	11.849.971,23		
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.930.785,77	5.410.000,00	1.310.000,00
		cassa	7.364.000,00		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	2.000.000,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
		cassa	8.888.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00
		cassa	4.135.000,00		
TOTALE		competenza	90.041.126,99	84.358.075,77	74.193.303,10
		cassa	72.114.598,86	0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante ciò il Comune di Cervia negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

Necessità finanziarie e strutturali per espletamento programmi

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	37.316.159,06	39.224.159,06	38.760.159,06	115.300.477,18
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.561.468,57	2.535.236,83	1.743.826,83	6.840.532,23
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.849.971,23	11.532.733,69	11.532.733,69	34.915.438,61
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.930.785,77	5.410.000,00	1.310.000,00	10.650.785,77

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00	26.664.000,00
Titolo 9 Entrate per c/terzi e partite di giro	4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00	12.405.000,00
Totale	68.681.384,63	73.725.129,58	66.369.719,58	208.776.233,79
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.880.000,00	-	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato	17.479.742,36	10.632.946,19	7.823.583,52	35.936.272,07
TOTALE GENERALE	90.041.126,99	84.358.075,77	74.193.303,10	244.712.505,86

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0
Imposte da sanatorie e condoni	0	0
Altre imposte in conto capitale	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.710.000,00	2.710.000,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.221.000,00	2.221.000,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	0	0
Contributi agli investimenti da Imprese	440.000,00	440.000,00
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0	0
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	49.000,00	49.000,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0	0
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0	0
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0
Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0
Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0
Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0	0
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0	0
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0

Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	120.785,77	120.785,77
Alienazione di beni materiali	8.720,00	8.720,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	112.065,77	112.065,77
Alienazione di beni immateriali	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.100.000,00
Permessi di costruire	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0	0
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.930.785,77	3.930.785,77

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

TITOLO		2015	2016	2017
1	<i>Spese correnti</i>	<i>competenza</i> 50.833.176,43	49.058.965,03	47.992.443,34
		<i>cassa</i> 46.095.353,72		
2	<i>Spese in c/capitale</i>	<i>competenza</i> 23.908.273,19	19.952.763,20	10.943.400,53
		<i>cassa</i> 6.940.000,00		
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	<i>competenza</i> 0,00	0,00	0,00
		<i>cassa</i> 0,00		
4	<i>Rimborso prestiti</i>	<i>competenza</i> 2.276.677,37	2.323.347,54	2.234.459,23
		<i>cassa</i> 2.276.677,37		
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	<i>competenza</i> 8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
		<i>cassa</i> 8.888.000,00		
7	<i>Spese per conti terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i> 4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00
		<i>cassa</i> 4.135.000,00		
TOTALE		<i>competenza</i> 90.041.126,99	84.358.075,77	74.193.303,10
		<i>cassa</i> 68.335.031,09	0,00	0,00

Ripartizione spesa nelle funzioni fondamentali

La ricerca di un quadro di funzioni "fondamentali", cioè rispondenti alle aspettative della comunità amministrata dai comuni e dalle province, è influenzata dal conflitto (latente o esplicito) fra le potestà legislative dello Stato e delle Regioni nelle materie di competenza concorrente. I diversi tentativi hanno portato a elenchi di funzioni o troppo ristrette, o sovrapposte fra comuni e province, oppure ridondanti rispetto alle risorse finanziarie disponibili.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni è in fase di ultimazione e possono considerarsi tra questi quelli sotto riportati. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e

valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

FUNZIONI FONDAMENTALI	2015 (spesa corrente)	%	2016 (spesa corrente)	%	2017 (spesa corrente)	%
<i>Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo il 70%)</i>	7.485.705,67	14,73%	7.613.788,17	15,52%	7.485.705,67	15,60%
<i>Funzioni di Polizia Locale</i>	3.506.285,64	6,90%	3.506.285,64	7,15%	3.506.285,64	7,31%
<i>Funzioni di Istruzione Pubblica</i>	2.611.295,03	5,14%	2.608.891,03	5,32%	2.606.372,03	5,43%
<i>Funzioni nel campo della Viabilità e Trasporti</i>	3.596.312,57	7,07%	3.596.312,57	7,33%	3.566.312,57	7,43%
<i>Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente</i>	12.200.349,02	24,00%	12.200.349,02	24,87%	12.140.349,02	25,30%
<i>Funzioni del settore Sociale</i>	5.500.761,18	10,82%	5.230.833,18	10,66%	4.429.674,17	9,23%
Totale Funzioni Fondamentali	34.900.709,11	68,66%	34.756.459,61	70,85%	33.734.699,10	70,30%

Investimenti e opere pubbliche

Cronoprogramma degli investimenti 2015

Le opere pubbliche che l'ente intende realizzare nel 2015 verranno finanziate per il 6,40% con risorse correnti e per il 93,60% con risorse in conto capitale.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO 2015	TIPO FONTE FINANZ.	2015	2016	2017	TOTALE INVESTIMENTO 2015
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	RISORSE PROPRIE	10.000,00	-	-	10.000,00
BENI MOBILI AZIENDALI CASA DELLE AIE	CONTRIBUTI TERZI	240.000,00	-	-	240.000,00
ACQUISTI ATTREZZATURE VARIE	RISORSE PROPRIE	5.000,00	-	-	5.000,00
ACQUISTI ATTREZZATURE, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA	CONTR. U.E.	49.000,00	-	-	49.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE	RISORSE PROPRIE	200.000,00	-	-	200.000,00
RIPRISTINO EDIFICI E STRUTTURE DANNEGGIATI DAL MALTEMPO	RISORSE PROPRIE	40.000,00	-	-	40.000,00
INDENNITA' DI ESPROPRIO	RISORSE PROPRIE	10.000,00	-	-	10.000,00

RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	RISORSE PROPRIE	22.500,00	-	-	22.500,00
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE EDIFICI RELIGIOSI	RISORSE PROPRIE	10.000,00	-	-	10.000,00
ACQUISTO HARDWARE	RISORSE PROPRIE	60.000,00	-	-	60.000,00
ACQUISTO SOFTWARE	RISORSE PROPRIE	40.000,00	-	-	40.000,00
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)	RISORSE PROPRIE	10.000,00	-	-	10.000,00
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA	RISORSE PROPRIE	50.000,00	-	-	600.000,00
		-	550.000,00	-	
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONE TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	RISORSE PROPRIE	50.000,00	-	-	80.000,00
		-	30.000,00	-	
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIALI ALBERATI	RISORSE PROPRIE	-	30.000,00	-	30.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	RISORSE PROPRIE	30.000,00	-	-	30.000,00
INTERVENTI URGENTI DI RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA	RISORSE PROPRIE	2.000,00	-	-	450.000,00
		-	448.000,00	-	
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	CONTRIBUTI TERZI	-	10.000,00	-	10.000,00
RIPRISTINO E RISAGOMA FONDALI ASTA PORTO CANELE	RISORSE PROPRIE	330.000,00	-	-	330.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOLI E IMPIANTI PORTO CANALE	RISORSE PROPRIE	30.000,00	-	-	30.000,00
RIPRISTINO FUNZIONALITA' PARATOIA	RISORSE PROPRIE	60.000,00	-	-	60.000,00
RICARICA E RISAGOMA PENNELLO NORD	RISORSE PROPRIE	35.000,00	-	-	35.000,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI E SEGNALETICA	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO	295.000,00	-	-	295.000,00
RISTRUTTURAZIONE CORPI STRADALI DANNEGGIATI	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO	205.000,00	-	-	205.000,00
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI	RISORSE PROPRIE	20.000,00	-	-	500.000,00
		-	90.000,00	-	
	CONTRIBUTO REGIONALE	-	390.000,00	-	
REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA	RISORSE PROPRIE	50.000,00	-	-	800.000,00
		-	500.000,00	-	

ROTONDA TERMINALE SS16-71BIS E VIALE TRITONE-PINARELLA		-	-	50.000,00	
	CONTRIBUTI TERZI	50.000,00	-	-	
		-	100.000,00	-	
		-	-	50.000,00	
RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA - VIALE MATTEOTTI	RISORSE PROPRIE	20.000,00	-	-	1.200.000,00
	RISORSE PROPRIE	-	500.000,00	-	
	RISORSE PROPRIE	-	-	680.000,00	
RISTRUTTURAZIONE CORPI STRADALI DANNEGGIATI	RISORSE PROPRIE	145.000,00	-	-	145.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BANCHINE CANALE IMMISSARIO SALINE	RISORSE PROPRIE	100.000,00	-	-	100.000,00
RISTRUTTURAZIONE PONTI DEL FORESE	RISORSE PROPRIE	60.000,00	-	-	60.000,00
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS16 - SP254-V. MARTIRI FANTINI	CONTRIBUTO REGIONALE	200.000,00	-	-	1.821.000,00
		-	500.000,00	-	
		-	-	210.500,00	
	CONTRIBUTI TERZI	200.000,00	-	-	
		-	500.000,00	-	
		-	-	210.500,00	
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	RISORSE PROPRIE	30.000,00	-	-	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI D'EMERGENZA	RISORSE PROPRIE	5.000,00	-	-	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	RISORSE PROPRIE	30.000,00	-	-	30.000,00
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	RISORSE PROPRIE	8.500,00	-	-	8.500,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	RISORSE PROPRIE	47.500,00	-	-	47.500,00
FONDO DI RISERVA IN C/CAPITALE	RISORSE PROPRIE	212.285,77	-	-	212.285,77
TOTALE		2.961.785,77	3.648.000,00	1.201.000,00	7.810.785,77

Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

DESCRIZIONE OPERA	ANNO OPERA	IMPORTO OPERA	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	FONDI DI FINANZIAMENTO
SOTTOPASSO PINARELLA (QUOTA MUTUO)	2001	139.443,36	134.329,64	5.113,72	RISORSE PROPRIE
INTEGRAZIONE LAVORI ECONOMIA SOTTOVIA TAGLIATA	2002	170.000,00	154.098,45	15.901,55	RISORSE PROPRIE
COMPLETAMENTO SOTTOVIA TAGLIATA (1° STRALCIO)	2003	50.000,00	45.802,95	4.197,05	RISORSE PROPRIE
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EMERGENZA	2003	34.570,00	28.768,97	5.801,03	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI EMERGENZA	2004	48.000,00	45.734,98	2.265,02	RISORSE PROPRIE
COLLEGAM. FIBRE OTTICHE PALAZZO COM.LE	2006	200.000,00	194.583,86	5.416,14	RISORSE PROPRIE

NUOVA SEDE UFF. COM.LI VIA CADUTI (L. MERLONI)	2006	91.657,05	50.402,27	41.254,78	RISORSE PROPRIE
REALIZZ. PARCHEGGIO FAST PARK DI P.ZZA XXV APRILE	2006	547.000,00	-	547.000,00	RISORSE PROPRIE
NUOVA SEDE UFFICI COMUNALI VIA CADUTI PER LA LIBERTA'	2007	173.941,49	135.960,97	37.980,52	RISORSE PROPRIE
RECUPERO PALAZZO GUAZZI (2° STRALCIO 1° INTERVENTO)	2007	599.999,99	511.079,27	88.920,72	RISORSE PROPRIE
INTERV.MANTENIM.FONDALI P.CANALE E MAN. STR. PORTO	2007	399.898,50	393.420,70	6.477,80	RISORSE PROPRIE
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MAZZINI	2007	1.149.719,54	1.144.884,74	4.834,80	RISORSE PROPRIE
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE - SERVIZIO IDRICO	2008	36.950,02	23.922,54	13.027,48	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFIC. EX SS16 - TRATTO INTERNO ABITATO DI SA	2008	185.000,00	178.537,01	6.462,99	RISORSE PROPRIE
COMPLETAMENTO VIA CARDANO	2009	49.999,23	13.183,10	36.816,13	RISORSE PROPRIE
ADEGUAMENTO C.P.I. SCUOLA MEDIA GERVASI, ELEMENTA	2009	124.992,15	117.852,61	7.139,54	RISORSE PROPRIE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	3.000.000,00	1.420.695,98	1.579.304,02	TERZI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.499.998,90	1.385.439,74	114.559,16	RISORSE PROPRIE
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS 16	2010	1.500.000,00	575.000,00	925.000,00	TERZI
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SS. 16	2010	6.360.000,00	71.236,80	6.288.763,20	TERZI
RIMBORSO INTERV. URGENTI MANUT.STRAORD. CASA AIE	2011	4.800,00	-	4.800,00	RISORSE PROPRIE
POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	2011	82.614,80	82.077,85	536,95	RISORSE PROPRIE
LAVORI AMMODERN. E MIGLIORAM. INTERSEZIONE (Q.RP)	2011	50.000,00	14.332,85	35.667,15	RISORSE PROPRIE
ALLACCIAMENTO RETE DISTRIBUTIVA IRRIGUA CENTRO SPORTIVO DI CANNUZZO	2011	2.000,00	-	2.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUT. EDIF. COM. O IN USO ALL'AMM.COM.	2012	156.585,00	77.523,05	79.061,95	RISORSE PROPRIE
MANUTENZ. STRAORD. CIMITERI COMUNALI	2012	47.745,15	-	47.745,15	RISORSE PROPRIE
MANUT. STRAORD. E P.INTERV.PERT.STRAD.E REL. SEGN.	2012	38.838,63	32.544,63	6.294,00	RISORSE PROPRIE
MIGLIOR SISMICO SCUOLA ELEM.PASCOLI P.TERRA E PAL.	2012	189.258,77	152.395,36	36.863,41	TERZI
REALIZZAZ. NUOVA SCUOLA MATERNA A CASTIGLIONE	2012	1.300.000,00	73.381,08	1.226.618,92	ENTRATE CORR.
INTERV.RISTR. SIST. EX LOCALI LLPP X UFF.TUR.(Q.Z)	2013	49.999,82	49.741,17	258,65	RISORSE PROPRIE
MANUT. STRAORD. SU IMMOBILI GESTITI DAL SERV.PATR.	2013	10.181,39	9.531,39	650,00	RISORSE PROPRIE
MAN.STR.E P. INTERV. PERT. STRAD.E REL. SEGNALETIC (311203 / 01VB)	2013	156.000,00	153.262,85	2.737,15	ENTRATE CORR.
RIFACIMENTO MANTI STRADALI (Q. OOUU)	2013	250.000,00	247.010,66	2.989,34	RISORSE PROPRIE
RIFACIMENTO MANTI STRADALI (Q. RICAVI)	2013	50.000,00	46.827,18	3.172,82	RISORSE PROPRIE
MANUTENZ. STRAORD. ALLOGGI D'EMERGENZA	2013	25.000,00	3.412,69	21.587,31	RISORSE PROPRIE

MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEM.PASCOLI - PIANO TERRA E PALESTRA	2013	120.000,00	84.411,53	35.588,47	RISORSE PROPRIE
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. RIS. PROPRIE)	2014	90.000,00	-	90.000,00	RISORSE PROPRIE
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE (Q. REGIONE)	2014	860.100,00	-	860.100,00	TERZI
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ISTITUTI COMPRESIVI DA COLLOCARE PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO RESSI-GERVASI (RP)	2014	966,23	-	966,23	RISORSE PROPRIE
LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ISTITUTI COMPRESIVI DA COLLOCARE PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO RESSI-GERVASI (STATO)	2014	24.033,77	-	24.033,77	TERZI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI DI MONTALETTO (RP)	2014	966,23	-	966,23	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BUONAROTTI DI MONTALETTO (STATO)	2014	24.033,77	-	24.033,77	TERZI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2014	150.000,00	-	150.000,00	RISORSE PROPRIE
INTERVENTI FORESTAZIONE PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	2014	10.000,00	-	10.000,00	TERZI
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	2014	30.000,00	-	30.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2014	15.000,00	-	15.000,00	RISORSE PROPRIE
MANUT. STRAORD. STRADE, PERTINENZE STRAD. E RELATIVA SEGNALETICA (Q. EE.CORR.)	2014	146.250,00	-	146.250,00	ENTRATE CORR.
MANUT. STRAORD. STRADE, PERTINENZE STRAD. E RELATIVA SEGNALETICA (Q. RIS.PROPRIE)	2014	135.600,00	-	135.600,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE I BAGNI DI MILANO MARITTIMA - PRIMO STRALCIO NEL TRATTO COMPRESO FRA VIA TOTI E VIALE BARACCA E FRA VIA CIMAROSA E VIA MASCAGNI (Q.RP)	2014	150.000,00	-	150.000,00	RISORSE PROPRIE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE I BAGNI DI MILANO MARITTIMA - PRIMO STRALCIO NEL TRATTO COMPRESO FRA VIA TOTI E VIALE BARACCA E FRA VIA CIMAROSA E VIA MASCAGNI (Q.RER)	2014	150.000,00	-	150.000,00	TERZI
MANUT. STRAORD. STRADE, PISTE CICLABILI E RELATIVA SEGNALETICA	2014	30.400,00	-	30.400,00	RISORSE PROPRIE

Indebitamento 2015-2017

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Residuo debito</i>	34.751.828,73	29.186.741,97	26.828.210,11	24.590.313,88	22.313.636,51	19.990.288,97
<i>Nuovi prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	2.202.168,72	2.162.534,16	2.237.896,23	2.276.677,37	2.323.347,54	2.234.459,23
<i>Estinzioni anticipate</i>	3.363.659,83	-	-	-	-	-
<i>Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)</i>	741,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0	195.997,70	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.186.741,97	26.828.210,11	24.590.313,88	22.313.636,51	19.990.288,97	17.755.829,74

Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.339.547,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.382.254,94	590.182,99	590.182,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	51.727.598,86 0,00	53.292.129,58 0,00	52.036.719,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	50.833.176,43 590.182,99 3.424.137,54	49.058.965,03 590.182,99 2.881.400,00	47.992.443,34 590.182,99 2.981.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.276.677,37 0,00	2.323.347,54 0,00	2.234.459,23 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	2.500.000,00	2.400.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	500.000,00 0,00	500.000,00 0,00	600.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M		
		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.880.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	16.097.487,42	10.042.763,20	7.233.400,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.930.785,77	7.410.000,00	1.310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	500.000,00	600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	2.000.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	23.908.273,19 10.042.763,20	19.952.763,20 7.233.400,53	10.943.400,53 3.040.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		
		0,00	-2.000.000,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	2.000.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
			0,00	0,00

Il patto di stabilità

Il raggiungimento dell'obiettivo programmatico assegnato a ciascun Ente soggetto al Patto di Stabilità continua ad essere calcolato in termini di competenza mista, ovvero per la parte corrente, si considerano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, mentre per la parte in conto capitale, gli incassi di entrata e i pagamenti di spesa, senza considerare il fondo di cassa e l'avanzo di amministrazione.

Patto di stabilità 2015	2015	2016	2017
Entrata competenza			
Titolo I	37.316	39.224	38.760
Titolo II	2.561	2.535	1.743
Titolo III	11.849	11.532	11.532
a sommare:Fondo pluriennale (entrata)	1.382	590	590
a detrarre:Fondo pluriennale (spesa)	590	590	590
Entrata corrente (competenza)	52.518	53.291	52.035
Spesa competenza			
Titolo I	50.833	49.058	47.992
Spesa corrente (competenza)	50.833	49.058	47.992
SALDO COMPETENZA	1.685	4.233	4.043
Incassi residui tit. IV(al netto della riscossione di crediti)	5.839	3.500	3.500
Incassi competenza tit. IV(al netto della riscossione di crediti)	1.525	4.400	1.300
TOTALE INCASSI	7.364	7.900	4.800
Pagamenti titolo II(al netto delle concessioni di crediti)	6.940	9.853	7.075

TOTALE PAGAMENTI	6.940	9.853	7.075
SALDO CASSA	424	-1.953	-2.275
ENTRATA	59.882	61.191	56.835
SPESA	57.773	58.911	55.067
SALDO COMPETENZA MISTO	2.109	2.280	1.768
SALDO OBIETTIVO FINALE	2.109	2.280	1.768
SCOSTAMENTO OBIETTIVO	0	0	0

La determinazione dell'obiettivo programmatico 2015 e 2016 sconta un peggioramento pari al 50% degli spazi finanziari riconosciuti nel 2014, in termini di Patto Regionale Orizzontale e Patto Nazionale Orizzontale, ovvero:

- il peggioramento annuo dovuto al Patto Regionale "Orizzontale" è pari a circa € 451.000;
- il peggioramento annuo dovuto al Patto Nazionale "Orizzontale" è pari a circa € 63.000.

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto precedente tengono conto:

- per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

La struttura organizzativa

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente, suddivisi per categoria, presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento fino al 2014 e presenti all'01/01/2015 (non sono calcolati i dipendenti collocati in aspettativa e i dipendenti a tempo determinato).

31/12/2012		31/12/2013		31/12/2014		01/01/2015	
Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.	Categoria	N.
Dirigenti	6	Dirigenti	6	Dirigenti	3	Dirigenti	3
Categoria D	94	Categoria D	94	Categoria D	91	Categoria D	91
Categoria C	125	Categoria C	119	Categoria C	118	Categoria C	117
Categoria B	48	Categoria B	45	Categoria B	44	Categoria B	44
Categoria A	7						
TOTALE	280	TOTALE	271	TOTALE	263	TOTALE	262

Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato e tempo determinato

Il costo sostenuto per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, incluso anche il Direttore Generale (fino al 30/04/2013) è il seguente:

Spese retribuzioni lorde

2011	2012	2013	2014	2015
8.570.412,53	8.031.507,81	7.964.868,23	7.980.095,70	7.640.208,96

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Il DL 90/2014 in vigore dal 24 giugno ha introdotto la possibilità per gli Enti locali, negli anni 2014 e 2015, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

A seguire la Legge di Stabilità per l'anno 2015 (al comma 424) è nuovamente intervenuta sul tema, delineando uno scenario prevalentemente di stand-by nella possibilità di assunzione da parte degli Enti locali; infatti essa prevede che gli Enti locali, per gli anni 2015 e 2016, debbano destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa stessa, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della legge e che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità.

Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2015-2016

Le limitazioni nella capacità assunzionale dell'Ente introdotte dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015 devono necessariamente scontrarsi con i molti pensionamenti, non sostituiti, intercorsi nel periodo 2013-2014 e le future previsioni di collocamento a riposo, a normativa vigente, che riguardano circa 17 dipendenti e coinvolgono tutte le categorie professionali e quasi tutti i settori.

Pertanto nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale devono essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute o avverranno in corso d'anno le cessazioni, conciliandole con l'esigenza di diminuire la spesa di personale e nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale.

Proiezione del personale anno 2015 per missione

Di seguito un prospetto riepilogativo del personale dipendente a tempo indeterminato o determinato lungo (dirigente Urbanistica-Edilizia-SUAP-Sviluppo Economico, capo gabinetto del Sindaco, alta specializzazione Turismo e Segretario generale), distinto per sesso e collocato nelle varie missioni, programmi e centri di costo del bilancio in contabilità armonizzata.

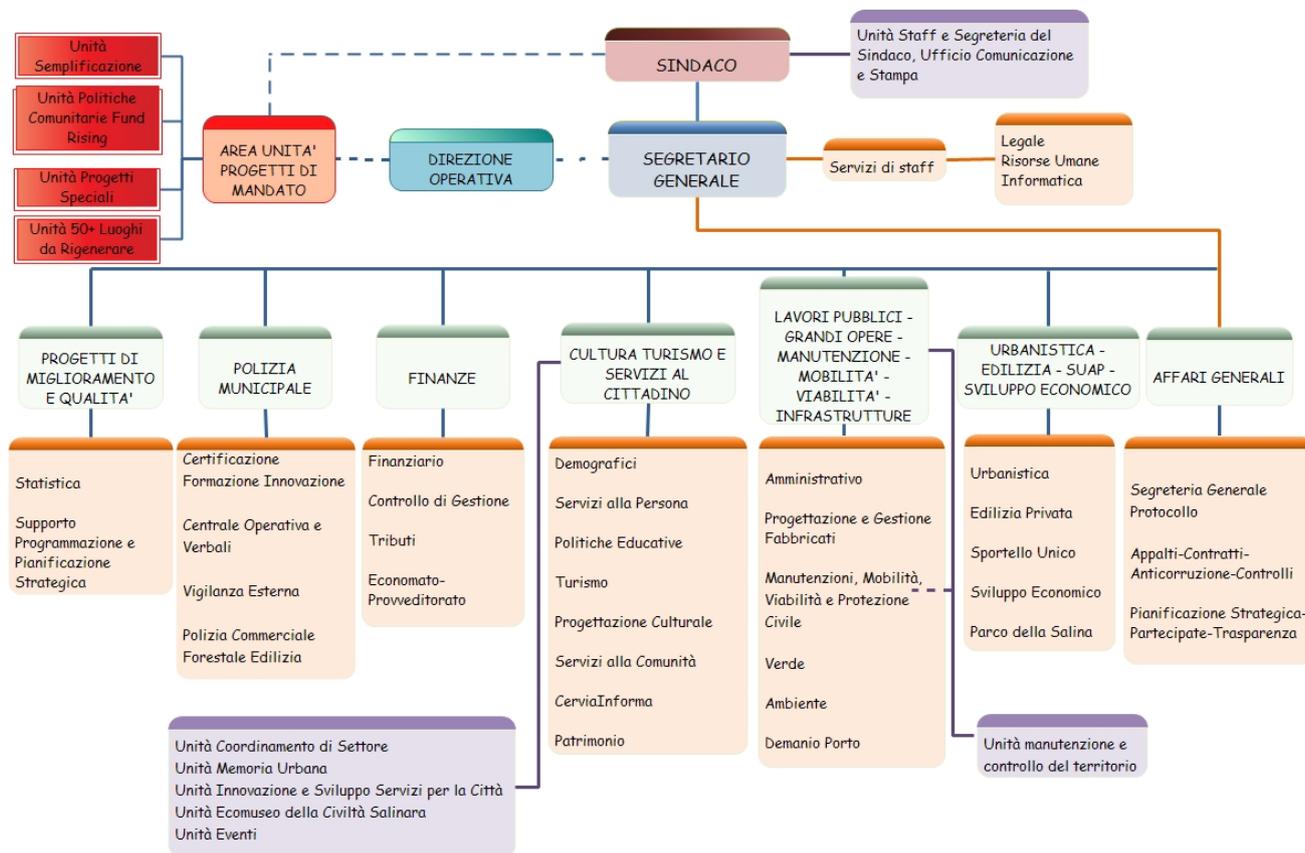
MISSIONE	PROGRAMMA	CDC	DENOMINAZIONE CDC	M	F
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1	1
		29	SEGRETERIA DEL SINDACO	1	2
	2 - SEGRETERIA GENERALE	12	SEGRETERIA GENERALE	9*	9
	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	7	FINANZIARIO	3	6
		8	ECONOMATO	0	2
		78	PIANIF. STRATEGICA PARTECIPATE	0	1
	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	6	TRIBUTI	4	1
	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15	PATRIMONIO	1	1
		72	DEMANIO	2	0
	6 - UFFICIO TECNICO	26	AMM.VO LLPP	3	3
		28	PROGETT.GESTIONE FABBRICATI	14	1
		35	EDILIZIA PRIVATA	5	2
	7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	9	DEMOGRAFICI	0	10
	8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	10	INFORMATICA	3	1
	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE	13	PERSONALE	0	6
11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	70	LEGALE	0	2	
	75	CERVIAINFORMA	1	8	
	77	CONTROLLO DI GESTIONE	1	1	
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	11	UFFICIO COMANDO EX PM	1	0
		80	CENTRALE OPERATIVA E VERBALI	3	12
		81	VIGILANZA ESTERNA	15	10
		82	CERTIF.FORMAZIONE INNOVAZIONE	2	5
		83	POLIZIA COMM.FOREST.EDILIZIA	10	3
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	84	POLITICHE EDUCATIVE	2	10

5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	65	PROGETTAZIONE CULTURALE	4	7
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	40	TURISMO	1	3
		43	UNITA' EVENTI	1	0
		98	UNITA' INNOVAZIONE E SVILUPPO SERVIZI PER LA CITTA'	0	1
8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	34	URBANISTICA	3	4
9	5 - AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA FORESTAZIONE	73	PARCO DELLA SALINA	2	0
		17	VERDE	11	3
	8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	36	AMBIENTE	2	0
10	5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	76	VIABILITA'	9	1
11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	20	PROTEZIONE CIVILE	0	1
12	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	94	UNITA' MEMORIA URBANA	0	1
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	51	SERVIZI ALLA PERSONA	1	6
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI SOCIALI	86	SERVIZI ALLA COMUNITA'	2	5
13	7 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	68	INTERVENTI SANITARI TUTELA ANIMALI	0	1
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	38	SVILUPPO ECONOMICO	2	3
	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	33	SPORTELLO UNICO	4	8
19	1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	87	POLITICHE COMUNITARIE E GEMELL	0	2
TOTALE				120	146

* E' compreso il Segretario generale

Di seguito si riporta l'organigramma di Ente che rappresenta la macro struttura approvata in ultimo con Delibera di Giunta n. 136 del 05/09/2014.

MACROSTRUTTURA AL 01/01/2015



Parte Seconda – Strategie e programmazione

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit* e *non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

In questo nuovo scenario l'ente locale è chiamato ad allargare l'orizzonte, ad occuparsi della nascita di un sistema istituzionale funzionale alla centralità, non più dell'impresa o del distretto di imprese, ma del sistema territoriale. Si tratta di favorire la nascita di una classe dirigente che sia allargata e consapevole del suo nuovo ruolo "attivo" nel territorio. Deve essere una classe dirigente capace di vivere il territorio come un sistema e che come tale sia in grado di sviluppare cooperazione e partecipazione tra i diversi attori del sistema stesso.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza,

dell'efficacia e dell'economicità. Questi nuovi principi ripresi dal settore privato devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L'introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono disponibili ad essere valutati.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

2.1 Verso una programmazione integrata: Linee di indirizzo di Governo e Regione

Le aree strategiche del Governo “Renzi”

Il Documento di Economia e Finanza 2014 deliberato dal Consiglio dei Ministri dell'08/04/2014 illustra in modo organico le iniziative concrete che danno corpo alla volontà e all'impegno del Paese ad imprimere una forte accelerazione al processo di riforma strutturale dell'economia, per una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione.

Il DEF è un documento programmatico, composto di tre sezioni: il Programma di Stabilità, il Programma Nazionale di Riforma e una parte di dettaglio sulla finanza pubblica. Il documento – in particolare il Programma nazionale di riforma – inquadra l'insieme delle riforme annunciate dal Presidente del Consiglio alle Camere all'atto dell'insediamento del Governo in un percorso di programmazione comune con gli altri paesi membri dell'Unione Europea.

Vengono così indicati obiettivi, azioni per conseguirli, scadenze entro cui ottenere i risultati.

Nel DEF sono chiaramente leggibili l'urgenza e l'ambizione delle azioni di riforma che il Governo intende attuare. Il percorso che si delinea prevede il passaggio fondamentale dallo stato di gestione della crisi ad una politica di cambiamento, riassumibile in due concetti: il consolidamento fiscale sostenibile e l'accelerazione sulle riforme strutturali per favorire la crescita.

L'ampio piano di riforme strutturali interviene su tre settori fondamentali: istituzioni, economia e lavoro.

Nell'ambito di un organico programma economico di riforme, le principali misure delineate, il cui impatto sarà significativo già nel breve periodo, sono le seguenti:

- La piena attuazione del processo di Revisione della spesa, con un cambiamento stabile e sistematico dei meccanismi di spesa pubblica; sono previsti risparmi per circa 4,5 miliardi nell'anno in corso, e fino a 17 per il 2015 e 32 per il 2016 rispetto al tendenziale. I risparmi conseguiti verranno principalmente utilizzati per la riduzione del cuneo fiscale. Il Governo intende istituzionalizzare il processo di revisione della spesa rendendolo parte integrante del processo di preparazione del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa.
- La riduzione del cuneo fiscale attraverso la diminuzione delle imposte sui redditi da lavoro dipendente per le fasce più basse potrà avere effetti di stimolo ai consumi e contribuirà alla riduzione della povertà nel breve termine. La riduzione dell'Irap nella misura del 10% l'anno a regime potrà avere effetti di stimolo all'occupazione nel medio termine. L'attuazione della legge di delega fiscale si configura come una riforma complessiva del settore per definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e amico delle imprese, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto. La riduzione del gettito fiscale dovuta al taglio permanente delle tasse per un valore di circa 10 miliardi l'anno sarà compensata a regime da una riduzione permanente della spesa pubblica di analogo valore.
- L'accelerazione e rapida attuazione del programma di privatizzazione avviato dal precedente Esecutivo, attraverso un'opera di valorizzazione e dismissione di alcune società sotto controllo statale e di parte del patrimonio immobiliare. Le molteplici finalità sono la riduzione del debito pubblico, il recupero della spesa improduttiva, la riduzione dei contributi statali e il recupero di efficienza delle imprese interessate. La misura, è volta a produrre introiti attorno a 0,7 punti percentuali di PIL all'anno dal 2014 e per i tre anni successivi.
- Il pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche sarà completato grazie al consolidamento del meccanismo di finanziamento da parte dello Stato con impegno alla restituzione da parte degli enti debitori, alla disponibilità di ulteriori 13 miliardi di euro che si aggiungono ai 47 già stanziati dai precedenti governi, e infine a un meccanismo che consentirà alle aziende in attesa di incasso di cedere il proprio credito a favore di istituzioni finanziarie. Contestualmente verrà messo a regime un nuovo sistema di regolamentazione e monitoraggio che permetterà di rispettare i tempi di

pagamento previsti dalla normativa comunitaria e impedire nuovamente l'accumularsi di arretrati; verrà così ridotta l'incertezza sistemica delle imprese con effetti positivi sulle decisioni di investimento.

- Un'energica azione in materia di miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e di attrazione di capitali esteri attraverso la semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, ecc.). A questo si aggiunge il necessario superamento di un sistema imprenditoriale fortemente "banco-centrico", grazie alla messa a disposizione e al rafforzamento di forme di finanziamento alternative al credito per le imprese, in particolare per quelle di piccole e medie dimensioni.
- Un miglioramento e una semplificazione del mercato del lavoro attraverso il Jobs Act al fine di produrre un sistema più inclusivo e dinamico, superando le rimanenti segmentazioni e rigidità, contribuendo strutturalmente all'aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e della produttività del lavoro. La maggiore flessibilità è volta alla realizzazione, a regime, di un contratto unico con forme di tutela progressiva. Una maggiore tutela del lavoro dipendente ma anche un sostegno più ampio all'iniziativa privata, attraverso facilitazioni per autoimprenditorialità, venture capital e in particolare imprenditorialità giovanile. Sarà rafforzata e maggiormente responsabilizzata la contrattazione decentrata al fine di garantire il coinvolgimento del lavoratore con l'azienda in modo da legare la retribuzione all'interesse comune della produttività.
- La riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica, la riforma della giustizia civile, penale e amministrativa, la valorizzazione del percorso scolastico e formativo dei giovani, l'aiuto alla ricerca e una valorizzazione del percorso di studi universitario, anche attraverso la cosiddetta Garanzia Giovani.

Di seguito si propongono, in forma schematica, le strategie e le misure proposte dal Governo:

STRATEGIE	MISURE
Riforma delle istituzioni	Riforma della legge elettorale
	Riforme costituzionali
Taglio del cuneo fiscale e dell'IRAP	Riduzione del cuneo fiscale e dell'IRAP
Investimenti, politica di coesione e mezzogiorno	Investimenti, impiegare le risorse in modo migliore
Impresa, competitività e attrazione investimenti	Rilancio degli investimenti e credito
	Una nuova finanza d'impresa per la crescita
	Riduzione dei costi energetici per le imprese
	Concorrenza e liberalizzazioni
	Internazionalizzazione
Pagamento dei debiti della pubblica Amministrazione	Attrazione degli investimenti
	Pagamenti debiti commerciali P.A.
Riforme del mercato del lavoro e del welfare	Il contratto di lavoro a termine e il contratto di apprendistato
	Il riordino delle forme contrattuali
	Attuazione del Piano Italiano nell'ambito dell'iniziativa europea "Garanzia per i Giovani"
	Servizi per il lavoro e politiche attive
	Semplificazione delle procedure e degli adempimenti
	Ammortizzatori sociali
	Conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali
Lotta alla povertà	
Una Pubblica Amministrazione al centro del cambiamento	Ristrutturazione della Pubblica Amministrazione
	Open data, digitalizzazione e semplificazione
	Semplificazioni per le imprese

Un fisco più equo, più semplice e orientato alla crescita	Attuazione della delega fiscale
	Regolarizzazione e rimpatrio di capitali non dichiarati detenuti all'estero
Giustizia e sicurezza come asset reali per lo sviluppo del paese	Una giustizia celere e accessibile
	Trasparenza e garanzia dei diritti
	Sicurezza pubblica
Accrescere e valorizzare il capitale umano	Un Piano per le scuole
	Merito e valutazione nelle scuole e nelle Università
	Un sistema educativo e della ricerca aperto al mondo del lavoro e dell'impresa
	Elevate competenze per una economia in trasformazione
	Merito e diritto allo studio nelle Università
	Internazionalizzazione del sistema educativo e della ricerca
Infrastrutture	Coinvolgere i privati nelle grandi opere infrastrutturali
	Completare l'infrastrutturazione del paese secondo il disegno delle reti europee
	Il Piano Casa e le imprese sociali
	Valorizzare il mercato immobiliare
	Trasporto aereo e marittimo
	Trasporto pubblico locale e ferroviario
	Trasporto stradale, autotrasporti e ITS
Crescita verde e uso efficiente delle risorse	Una economia verde che protegge il suo territorio
	Il rilancio del settore agricolo e agroalimentare
Il settore sanitario	Ripensare il Servizio Sanitario in un'ottica di sostenibilità ed efficacia
Turismo e cultura come fattore di crescita	La cultura e il turismo come motore del paese
Un Paese che valorizza le diversità	Il rilancio delle aree interne del Paese: mercato e cittadinanza
Finanze pubbliche sostenibili per le generazioni future	Rispetto delle regole europee e flessibilità
Revisione della spesa	Revisione della spesa
Privatizzazioni	Privatizzazioni
	Dismissioni del patrimonio immobiliare
Imprimere una svolta in Europa	La Presidenza italiana UE

Fonte: portale Presidenza del Consiglio dei Ministri e Documento di economia e finanza (DEF)

Le aree strategiche della Regione Emilia-Romagna

Il documento preso a riferimento per l'individuazione delle aree strategiche della Regione Emilia-Romagna è il DPEF 2014-2015 (Documento di Politica Economica e Finanziaria).

Tale documento rappresenta lo strumento che descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta gli obiettivi, le priorità e le scelte che alimentano la spesa.

Quest'anno il suo orizzonte temporale è limitato poiché si tratta di un documento di fine legislatura.

Il riferimento principale da cui ricavare l'articolazione in specifiche politiche è costituito dal Programma del Presidente presentato all'Assemblea Legislativa il 3 giugno 2010. Altri riferimenti vanno ricercati inoltre:

- nel Piano Territoriale Regionale, che fornisce la visione strategica di riferimento per tutte le politiche regionali;
- nella Politica di Coesione, e in particolare nei documenti del POR regionale per il periodo 2014-2020. Per tale periodo di programmazione viene rafforzato l'approccio concertato, integrato e negoziale sia a livello comunitario, laddove le bozze dei nuovi regolamenti prevedono la predisposizione di un Quadro Strategico Comune e un Contratto di Partenariato unico per tutti i Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEMP), sia in riferimento alla dimensione nazionale e locale della programmazione. La Regione Emilia-Romagna conferma pertanto la programmazione negoziata e la concertazione territoriale quali modalità privilegiate per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio, in linea con l'approccio europeo che sottolinea l'importanza della dimensione territoriale, e in coerenza con la strategia europea di sviluppo (Europa 2020).

Le Aree strategiche rappresentano grandi obiettivi di fondo per promuovere il benessere, la competitività e il posizionamento strategico di lungo periodo della regione negli scenari nazionali ed internazionali, che sono così sintetizzati:

AREA STRATEGICA 1 "SANITÀ E SALUTE"

L'obiettivo strategico è l'ulteriore rafforzamento del sistema di *welfare* regionale, in un contesto caratterizzato da una parte da tagli consistenti ai trasferimenti per le politiche sociali e sanitarie, e dall'altra dalla crescita dei bisogni derivante dal protrarsi della crisi economica e dalle trasformazioni strutturali del tessuto sociale, collegate a fenomeni quali l'immigrazione, l'invecchiamento della popolazione e la frammentazione dei nuclei familiari.

Particolare attenzione dovrà essere posta, pur nel contesto economico difficile, a mantenere la qualità del servizio, garantendo il rispetto dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e sviluppando congiuntamente le dotazioni tecnologiche e il sistema informativo di supporto, che si candida ad assumere il ruolo di tecnologia abilitante di un nuovo rapporto con il cittadino.

AREA STRATEGICA 2 "BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE"

Sul piano delle risposte al disagio abitativo e dei bisogni di accoglienza sono da potenziare, articolare e differenziare gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso l'attivazione di reti sociali per i soggetti fragili, lo sviluppo di azioni integrate e l'attivazione di percorsi/progetti personalizzati.

I fattori più rilevanti dal lato della domanda sono la crescita di domande per edilizia pubblica o sovvenzionata e le difficoltà di inserimento e di mobilità nel mercato del lavoro da parte delle fasce più deboli della popolazione; dal lato dei servizi, si rilevano difficoltà di intercettazione delle situazioni a rischio e carenze nella rete delle accoglienze. Diventa pertanto di sostanziale importanza l'attività di prevenzione e orientamento e la costruzione di legami con altri servizi intersettoriali.

AREA STRATEGICA 3 "CAPITALE COGNITIVO, CRESCITA SOSTENIBILE, INTERNAZIONALIZZAZIONE"

Crescita intelligente vuol dire promuovere la conoscenza e l'innovazione come motori della crescita futura. Ciò significa potenziare la ricerca, promuovere l'innovazione, migliorare la qualità delle imprese e del lavoro, con un'attenzione anche alla valorizzazione delle pari opportunità di genere e alle politiche giovanili quale fattore di miglioramento complessivo. Crescita sostenibile è quella che costruisce un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e allo stesso

tempo più competitiva.

La Regione vuole affermare e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale: per far ciò è necessario assumere il ruolo di supporto alla rete delle città e dei territori della regione, mettendo a disposizione del pubblico come del privato quanto già disponibile in termini di piattaforme tecnologiche, reti, modelli e sistemi, proponendosi come interfaccia e facilitatore nella relazione con il mondo della grande industria e della ricerca.

Un obiettivo di grande rilevanza è quello di aumentare il grado di apertura internazionale del sistema regionale, da un lato incentivando i livelli di collaborazione istituzionale con gli organismi europei e con le altre regioni dell'Unione, dall'altro favorendo la presenza commerciale e produttiva delle imprese emiliano-romagnole all'estero e promuovendo l'immagine dell'Emilia-Romagna a livello internazionale. Può svolgere un ruolo importante in questo contesto anche una strategia globale di internazionalizzazione dei sistemi di istruzione e formazione superiore.

Razionalizzare e qualificare la presenza istituzionale all'estero della Regione richiede uno sforzo per rafforzare i collegamenti con le istituzioni internazionali e dei paesi terzi. In ambito UE, per le reti di collaborazione europee, la finalità è quella di rafforzare i collegamenti con tutte le istituzioni dell'UE e rafforzare i partenariati con le altre regioni europee. Il rafforzamento del collegamento con l'Unione Europea è cruciale in vista dell'avvio della nuova programmazione finanziaria 2014-2020, il rilancio del mercato interno, il rinnovo delle istituzioni, a seguito delle elezioni europee di maggio, e la Presidenza italiana del Consiglio dell'Ue nel secondo semestre 2014. Promuovere nuove progettualità e relazioni strategiche della Regione Emilia-Romagna in questo mutato assetto istituzionale, risulta fondamentale anche al fine di consentire una partecipazione più incisiva ed efficace al processo decisionale e aumentare la partecipazione ai programmi cofinanziati dall'UE. Particolare attenzione, per questo ambito, è posta nella partecipazione alla Strategia Europea Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR).

AREA STRATEGICA 4 “RAZIONALIZZAZIONE, TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE”

La crisi ha reso ancora più urgente affrontare il nodo dell'efficienza, della trasparenza e dell'efficacia della Pubblica Amministrazione.

Accanto alla questione dei tagli richiesti dalle manovre che si sono succedute, c'è innanzitutto il problema più generale della competitività di sistema. Non si può realizzare un sistema complessivamente competitivo se non si rende più snella, ma soprattutto più efficiente ed efficace la Pubblica Amministrazione, riducendo le esternalità negative che pesano su cittadini ed imprese.

Per far ciò la Regione ha avviato una corposa opera di razionalizzazione e semplificazione di procedure, strumenti, assetti interni ed esterni, al fine di ridurre il peso degli apparati ed aumentare la sua capacità di misurare e valutare i propri livelli di prestazione, nella prospettiva di una *accountability* non solo politica ma anche organizzativa.

AREA STRATEGICA 5 “TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI”

Con il nuovo Piano territoriale regionale, la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto al territorio la caratteristica di risorsa strategica per lo sviluppo. Il governo del territorio è, quindi, il governo di una risorsa strategica in cui rientrano le politiche di tutela del paesaggio e delle risorse ambientali, le politiche per la montagna, la qualità urbana, la difesa del suolo e la realizzazione di infrastrutture strategiche quali le reti di trasporto, le reti viarie, i porti, gli aeroporti e le reti telematiche.

AREA STRATEGICA 6 “SUPERARE LA CRISI”

La durata della crisi impone di continuare con le politiche di emergenza e di confermare i contenuti del “Patto per attraversare la crisi”. A livello strategico è però chiaro che non si può uscire da questo momento di crisi se non puntando sulla qualità, per ripartire da un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che garantisca la legalità, che sia in grado di dare un futuro alle nuove generazioni, che aiuti le imprese a perseguire una crescita veramente sostenibile e che assicuri l'universalità nell'accesso ai servizi e un welfare più efficace.

AREA STRATEGICA 7 “LA RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO”

L'emergenza è stata affrontata con una grande prova di efficienza delle istituzioni e di solidarietà dei cittadini e di tutta la comunità nazionale. L'opera di ricostruzione post-sisma si presenta ora come una sfida impegnativa, anche per la coincidenza con una congiuntura economica sfavorevole. Dopo i primi interventi finalizzati al superamento dell'emergenza, la Regione ha avviato l'opera di ricostruzione, puntando sul massimo utilizzo possibile delle risorse interne, così da finalizzare agli interventi effettivi tutte le risorse finanziarie disponibili. E' stata attivata la struttura commissariale che dovrà curare l'attuazione degli interventi, avvalendosi ove possibile di personale regionale. La Regione assume il concetto di ricostruzione come superamento della fase dell'emergenza e avvio di un programma integrato di interventi intersettoriali coordinati e condivisi con le realtà territoriali; sotto questo aspetto, la ricostruzione può essere vista in alcuni casi come un esempio di rigenerazione urbana, in cui agli interventi fisici si accompagnano provvidenze di tipo economico e sociale per la rivitalizzazione degli ambiti urbani colpiti dagli eventi sismici e dalle loro conseguenze dirette ed indirette.

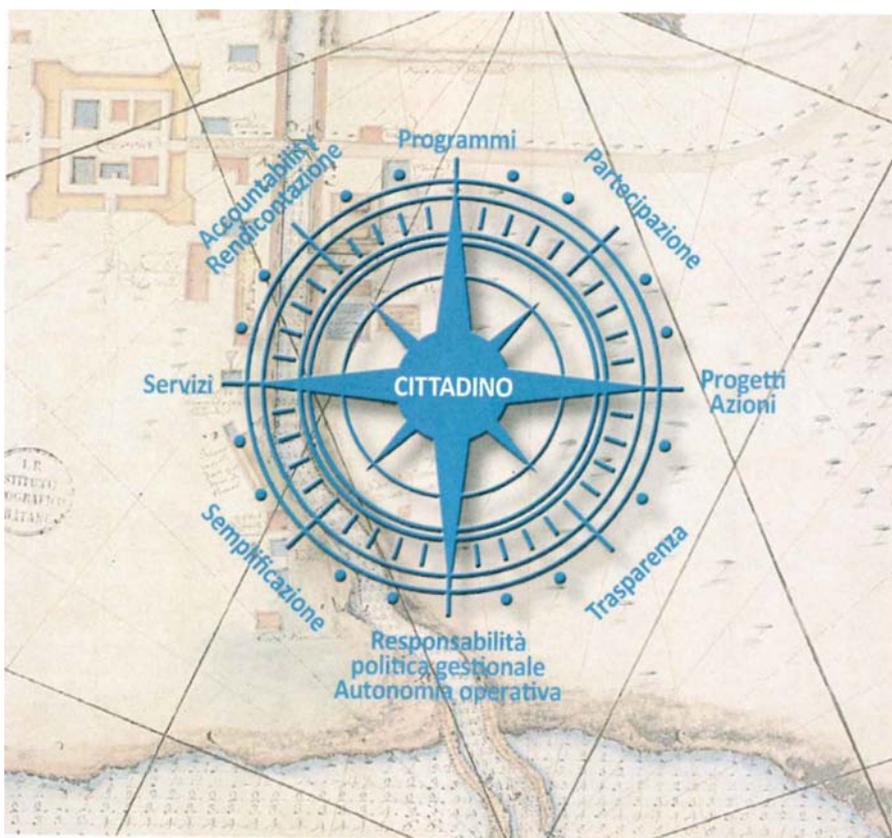
E' fondamentale assicurare la legalità in tutte le fasi dell'opera di ricostruzione. Per assicurarne il rispetto è stato messo a punto un apposito sistema di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata, adeguatamente rafforzato rispetto alle ordinarie procedure, in collaborazione con le forze di polizia.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario un approccio di sistema, che non si limiti quindi ad applicare tali controlli ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ma consideri anche gli interventi di ricostruzione commissionati dai privati e finanziati con contributi ed altre provvidenze pubbliche. Fondamentale in questa azione di prevenzione sarà l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, che permettano di avere in tempo reale tutte le informazioni sui contributi richiesti, assegnati ed erogati dalle banche, e garantire il rispetto della norma sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sia in riferimento alla filiera dell'edilizia pubblica, sia a quella privata, che fino ad oggi non è mai stata controllata in modo approfondito.

Questi obiettivi possono essere perseguiti attraverso i seguenti insiemi di linee di intervento:

Area Strategica	Linee di intervento
Sanità e Salute	Sviluppo e controllo del SSR: strutture, organizzazione, tecniche e conoscenze
	Promozione della salute: stili di vita, relazione con il sistema sanitario, informazione e consapevolezza, accesso ai servizi
Benessere e inclusione sociale	Sostegno alla disabilità e alla non autosufficienza
	Servizi per l'infanzia e sostegno alle famiglie
	Accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri
	Contrasto alla povertà per il benessere sociale
	Politiche per la casa
Capitale cognitivo, crescita sostenibile, internazionalizzazione	Ricerca applicata, trasferimento di tecnologia all'impresa, cultura d'impresa
	Credito e Finanza per le imprese
	Green economy
	Qualità del tessuto produttivo, qualità del lavoro
	Pari opportunità e politiche di genere
	Sistemi dell'istruzione, dell'Università, della formazione e delle politiche giovanili
	Cultura, arte, spettacolo e industria culturale
	Sostegno all'export e all'internazionalizzazione del sistema territoriale e delle imprese
Sviluppo territoriale e attrattività	
Razionalizzazione, trasparenza e semplificazione	Razionalizzazione organizzativa, semplificazione
	Trasparenza, controllo diffuso, partecipazione
	Riordino istituzionale
Territorio e risorse ambientali	Sistemi agricoli, sviluppo aree rurali, politiche per la montagna
	Politiche di coesione territoriale
	Sistema della sicurezza e della conoscenza del territorio
	Tutela dell'ambiente, delle risorse ambientali e del paesaggio
	Qualità e sicurezza urbana
Superare la crisi	Infrastrutture strategiche, trasporti, sicurezza stradale
	Sostegno alle imprese
La ricostruzione dopo il terremoto	Sostegno ai giovani, ai lavoratori e alle famiglie
	La ripresa del sistema produttivo
	La normalizzazione del settore istituzionale e dei pubblici servizi
	La normalizzazione del sistema abitativo
	La ripresa del sistema insediativo/il nuovo assetto delle città

Fonte: portale Regione Emilia-Romagna - DPEF 2014-2015



2.2 Le linee programmatiche del Programma di mandato 2014-2019 del Comune di Cervia

In tema di pianificazione strategica, Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli indirizzi strategici di un Ente.

In sostanza, definire la *Mission* di un'Amministrazione pubblica, significa evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intenderà sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders.

Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Mission dell'Ente nel quinquennio 2014-2019: Cervia aperta al futuro

La Vision della Cervia del futuro: Una nuova idea di Città

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale.

Desideriamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino della nostra città, renderla ancora più accogliente, attrattiva e inclusiva, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove.

Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con interventi di sistema, sviluppando un progetto armonioso di Città che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente.

Immaginiamo una Città in cui le nuove e inedite sfide che ci attendono nel corso del quinquennio vengano affrontate non soltanto come Amministrazione ma come Comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società cervese che hanno a cuore il futuro della nostra città.

Pensiamo ad un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.

Puntiamo a creare le condizioni affinché le imprese del nostro territorio tornino ad essere un "imprenditore collettivo".

Immaginiamo una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese: la semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per realizzare istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche. Pensiamo che vi siano tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere, per competere con le altre località turistiche del mediterraneo, per continuare a diffondere benessere per la Comunità.

I valori alla base della nostra storia e della nostra identità:

- il principio di Laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico;
- la Comunicazione, la Trasparenza, la Rendicontazione dell'azione amministrativa;
- la Partecipazione, la Coesione sociale, la Sussidiarietà nelle sinergie pubbliche-private;
- l'Orgoglio di appartenenza, la Salvaguardia dell'identità nella strategia dello sviluppo;
- il Rispetto e la valorizzazione dell'ecosistema e della biodiversità.

2.2.1 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Cervia ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le **Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la Città di Cervia nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019**, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 18/06/2014 con atto n. 46, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare **gli indirizzi strategici**.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2	Trasparenza e comunicazione	
3	Città e quartieri del buon vivere	
12	Meno burocrazia, più impresa	
13	Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa	
4	Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere
9	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Pianificazione del territorio	
15	Città sostenibile e Ambiente	
5	Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale
6	Servizi e presidi sanitari	
7	Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17	Cultura: fondamento della Comunità	4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
8	Servizi sportivi e tempo libero	
16	Scuola: un sistema per costruire il futuro	
18	I nostri giovani sono portatori di innovazione	
10	Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa	5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa
11	Sviluppo e occupazione	
19	I 50+ luoghi della Città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini	6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

2.2.2 Gli indirizzi strategici in sintesi

1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un' amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro della città creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.

La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, la valorizzazione dei Consigli di Zona e l' avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

In tal senso i Consigli di Zona saranno chiamati ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune, per meglio rispondere alle esigenze dei diversi quartieri. Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio l'entroterra con la costa, non solo attraverso le piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi, comunali o sanitari.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi strettamente connessi all'implementazione della piattaforma web e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social (*fb, twitter, you tube, flickr*) del comune per diffondere in modo rapido e vitale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutta la città. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiornamento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

La certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, deve partire dalla riduzione dei tempi per quanto di competenza locale e dalla riorganizzazione della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa con la realizzazione anche di un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione;

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano.

L'efficace coordinamento di tutte le forze dell'ordine dovrà garantire un presidio su tutto il territorio e rivitalizzare ogni angolo del nostro comune

L'Amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni, sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presenteranno nel nostro territorio.

La creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio da parte dei cittadini e del tessuto associativo è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune e combattere l'abusivismo commerciale e ogni manifestazione di illegalità.

Serve una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e un maggior presidio notturno utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per la lotta contro la microcriminalità.

Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per aumentare gli appalti quadro e garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche la pianificazione del nostro territorio e non coinvolgere direttamente l'amministrazione. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Cervia come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini e tenere sempre aperto " un cantiere di luoghi, di idee e di proposte". In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E' con lo sviluppo delle infrastrutture del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PSC (Piano Strutturale Comunale), il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e il POC (Piano Operativo Comunale), che sono i nuovi strumenti di pianificazione avvieranno una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

Sposare la filosofia della città slow, ovvero partecipare alla rete internazionale delle città del buon vivere, significa immaginare una città che misura e progetta i suoi tempi sulle necessità delle persone, valorizzando la comunità, preservando i beni comuni e valorizzando il territorio.

In tale scenario l'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.

La salvaguardia dell'ambiente la tutela del verde, della pineta, delle saline e degli ambienti umidi sono elementi imprescindibili per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità leggera.

Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del

territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo “green” della città.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus, taxi, ecc...) per garantire più facilità di spostamento.

3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale

La nostra città ha sempre garantito servizi alla persona di qualità, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale che sui temi sociali ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato.

L' ASP “Ravenna Cervia e Russi”, che gestisce per la nostra comunità la casa protetta, il centro diurno per anziani Busignani e la comunità alloggio, in questi anni ha fornito servizi di alta qualità razionalizzando le spese, tenendo sotto controllo i costi e chiudendo i suoi bilanci in attivo.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

La nuova legge regionale ci pone di fronte a scelte importanti per il futuro dei nostri servizi alla persona. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella governance dei servizi, nel controllo della spesa, nella calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di “co-progettazione” tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è “debole” nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

La Sanità pubblica è una conquista da estendere mediante risposte e sistemi che devono coinvolgere la comunità, attraverso il protagonismo delle istituzioni, del mondo delle imprese e del terzo settore e dei medici del territorio, valorizzando il principio di sussidiarietà.

Il Coordinamento e la collaborazione in una logica di area vasta deve garantire maggiore efficienza dei servizi Socio-Sanitari, in tal senso l'impegno deve essere quello di contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica affinché la comunità cervese veda aumentare le risposte ai bisogni di sanità

e di assistenza per i residenti e per gli ospiti definendo la collocazione funzionale del presidio sanitario di Cervia nell'ambito della AUSL dell'Area vasta Romagna

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita e accrescono lo spirito di solidarietà .

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obbiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In una città turistica come la nostra è a partire da i residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia. Si deve saper coniugare le manifestazioni pensate per il turismo e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, con un'idea organica e identificativa della proposta culturale per i cervesi.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

Abbiamo un territorio che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico e il comparto del Porto, la località di Milano Marittima, con la sua vocazione di eleganza, richiama l'ideazione di eventi ispirati alle mode e alle avanguardie, così come il nostro entroterra potrebbe ispirare percorsi culturali legati alla tradizione romagnola e i lidi di Pinarella e Tagliata rappresentare i luoghi di sperimentazione di eventi assolutamente inediti.

Spetti al Comune esercitare il ruolo di propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e

dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Nella nostra città operano oltre 40 associazioni culturali e diverse Proloco che organizzano eventi, iniziative e progetti culturali che rendono vitale in ogni stagione le esperienze culturali del nostro territorio. Si devono trovare le modalità idonee a favorire il rilancio, il supporto ed il coordinamento di queste energie.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, la quale deve essere presente ed attiva nella promozione di manifestazioni e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

La centralità della Scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo sistema di interazione e coesione sociale per costruire il futuro delle nuove generazioni a partire dai bambini.

Il mondo della scuola deve tornare al centro di un contesto strutturato di relazioni per molti aspetti già esistente, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un sistema attorno alla Scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua obiettivi di innovazione organizzativa e didattica che siano all'altezza delle esigenze di tutte le scuole del territorio

Gli importanti mutamenti socio-economici e tecnologici che segnano i primi anni del nuovo millennio hanno coinvolto soprattutto i giovani apportando una forte differenza nel modo di fare e di agire rispetto ai loro padri. I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per queste ragioni l'amministrazione deve potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite.

5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa

Cervia e la Riviera Romagnola possono uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le nostre attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta turistica.

Il turista del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le destinazioni si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte di servizi gradevoli e che restino nella memoria.

L'impegno dei prossimi anni seguirà due direttrici:

A) l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata,

B) l'evoluzione e il potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione, trasformando risorse in offerte (turistiche).

Nei 50+ luoghi della città da rigenerare sono incluse strutture essenziali per caratterizzare maggiormente Cervia come città del Benessere e dello Sport, inteso sia come agonismo che come pratica diffusa lungo le reti ciclabili e le pinete, il tutto integrato da una rinnovata offerta Termale e da una fitta rete di "centri benessere" che valorizzino i prodotti della nostra Salina.

Allo stesso modo va sviluppata l'offerta legata al Turismo ambientale, che a tutt'oggi, nonostante i lodevoli sforzi, rimane una leva ancora tutta da utilizzare. Ricettività diffusa, percorsi leggeri e costituzione dell'Ecomuseo della Civiltà Salinara dovranno legarsi ad un nucleo di imprenditori intenzionati a sviluppare questo segmento di mercato.

Altro elemento centrale sarà il rilancio del Porto con una maggiore integrazione fra la Marina Turistica e la parte storica, offrendo un prodotto unico per il turismo nautico.

In parallelo con la Città Pubblica, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese turistiche, con una semplificazione della burocrazia, con nuove norme per il ricettivo e un nuovo piano dell'arenile.

In particolare sul ricettivo riguardo a forme innovative di gestione, e a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta, è opportuno abolire alcuni vincoli lasciando più spazio alle imprese che intendono investire per rimanere nel mercato.

Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, che già oggi, grazie agli investimenti degli operatori, è conosciuto e rinomato anche fuori dai confini nazionali. Soprattutto su questo è fondata una ferma contrarietà alla Direttiva Bolkestein, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Il nuovo piano dell'arenile dovrà stimolare nuovi investimenti che portino, nei nove chilometri di costa, offerte diverse e in armonia con il resto della Città.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promo-commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su queste azioni le risorse.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

In questo nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali.

Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare

linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità non soltanto nel comparto turistico-ricettivo, ma nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella green economy.

6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

La programmazione degli investimenti per tutta la legislatura si propone come un cantiere aperto ai cittadini; è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo un'alta qualità urbana e l'interazione e la coesione territoriale tra le stesse.

Il progetto di città unitario individua i luoghi della città da rigenerare e sarà costituito da singoli progetti divisi per zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l'armonizzazione delle zone di confine.

Il nostro centro storico e l'area dei magazzini, ad esempio, rappresentano un comparto di grande fascino per la nostra località. E' necessario operare una cucitura tra questi ambiti affinché si giunga alla realizzazione di un comprensorio armonioso che esprima la cultura identitaria della nostra città. In questo senso sarà importante realizzare quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell'area e che si ripristini quel nesso con la salina che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri turisti.

Il porto canale e il porto turistico devono avere una nuova prospettiva di rinascita, che per l'ingente lavoro di manutenzione che esse richiedono non possono che transitare da una collaborazione con i privati. Un coinvolgimento di tutti coloro che hanno attività e che operano nell'area sarà importante per verificare l'interesse di imprenditori cervesi prima che di altri, per avviare un progetto di riqualificazione e di valorizzazione del comparto.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come le colonie di Pinarella e Tagliata. L'obiettivo è di facilitare lo sviluppo di quell'area, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio.

La nostra spiaggia è uno dei punti cardine della nostra città e della sua vocazione turistica. Ciò significa che dobbiamo difendere coloro che hanno lavorato e investito per renderla un punto di forza e dobbiamo elaborare un nuovo piano dell'arenile che salvaguardi quel patrimonio e lo valorizzi al meglio.

Abbiamo suddiviso il programma di opere in 3 gruppi, che ne determinino le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione:

Luoghi Strutturali, rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PSC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare, che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l'azione integrata pubblico privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla valorizzazione di detti luoghi.

Luoghi Simbolici, che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione anche turistiche. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi pubblici.

2.2.3 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE: UN'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DELL'IMPRESA	1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	M 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2 Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	
	1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	
	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	
	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	
	1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese	M 14 Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
2. TERRITORIO E AMBIENTE: CERVIA CITTÀ DEL BUON VIVERE	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	M 03 Ordine pubblico e sicurezza
	2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	
	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente	
	2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	
	2.7 Contenere gli impatti ambientali	
	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità
	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	
	2.10 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	M 11 Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
3. WELFARE DI COMUNITÀ: CERVIA CITTÀ EQUA E SOLIDALE	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	M 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	
	3.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	
	3.4 Sostenere il diritto alla casa	
	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	
	3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	
	3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	
	3.8 Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica	M 13 Tutela della salute

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
4. CULTURA, FORMAZIONE E GIOVANI QUALI RISORSE PER IL FUTURO DELLA COMUNITÀ	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.2 Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico	
	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M 04 Istruzione e diritto allo studio
	4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	
	4.5 Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città	M 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente	
	4.7 Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
5. CERVIA CITTÀ DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	M 07 Turismo
	5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	
	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	M 14 Sviluppo economico e competitività
	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio	M 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
	5.5 Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio	M 19 Relazioni internazionali
	5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	M 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	5.7 Promuovere la riqualificazione energetico-ambientale	M 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
6. I 50+ LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE: UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M 08 Assetto del territorio e edilizia abitativa
	6.3 Riqualificazione ambientale	M 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Parte Terza – Controllo e Rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi, l'impatto delle politiche sul territorio e il benchmarking spazio - temporale;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Nel corso del 2015 l'ente svilupperà ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico tramite l'individuazione di indicatori di impatto (o di *outcome*) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fino ad oggi utilizzati, in modo tale da consentire una duplice chiave di lettura del Programma di Mandato del Sindaco:

- i primi forniranno indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato e rappresenteranno una base di rilevazione per gli anni successivi;
- i secondi invece forniranno indicazioni sullo stato di realizzazione degli obiettivi operativi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte Prima – Programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, dei risultati attesi, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Seguono, infine, un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

1.1 Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento – andamento storico 2012-2014 (*)

TITOLO			2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	competenza	25.566.072,58	21.197.202,78	36.501.151,37
		residui	8.470.175,18	3.138.488,37	
2	Trasferimenti correnti	competenza	2.816.899,31	5.790.349,03	3.563.357,00
		residui	1.434.944,34	1.492.910,21	
3	Entrate extra tributarie	competenza	8.680.395,25	8.564.614,89	10.565.323,05
		residui	2.256.084,95	3.429.558,08	
4	Entrate in conto capitale	competenza	3.333.334,22	1.727.428,74	3.156.727,14
		residui	15.027.460,43	14.320.372,68	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	5.750,00
		residui			
6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00
		residui	3.189.466,54	2.059.804,75	
7	Anticipazione da istituto tesoriere	competenza	0,00	0,00	0,00
		residui			
9	Entrate per servizi conto terzi	competenza	2.949.479,88	8.829.341,20	2.545.951,87
		residui	1.219.406,79	1.153.916,56	
TOTALE		competenza	40.012.847,02	44.381.507,90	56.338.260,43
		residui	16.570.077,80	11.274.677,97	0,00

(*) Normativa di riferimento anni 2012 e 2013: Bilancio D.Lgs. 267/2000; Normativa di riferimento anno 2014: D.Lgs 118/2011

Fonti di finanziamento – previsione 2015-2017 (*)

TITOLO			rendiconto 2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato a spesa				17.479.742,36	10.632.946,19	7.823.583,52
utilizzo avanzo di ammin.ne				3.880.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	36.501.151,37	37.316.159,06	39.224.159,06	38.760.159,06
		cassa	37.705.789,96	37.316.159,06		
2	Trasferimenti correnti	competenza	3.563.357,00	2.561.468,57	2.535.236,83	1.743.826,83
		cassa	4.497.438,57	2.561.468,57		
3	Entrate extra tributarie	competenza	10.565.323,05	11.849.971,23	11.532.733,69	11.532.733,69
		cassa	12.154.420,06	11.849.971,23		
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.156.727,14	3.930.785,77	5.410.000,00	1.310.000,00
		cassa	4.056.067,17	7.364.000,00		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	5.750,00	0,00	2.000.000,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.150.150,03	0,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
		cassa	0,00	8.888.000,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	2.545.951,87	4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00
		cassa	5.200.116,91	4.135.000,00		
TOTALE		competenza	56.338.260,43	90.041.126,99	84.358.075,77	74.193.303,10
		cassa	64.763.982,70	72.114.598,86	0,00	0,00

(*) normativa di riferimento: dall'esercizio 2014 bilancio armonizzato, D.Lgs. 118/2011

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per effetto della previsione contenuta nella Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quadro complessivo della fiscalità locale è stato profondamente modificato a far data dal 1° gennaio 2014, con l'introduzione dell'Imposta Unica Municipale caratterizzata dalla compresenza di due distinti presupposti impositivi ovvero, da un lato il possesso di immobili con la connessione alla loro natura e valore, e dall'altro l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

Senza soluzione di continuità, anche per l'anno 2015, continuano quindi, spesso faticosamente, a convivere una componente di natura patrimoniale individuata nell'Imposta Municipale Propria ed una riferita ai servizi, che a sua volta è ripartita nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima nello specifico destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le ampie revisioni e modifiche del complesso normativo, intervenute nel corso del 2014, hanno solo in parte garantito semplificazione e coordinamento all'intero impianto.

Risulta pertanto necessario proseguire nell'aggiornamento della specifica disciplina regolamentare e nella conseguente approvazione del sistema di tariffe e aliquote, cercando di garantire e consolidare l'organicità al composito quadro normativo in tema di tributi locali.

1.2 Programmi, obiettivi operativi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'Amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma.

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei consigli di zona, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	639.100,81	639.100,81	639.100,81
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>167.893,06</i>	<i>40.233,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.845,93</i>	<i>8.845,93</i>	<i>8.845,93</i>
		previsione di cassa	630.254,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	639.100,81	639.100,81	639.100,81
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>167.893,06</i>	<i>40.233,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.845,93</i>	<i>8.845,93</i>	<i>8.845,93</i>
		previsione di cassa	630.254,88		

Risorse umane assegnate al programma

Comunicazione istituzionale/Segreteria Sindaco	
Categoria	Numero
D	3
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni						
Obiettivo operativo 1.1.1 Individuare nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza e senso civico						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale; • valorizzazione dei Consigli di Zona, che mediante modifica del regolamento e apposita formazione possano interagire meglio con il Comune, fornire risposte e soluzioni; • coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento • predisporre la "Carta dei Valori" 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. laboratori, gruppi di lavoro con cittadini realizzati - n. processi gestiti dai Consigli di Zona - n. cittadini coinvolti nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento - approvazione Carta dei Valori
Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.1 Individuare nuovi canali di comunicazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • creazione ufficio comunicazione • social media • mantenimento giornalino Cervia 	Sindaco	Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti fidelizzati al profilo social - n. edizioni giornalino - n post sui social

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2015	2016	2017	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	811.833,32	811.833,32	811.833,32
		<i>di cui già impegnato</i>	66.257,62	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.257,65	23.257,65	23.257,65
		previsione di cassa	788.575,67		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	811.833,32	811.833,32	811.833,32
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>66.257,62</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>23.257,65</i>	<i>23.257,65</i>	<i>23.257,65</i>
		previsione di cassa	788.575,67		

Risorse umane assegnate al programma

Segreteria generale/Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli	
Categoria	Numero
DIR	1
D	3
C	7
B	7
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.2 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini						
Obiettivo operativo 1.2.1						
Dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino						
Linee d'azione	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse; • pubblicare oggetto e motivazione affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi e contributi elargiti dal Comune; • completare Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune • realizzare periodici incontri pubblici tra cittadini, operatori e aziende fornitrici di servizi pubblici • realizzare verbali di sintesi dei lavori di Giunta da pubblicare sul sito istituzionale entro i 15 giorni successivi 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. Giornate della Trasparenza - n. accessi sezione Amministrazione Trasparente - n. contatti streaming sedute Consiglio Comunale - n. rilievi segnalati da NDV/n. voci controllate da NdV (PTTI)

Obiettivo operativo 1.2.2 Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente						
Linee d'azione	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	- n. atti irregolari/n. tot. atti controllati - n. atti invalidi/n. tot. atti controllati - n. misure attuate/n. tot. misure programmate (PTCP)
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.6 Trasformare l'onere in risorsa: obblighi e buone pratiche di gestione documentale come risorsa strategica per l'Amministrazione						
Linee d'azione	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X	X		- n. documenti fascicolati e percentuale rispetto ai documenti registrati - n. documenti inviati al sistema di conservazione digitale PARER - n. kg. / ml. avviati allo scarto - n. unità archivistiche / ml. riordinate/i e inventariate/i
Obiettivo operativo 1.4.7 Semplificare, informatizzare e innovare le procedure di gara, ottimizzando le risorse disponibili per creare un'organizzazione maggiormente strutturata e specializzata						
Linee d'azione	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	n. procedure/circolari/corsi per semplificare/informatizzare/innovare
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.8 Analisi e sperimentazione di forme di associazione di funzioni/servizi con enti appartenenti allo stesso ambito ottimale o di ambiti limitrofi						
Linee d'azione	Assessor e di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Sindaco	Pisacane Dirigente Finanze Capitani	X	X	X	n. servizi associati nell'anno

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

A settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato che costituirà dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e contenzioso. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi esternalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi. La dinamicità e l'espansione dei mercati richiedono la semplificazione delle procedure autorizzatorie e la certezza delle regole per contrastare l'illegalità e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.079.042,18	3.942.038,44	3.960.013,44
		<i>di cui già impegnato</i>	318.264,89	105.023,66	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.173,65	40.173,65	40.173,65
		previsione di cassa	4.038.868,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	81.428,04	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		previsione di competenza	4.160.470,22	3.942.038,44	3.960.013,44
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>318.264,89</i>	<i>105.023,66</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>40.173,65</i>	<i>40.173,65</i>	<i>40.173,65</i>
		previsione di cassa	4.038.868,53		

Risorse umane assegnate al programma

Finanziario/Economato/Pianificazione Strategica-Partecipate-Trasparenza	
Categoria	Numero
DIR	1
D	7
C	4
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.1 - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni						
Obiettivo operativo 1.1.2 Avviare un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie con tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato"						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Dirigente Finanze	X	X	X	- n. interventi attivati / n. interventi proposti attraverso il bilancio partecipato - importo risorse gestite attraverso bilancio partecipato
Obiettivo strategico 1.2 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini						
Obiettivo operativo 1.2.3 Verso l'armonizzazione contabile per un bilancio pubblico più trasparente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Dirigente Finanze	X			Adozione nuovi strumenti contabili di programmazione e di rendicontazione
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.3 Istituire verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Sindaco	Pisacane	X			- n. verifiche periodiche effettuate
Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.5 Selezionare nuovi interlocutori sull'erogazione dei servizi trasversali per conservare efficienza ed efficacia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Dirigente Finanze	X	X	X	- importo totale affidamenti di beni e servizi sotto-soglia di rilievo comunitario attraverso l'utilizzo delle piattaforme pubbliche - importo totale affidamenti beni e servizi affidati autonomamente

Obiettivo operativo 1.5.6						
Ottimizzare il processo di razionalizzazione e controllo sugli organismi partecipati già avviato negli anni scorsi che trova la propria esplicitazione all'interno del regolamento per la disciplina dei controlli interni						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	- n. organismi direttamente partecipati - n. organismi indirettamente partecipati tramite la Holding - n. organismi controllati attraverso report periodici/totale degli organismi partecipati (come da regolamento controlli)
Obiettivo operativo 1.5.7						
Dare attuazione ad operazioni straordinarie per l'acquisizione di risorse finanziarie da destinare agli investimenti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • riduzione capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. • alienazione di immobilizzazioni finanziarie e patrimoniali di facile vendibilità • introduzione imposta di soggiorno dal 2016 	Armuzzi Fabbri	Pisacane Poggiali Dirigente Finanze	X	X	X	importi annui recuperati a servizio degli investimenti

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria

Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Rendere il più possibile equoLa stessa si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.473.655,64	960.320,33	1.050.320,33
		<i>di cui già impegnato</i>	220.136,11	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.363,02	9.363,02	9.363,02
		previsione di cassa	1.464.292,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Programma 04	previsione di competenza	1.473.655,64	960.320,33	1.050.320,33
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>220.136,11</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>9.363,02</i>	<i>9.363,02</i>	<i>9.363,02</i>
	previsione di cassa	1.464.292,62		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	3
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese						
Obiettivo operativo 1.5.1						
Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Dirigente Finanze	X	X	X	importo accertato tributi comunali/importo previsto

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale

Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico – ricreativi e portuali. La riqualificazione dell'asta del porto canale e della fascia costiera mediante interventi di pianificazione di settore ed infrastrutturali sono tra gli interventi prioritari del programma.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.755.870,95	1.495.853,85	1.520.853,85
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>478.677,43</i>	<i>8.875,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>6.778,05</i>	<i>6.778,05</i>	<i>6.778,05</i>
		previsione di cassa	1.749.092,90		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.913.261,28	1.672.500,00	3.632.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.221.420,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	1.560.000,00	0,00
		previsione di cassa	341.067,63		
Totale Programma 05		previsione di competenza	3.669.132,23	3.168.353,85	5.153.353,85
		<i>di cui già impegnato</i>	1.700.097,73	8.875,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.778,05	1.566.778,05	6.778,05
		previsione di cassa	2.090.160,53		

Risorse umane assegnate al programma

Patrimonio/Demanio e Porto	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.9						
Armonizzazione gestione beni demaniali tramite il Sistema Informativo Demanio ed il Sistema Informatico Territoriale, al fine di caratterizzare l'esatta consistenza dei beni, ottimizzare i servizi resi all'utenza e garantire efficaci azioni volte al controllo, alla sicurezza e alla tutela del territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Individuazione modalità di fruizione della spiaggia	Penso	Buonafede	X	X		n. concessioni demaniali gestite attraverso il nuovo sistema
Obiettivo strategico 5.4 - Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio						
Obiettivo operativo 5.4.1						
Patrimonio come leva di sviluppo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> concludere il percorso del Federalismo Demaniale verificare percorsi di alienazione di beni non strategici ipotizzare un'organizzazione degli spazi comunali volta ad una razionalizzazione dei luoghi e al benessere dei collaboratori 	Fabrizi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. procedimenti conclusi del Federalismo demaniale n. canoni percepiti/canoni anni precedenti chiusura progressiva locazioni passive

Programma 06: Ufficio Tecnico

Finalità e Motivazioni:

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche sugli strumenti di programmazione territoriale, in particolare il piano triennale degli investimenti, il piano strutturale comunale e i regolamenti attuativi, per poter essere in grado di utilizzare al meglio e sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici a disposizione o da acquisire.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.101.951,05	1.051.951,05	1.101.951,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>81.023,77</i>	<i>14.663,69</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>53.781,47</i>	<i>53.781,47</i>	<i>53.781,47</i>
		previsione di cassa	1.048.169,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	174,68	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.102.125,73	1.051.951,05	1.101.951,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>81.023,77</i>	<i>14.663,69</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>53.781,47</i>	<i>53.781,47</i>	<i>53.781,47</i>
		previsione di cassa	1.048.169,58		

Risorse umane assegnate al programma

Amministrativo/Progettazione, Gestione Fabbricati/Edilizia Privata	
Categoria	Numero
DIR	1
D	13
C	5
B	3
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.1						
Semplificare il quadro regolamentare vigente per ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale; • dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini; • semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali 	Sindaco	Tutti i Dirigenti	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione monitoraggio tempi medi di conclusione dei procedimenti - n. provvedimenti rilasciati nei termini/n. totale provvedimenti rilasciati - giorni di evasione CIL-SCIA-provvedimenti/n. totale CIL-SCIA-provvedimenti - n. procedimenti con CIL-SCIA/ n. totale istanze ricevute - n. procedure rivisitate/n. procedure di competenza

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità e Motivazioni:

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Cervia, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	419.360,59	419.360,59	419.360,59
		<i>di cui già impegnato</i>	42.738,65	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.443,42	16.443,42	16.443,42
		previsione di cassa	402.917,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 07		previsione di competenza	419.360,59	419.360,59	419.360,59
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>42.738,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>16.443,42</i>	<i>16.443,42</i>	<i>16.443,42</i>
		previsione di cassa	402.917,17		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	4
C	5
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Sindaco	Poggiali	X	X		- attivazione Sportello polivalente - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente - n. utenti serviti / n. C. I. + Demografici

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Finalità e Motivazioni:

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Realizzare un sistema di controllo che permetta di collegare tra loro le diverse variabili e indicatori e rendicontare i risultati raggiunti significa costruire un sistema di banche dati digitalizzato che permetta di analizzare ed elaborare scenari futuri. Un controllo puntuale e continuo permette non solo di intervenire in corso d'opera per riallineare la situazione reale a quella programmata, ma anche di utilizzare le informazioni a consuntivo per una migliore programmazione futura e avviare un percorso partecipato interno ed esterno di progettazione e di realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale e di open data.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti			
	previsione di competenza	264.085,95	264.085,95	264.085,95
	di cui già impegnato	33.441,62	19.808,40	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	7.384,14	7.384,14	7.384,14
	previsione di cassa	256.701,81		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	141.283,07	170.000,00	190.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.688,40		
Totale Programma 08		previsione di competenza	405.369,02	434.085,95	454.085,95
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>33.441,62</i>	<i>19.808,40</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>7.384,14</i>	<i>7.384,14</i>	<i>7.384,14</i>
		previsione di cassa	270.390,21		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	2
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini						
Obiettivo operativo 1.3.2						
Realizzare il nuovo sito web istituzionale e turistico facile da consultare, utile e accattivante, implementando i servizi on-line						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> SIT come servizio interno ed esterno completare l'accessibilità e l'usabilità del sito istituzionale rifacimento sito turistico 	Sindaco	Pisacane Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none"> n. visite al sito istituzionale n. visite al sito turistico n. servizi on-line disponibili/n. servizi on-line anno precedente
Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.5						
Innovazione tecnologica al servizio della semplificazione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Agenda Digitale Locale adozione software gestionali opensource 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. software open source utilizzati Adozione Piano di Informatizzazione n. servizi attivati nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale n. cittadini autenticati per i servizi on line

Programma 10: Risorse umane

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati e allo stesso tempo guarda al benessere dei propri dipendenti. Persegue l'integrazione tra i progetti di miglioramento organizzativo per processi e la sicurezza in ambienti di lavoro, il benessere organizzativo e la formazione continua dei dipendenti. L'attività comprende la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale. E' affidata all'ufficio personale il coordinamento e la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	422.805,30	393.605,30	393.605,30
		<i>di cui già impegnato</i>	82.871,41	14.011,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.337,78	10.337,78	10.337,78
		previsione di cassa	412.467,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10		previsione di competenza	422.805,30	393.605,30	393.605,30
		<i>di cui già impegnato</i>	82.871,41	14.011,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.337,78	10.337,78	10.337,78
		previsione di cassa	412.467,52		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.2 Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • realizzare lo sportello impresa per avviare e consigliare al meglio le imprese • realizzare un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici • intervenire con il "Piano di miglioramento" sulle aree critiche dell'organizzazione della struttura comunale per migliorarne le performance, mediante attività di monitoraggio e valutazione, una chiara definizione delle scadenze e dei risultati attesi e l'assegnazione di un responsabile per ciascuna azione prevista • organizzare la presenza periodica nelle singole realtà di operatori pubblici, sperimentando fin da subito un punto Cervia Informa in ogni quartiere del forese (uffici mobili nei quartieri del forese) • riorganizzare la struttura dirigenziale con migliore ripartizione dei carichi di lavoro, utilizzando posizioni organizzative strutturali con potere di firma • migliorare la ripartizione di personale e carichi di lavoro tra i settori in base agli obiettivi di mandato 	Armuzzi	Pisacane	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti speciali gestiti dall'Unità intersettoriale - n. e % di realizzazione progetti di miglioramento - n. e % di realizzazione piani di razionalizzazione della struttura - n. dirigenti anno-dirigenti anno precedente/n. dirigenti anno precedente - n. mobilità interne (d'ufficio o su domanda)

Programma 11: Altri servizi generali

Finalità e Motivazioni:

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la pianificazione di uno sportello polivalente di terza generazione che analizzi le possibili modalità organizzative e di realizzazione per presentare un progetto di fattibilità e avviare una nuova modalità gestionale del sito. Lo sportello polivalente dovrà essere in grado di rispondere alle diverse esigenze del cittadino e di garantire la mediazione con gli uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse. Dovrà configurarsi come unica interfaccia fra Amministrazione e i cittadini, orientando il cittadino mediante un unico sportello polivalente e un sito web 2.0.

Comprende le attività dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo e di consulenza legale non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	778.986,04	715.715,60	715.715,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>73.057,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>24.380,63</i>	<i>24.380,63</i>	<i>24.380,63</i>
		previsione di cassa	754.605,41		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 11		previsione di competenza	779.986,04	715.715,60	715.715,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>73.057,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>24.380,63</i>	<i>24.380,63</i>	<i>24.380,63</i>
		previsione di cassa	754.605,41		

Risorse umane assegnate al programma

Legale/CervialInforma/Controllo di gestione	
Categoria	Numero
D	6
C	6
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa						
Obiettivo operativo 1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Sindaco	Poggiali	X	X		- attivazione Sportello polivalente - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente - n. utenti serviti / n. C. I. + Demografici
Obiettivo operativo 1.4.8 Semplificazione delle procedure relative al contenzioso						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X			n. procedimenti giudiziari attivati anno/n. procedimenti anno precedente

Obiettivo strategico 1.5 - Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese

Obiettivo operativo 1.5.2

Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa con un controllo di gestione per centri di costo

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• destinazione risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti	Armuzzi	Dirigente Finanze	X	X	X	- impegnato assestato cdc XX anno N spese correnti a gestione diretta (var) / impegnato assestato cdc XX anno N-1 spese correnti a gestione diretta (var) - [risorse assestate cdc XX anno N-1 spese correnti dirette (var) - risorse assestate cdc XX anno N spese correnti dirette (var)] / risorse assestate cdc XX anno N spese correnti dirette (var) - (risorse accertate anno N per cdc - risorse accertate anno N -1 per cdc) / risorse accertate anno N -1 per cdc

Obiettivo operativo 1.5.4

Recupero crediti e recupero coattivo entrate dell'Ente

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	crediti riscossi/ammontare crediti soggetti a riscossione coattiva

Missione 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell' amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.506.285,64	3.506.285,64	3.506.285,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>217.315,49</i>	<i>5.106,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>166.017,72</i>	<i>166.017,72</i>	<i>166.017,72</i>
		previsione di cassa	3.340.267,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	133.400,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	3.639.685,64	3.506.285,64	3.506.285,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>217.315,49</i>	<i>5.106,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>166.017,72</i>	<i>166.017,72</i>	<i>166.017,72</i>
		previsione di cassa	3.340.267,92		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	14
C	47
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini						
Obiettivo operativo 2.1.1 Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi

<ul style="list-style-type: none"> • presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale • lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato e protezione civile • sperimentare di concerto con il Prefetto un sistema di coordinamento tra servizi di polizia municipale e Forze dell'Ordine 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi notturni - n. convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato e Protezione Civile - n. controlli effettuati sulla circolazione stradale - n. controlli effettuati con etilometro - n. controlli effettuati per il possesso della assicurazione RC Auto
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	----------	---	---	---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo strategico 2.2 - Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Obiettivo operativo 2.2.1

Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative, contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. controlli sull'abusivismo commerciale effettuati - Realizzazione di un protocollo di intesa con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza - n. controlli sulla violazione della sicurezza sul lavoro - n. controlli sul lavoro nero

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità e Motivazioni

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini.

Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			

Totale Programma 02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Le attività ascritte a questo programma sono svolte dalle risorse umane indicate al precedente programma 01 Polizia locale e amministrativa.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al precedente programma 01 Polizia locale e amministrativa.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.1 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini						
Obiettivo operativo 2.1.2						
Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • realizzare la mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose • incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo • estensione mirata della fascia oraria di illuminazione ed incremento dei punti luce 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. segnalazioni in materia di sicurezza /n. segnalazioni anno precedente - n. telecamere/superficie urbana - n. punti luce/superficie comunale urbana (ha)

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione Prescolastica

Finalità e Motivazioni:

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	168.600,00	168.600,00	168.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>130.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	168.600,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	168.600,00	168.600,00	168.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>130.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	168.600,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione						
Obiettivo operativo 4.3.1						
Diffusione sul territorio come valore						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• sostenere i percorsi dell'Ecomuseo del sale e del mare	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. bambini frequentanti/ n. bambini richiedenti

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Occorre portare a maturazione il percorso di riorganizzazione della rete scolastica al fine di darne concreta attuazione dal settembre 2014. L'istituzione dei tre istituti comprensivi, di cui uno sovracomunale, alla luce delle diverse normative vigenti, resta l'unica salvaguardia possibile della presenza di tre dirigenze e di tre autonomie, quale valore aggiunto per il nostro territorio e la nostra comunità. Va condiviso, in particolare col Servizio Progettazione del Settore LL.PP., un percorso di individuazione delle sedi più appropriate anche alla luce della necessità di individuare tre plessi di scuola media.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	211.312,24	206.389,24	208.908,24
		<i>di cui già impegnato</i>	67.435,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	211.312,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.353.911,75	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.209.260,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	125.614,82		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.565.223,99	206.389,24	208.908,24
		<i>di cui già impegnato</i>	1.276.695,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	336.927,06		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.2

Istituire una "Conferenza territoriale" che agevoli il monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio e favorisca il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
----------------	--------------------------	--------------------------	------	------	------	------------------

<ul style="list-style-type: none"> • arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive • coinvolgimento organizzato del terzo settore e del volontariato per progettazioni e attività specifiche • relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi • promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono • istituzione Registro dei Volontari che le scuole potranno utilizzare per far fronte alla mancanza di personale per accompagnare alunni e studenti in diverse attività 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. attività formative organizzate in collaborazione con associazioni culturali e sportive - n. spazi scolastici disponibili in orario extrascolastico - n. iscritti al Registro dei Volontari singoli /iscritti anno precedente - Approvazione documento organizzativo Conferenza
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	----------	---	---	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo operativo 4.3.3

Offrire maggiori opportunità ai giovani ricercando sinergie con l'Università

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• sostenere le attività della Fondazione Flaminia	Grandu / Fabbri	Poggiali	X	X	X	n. tirocini curriculari ed extra curriculari

Obiettivo strategico 4.4 - Garantire la sicurezza degli edifici scolastici

Obiettivo operativo 4.4.1

Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
----------------	--------------------------	--------------------------	------	------	------	------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Creazione comitato nell'ambito della "Conferenza territoriale" per l'identificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e collaborazione con l'Ente per la pianificazione delle stesse • Interventi da attuare: <ul style="list-style-type: none"> - Completamento miglioramento sismico della scuola Pascoli (piano terra e palestra) - <i>Sostituzione infissi scuola elementare a Palazzone (realizzato 2014)</i> - <i>Realizzazione di due istituti comprensivi nel plesso Ressi-Gervasi (realizzato 2014)</i> - <i>Lavori nella scuola elementare di Montaletto (pavimentazioni, prospetti e locali di servizio) (realizzato 2014)</i> - Rinforzo solaio deteriorato nella scuola elementare di Castiglione - Lavori alla scuola di via Tacito a Pinarella per l'ottenimento CPI - <i>Esecuzione di pavimentazioni esterne alla scuola di Pisignano (realizzato 2014)</i> - <i>Realizzazione di impianti di allarme antintrusione in alcune scuole (Spallicci, Deledda, Buonarroti) (realizzato 2014)</i> - Inizio lavori nuova scuola materna a Castiglione 	Giambi	Buonafede	X	X	X	Attuazione interventi previsti nell'elenco delle opere dell'anno di riferimento
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----------	---	---	---	---------------------------------------------------------------------------------

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli su cui deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono Compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

È da Valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni.

I dati di attività confermano l'intensa erogazione di servizi: in particolare 1937 iscritti al servizio di refezione scolastica, 214 iscritti al servizio di pre e post scuola, 53 minori che godono dell'appoggio scolastico educativo, 330 domande sul trasporto scolastico, 138 domande per l'accesso ai servizi della fascia 0-3 anni. Si tratta nel presente mandato di confermare i risultati raggiunti e migliorare la qualità dei servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

		2015	2016	2017	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.494.859,16	1.494.859,16	1.494.859,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>626.351,08</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>12.180,97</i>	<i>12.180,97</i>	<i>12.180,97</i>
		previsione di cassa	1.482.678,19		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.494.859,16	1.494.859,16	1.494.859,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>626.351,08</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>12.180,97</i>	<i>12.180,97</i>	<i>12.180,97</i>
		previsione di cassa	1.482.678,19		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	6
B	3
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.3 - Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione

Obiettivo operativo 4.3.4

Innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense – trasporti – nido – pre-post scuola e centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> attivazione Portale on line dei servizi scolastici mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni 	Grandu	Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi scolastici on-line attivati/n. servizi anni precedenti - n. domande soddisfatte in tema di disabilità/n. domande pervenute

Programma 07: Diritto allo studio

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	736.523,63	736.523,63	736.523,63
		<i>di cui già impegnato</i>	544.782,98	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	736.523,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.139,54	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	3.569,77	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.139,54		
Totale Programma 07		previsione di competenza	743.663,17	736.523,63	736.523,63
		<i>di cui già impegnato</i>	548.352,75	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	743.663,17		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.5 - Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città						
Obiettivo operativo 4.5.1						
Mantenimento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, gastronomiche						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• Bandi concorso Gino Pilandri • bando concorso condizione femminile	Grandu	Poggiali	X			n. borse di studio concesse

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e Motivazioni:

Cervia fonda la sua storia nella millenaria attività di estrazione del sale dal mare. Il Museo della Civiltà del Sale ne rappresenta le tradizioni, l'identità, il ricordo della nascita e lo sviluppo della civiltà del sale legata strettamente alle condizioni materiali della vita dei cervesi. Storia, identità e futuro della città avviano un progetto di respiro pluriennale che crea convergenze fra storia e futuro, fra identità e immaterialità, fra locale e internazionale. Grazie ad importanti finanziamenti europei, il museo gode di un significativo nuovo spazio espositivo che da un lato permette una sottolineatura sulla storia del territorio cervese con esposizione anche di reperti archeologici e dall'altro inserisce, nel contesto degli spazi pubblici cittadini, una nuova sala conferenze.

Verrà avviata nel corso della legislatura la costituzione dell'Ecomuseo del Sale quale forma di valorizzazione dell'intero territorio e della sua identità, nonché quale forma di valorizzazione e di sinergia dei diversi soggetti, pubblici e privati.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	93.720,72	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>88.890,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	88.941,43		
Totale Programma 01		previsione di competenza	93.720,72	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>88.890,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	88.941,43		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.1 - Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività						
Obiettivo operativo 4.1.4						
Realizzare il progetto di Ecomuseo del Sale, una rete di offerte museali ed ambientali integrate tra loro						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • istituzione di tavoli di lavoro permanenti • implementazione gruppo di coordinamento Ecomuseo del sale e del mare 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri formativi - n. incontri cabina di regia - n. iscritti a percorso formativo

Obiettivo strategico 6.1 - Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico**Obiettivo operativo 6.1.1**

Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
1) WoodPicker, (attività da ridefinire, possibile spazio collettivo): sperimentazione utilizzo in contesti artistici	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione

Obiettivo operativo 6.1.2

Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
10) Magazzino Darsena 11) Torre San Michele, arredo urbano circostante 12) Cral Saline, come ritrovato punto di socializzazione 15) il Mercatino del pesce. Un nuovo polo oltre che di vendita anche di degustazione e laboratorio culinario 16) Osteriaccia	Sindaco	Poggiali	X	X		- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - Progetto di valorizzazione Cral per concessione permanente

Obiettivo operativo 6.1.3

Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
30) Stabilimento delle Saline (implemento dell'attività turistica) 31) Progetto di recupero e rigenerazione dei caselli e strutture in disuso all'interno delle saline come punti di degustazione, oppure ricettività diffusa o spa diffusa con trattamenti specifici al sale 33) Cervia Vecchia, valorizzazione e riqualificazione ai fini turistico ricreativi dell'area con identificazione visiva degli elementi storici 34) Ficocle, valorizzazione della storicità	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. materiali prodotti - n. mappe di paesaggio

Obiettivo operativo 6.1.4

Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
----------------	--------------------------	--------------------------	------	------	------	------------------

35) Parco delle Cave (attività collettive e ricreative)							- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
36) Palazzo Guazzi ed il comparto del mulino e del parco	Sindaco	Poggiali	X	X	X		
37) la ex scuola di Villa Inferno							- n. bandi emessi
40) Recupero e valorizzazione case e testimonianze storico culturali							- n. mappe di comunità
Obiettivo operativo 6.1.5 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi	
43) Percorso di valorizzazione dei bunker militari	Sindaco	Poggiali	X			- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. segnaletica	
Obiettivo operativo 6.1.6 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia							
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi	
44) Rievocazione delle porte del centro storico nel corso mazzini	Sindaco	Poggiali		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Cervia è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità

E' importante saper cogliere ogni differenza, ogni desiderio accompagnando la vacanza verso la scoperta della cultura e della bellezza di tutta la Romagna La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.088.774,92	1.088.774,92	1.088.774,92
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>393.693,37</i>	<i>179.455,52</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>17.238,11</i>	<i>17.238,11</i>	<i>17.238,11</i>
		previsione di cassa	1.071.536,81		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	15.722,76		
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.098.774,92	1.098.774,92	1.093.774,92
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>393.693,37</i>	<i>179.455,52</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>17.238,11</i>	<i>17.238,11</i>	<i>17.238,11</i>
		previsione di cassa	1.087.259,57		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	4
C	5
B	1
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.1 - Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività						
Obiettivo operativo 4.1.1 Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• Mantenere il sistema degli istituti culturali	Penso	Poggiali	X	X	X	- n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate per periodi stagionali - n. bandi - n. domande
Obiettivo operativo 4.1.2 Creare una "cabina di regia" composta da professionalità impiegate dal pubblico e dal privato per il coordinamento degli eventi e delle iniziative culturali e della loro promozione						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• una programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici • una programmazione delle manifestazioni culturali che guardi a modelli virtuosi e all'avanguardia di collaborazione pubblico-privato	Penso	Poggiali	X			n. incontri partecipati

Obiettivo operativo 4.1.3
Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e del forese

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • il consolidamento di manifestazioni storiche e di successo come lo Sposalizio del Mare, elevandone la popolarità e la turisticità • l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Cervia quale location per iniziative ad alta visibilità • il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali • la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione • la valorizzazione dello splendido teatro di Cervia mediante una programmazione di alto livello, associata a progetti sperimentali • l'istituzione della Festa della Costituzione: una solenne cerimonia, a fine anno scolastico, con consegna della nostra Carta agli studenti diplomati • la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni • avviare la nuova procedura autorizzatoria degli eventi 	Penso	Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none"> - n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate rispetto all'anno precedente - n. presenze/spettatori agli eventi di cui all'elenco (ove rilevabili) - n. iniziative di nuova progettualità - Approvazione Regolamento per Autorizzazione Eventi - n. Scia Eventi

Obiettivo strategico 4.2 - Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico

Obiettivo operativo 4.2.1
Sperimentare iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e band cervesi

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • sostenere le attività del Centro Scambiamenti • sostenere la Banda Cittadina 	Penso	Poggiali		X		<ul style="list-style-type: none"> - n. iniziative musicali organizzate - n. partecipanti alle iniziative musicali organizzate - n. concerti banda

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

Uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, i gruppi sportivi e tutti i cittadini che amano lo sport; offrire maggiori strutture e servizi ai residenti e ai turisti e aree per far conoscere Cervia nel panorama degli appassionati sportivi, promuovendo il turismo anche in periodi in cui la città è meno frequentata. Molte strutture sportive, insieme a quelle già esistenti, vanno riqualificate e messe in grado di essere utilizzate per fare di Cervia un vero e proprio polo di attrazione sportiva internazionale; inoltre la diffusione di piste ciclabili conferirà maggiore prestigio al territorio. Grazie alla rinnovata progettualità delle numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio, i giovani contribuiscono al funzionamento della Consulta dello Sport che si è data come primo obiettivo la realizzazione di una Festa dello Sport per la gioventù. Sarà presentato anche il video di promozione della rete degli impianti sportivi cervesi, realizzato grazie ad un finanziamento regionale

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	383.103,70	383.103,70	383.103,70
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>68.207,63</i>	<i>36.502,63</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	383.103,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	111.369,17	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>79.999,97</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	11.975,48		
Totale Programma 01		previsione di competenza	494.472,87	393.103,70	393.103,70
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>148.207,60</i>	<i>36.502,63</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	395.079,18		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.8 - Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione						
Obiettivo operativo 4.8.1						
Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendono 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri della consulta dello sport - n. manifestazioni sportive organizzate nel territorio - n. investimenti realizzati sulle strutture comunali compartecipati

compartecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse • favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport • favorire i piccoli gruppi organizzati che svolgono attività all'aperto non agonistiche						o finanziati dal gestore - n. domande sul bando sport
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--------------------------------------------------------------

Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti.

Nell'ambito sportivo, viene avviata una nuova progettualità per i giovani, che mira a costruire opportunità anche turistiche legate alla divulgazione della pratica sportiva.
programmata per il mese di settembre.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	128.734,86	128.734,86	128.734,86
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>76.471,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	128.734,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	128.734,86	128.734,86	128.734,86
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>76.471,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	128.734,86		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari sociali

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.7 - Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi

Obiettivo operativo 4.7.1

Impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento Centro per l'Impiego e Informa Giovani come "bacheca virtuale" e raccogliatore di offerte e richieste di lavoro • utilizzo progetti europei per realizzare interscambi tra giovani e studenti 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. scambi con ragazzi della Comunità Europea - n. ragazzi ospitati per Servizio Civile Internazionale

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

Cervia è tra le più ambite località turistiche del distretto romagnolo.

La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi storici e di richiamo turistico come lo Sposalizio del Mare, la Rotta del Sale, la festa di San Lorenzo, la Sagra del sale e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e, che non sono limitati alla sola balneazione ma orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.229.056,20	1.229.056,20	1.229.056,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>178.974,46</i>	<i>51.500,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.647,20</i>	<i>11.647,20</i>	<i>11.647,20</i>
		previsione di cassa	1.217.409,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	90.508,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.319.564,20	1.229.056,20	1.229.056,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>178.974,46</i>	<i>51.500,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.647,20</i>	<i>11.647,20</i>	<i>11.647,20</i>
		previsione di cassa	1.217.409,00		

Risorse umane assegnate al programma

Turismo/Unità Eventi/Unità Innovazione e sviluppo servizi per la città	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	2
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.1 - Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata

Obiettivo operativo 5.1.1

Promuovere l'innovazione di prodotto attraverso la realizzazione, in collaborazione con le associazioni, di un'officina di nuove idee imprenditoriali da sostenere

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di tavoli permanenti • Promuovere la conoscenza delle opportunità della nuova programmazione europea • Condohotel 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. strutture alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale per categoria - n. strutture extra alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale -n. procedimenti avviati
Obiettivo operativo 5.1.2 Sviluppare servizi correlati al Turismo del Benessere e del Wellness						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • declinare nuovi concetti del turismo del benessere a partire da una valorizzazione del comparto saline e delle strutture che insistono su quel comprensorio ed in particolare realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola • sostenere gli investimenti pubblici e privati volti a sviluppare servizi correlati al macro tema benessere allargato (sport, vacanza attiva, spa, bellezza...) • realizzare polo del Wellness 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti in comarketing - n. progetti turistici presentati per la nuova programmazione europea - n progetti Bando Terza Età
Obiettivo operativo 5.1.3 Sviluppare il Turismo sportivo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • il turismo sportivo deve trovare un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti Bando Sport - n progetti presentati nella programmazione europea
Obiettivo operativo 5.1.4 Sviluppare il Turismo sportivo						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Penso	Poggiali	X	X		n. progetti avviati/n. progetti anno precedente
Obiettivo strategico 5.2 - Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione						
Obiettivo operativo 5.2.1 Definire insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare e concentrare risorse ed azioni						

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e comunicare un unico territorio a partire dalle sue specifiche identitarie • nel nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di arrivi e di presenze di turisti - n. progetti-per promo-commercializzazione del territorio - risorse investite /risorse anno precedente - incontri Cabina Regia

Obiettivo operativo 5.2.2

Sviluppare un sistema diffuso per promuovere il territorio incentivando turismi che coinvolgano la città

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Turismo 2015: avviare forme di sostegno alla progettualità del territorio • Sostenere la pubblicazione di materiale di promozione complessiva della città • Far comprendere la valenza turistica dell'Ecomuseo del sale e del mare 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi - n. domande presentate - n. materiali stampati/materiali anni precedenti - n. iniziative pubbliche Ecomuseo - n. contributi europei/regionali Ecomuseo

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio che offre ai cittadini e ai turisti molto dipende dalla pianificazione che vede nella redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) il suo aspetto più significativo e denso di contenuti e aspettative. Costituirà l'asse portante del governo del territorio nel futuro. Si dovrà procedere all'ampliamento del cimitero di Cervia senza prevederne lo spostamento.

La città deve essere accogliente per i suoi cittadini e i suoi ospiti. La pulizia, la gradevolezza la bellezza sono qualità da conservare giorno dopo giorno preservando l'assetto urbanistico.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.100.696,78	1.100.696,78	1.100.696,78
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>45.278,62</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>52.853,79</i>	<i>52.853,79</i>	<i>52.853,79</i>
		previsione di cassa	1.047.842,99		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	811.515,40	1.400.000,00	1.550.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>151.757,40</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>550.000,00</i>	<i>800.000,00</i>	<i>600.000,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.912.212,18	2.500.696,78	2.650.696,78
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>197.036,02</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>602.853,79</i>	<i>852.853,79</i>	<i>652.853,79</i>
		previsione di cassa	1.047.842,99		

Risorse umane assegnate al programma

Urbanistica	
Categoria	Numero
DIR TD	1
D	4
C	2
B	0
A	0

Per gli obiettivi legati ad interventi di riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti si fa riferimento a parte del personale di cui alla Missione 1, Programma 06 - Ufficio tecnico.

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.3 - Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio						
Obiettivo operativo 2.3.1						
Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio anche con il coinvolgimento di cittadini e imprese che si rendano disponibili						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematici in ogni zona e quartiere per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere spese per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili • piano di miglioramento complessivo della vivibilità dei quartieri (riqualificare gli spazi pubblici, aumentare le aree verdi attrezzate, centri di aggregazione, cura del territorio, interventi di sicurezza stradale e per ridurre i problemi legati alle auto in sosta lungo le principali via di transito dei centri del forese) • assicurare massima celerità per i piccoli lavori • delegati del Sindaco, responsabili per ogni quartiere, per i piccoli interventi di manutenzione (vedi Sentinelle) • sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smartphone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento • stanziamento di almeno un milione di euro all'anno per manutenzioni • individuare nuovi strumenti operativi di affidamento dei lavori (appalto quadro, uso artigiani locali, volontariato) operando di concerto con i responsabili di quartiere per le piccole manutenzioni 	Giambi	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi manutenzione ordinaria nell'anno per quartiere - n. interventi manutenzione straordinaria nell'anno per quartiere - aree in stato di degrado / superficie totale del suolo pubblico - n. interventi condotti con nuovi strumenti operativi/ n. interventi attuati complessivamente - n. richieste evase / n. richieste pervenute per interventi di manutenzione
Obiettivo operativo 2.3.2						
Definizione delle esigenze manutentive prioritarie del patrimonio immobiliare comunale						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • definire gli interventi prioritari di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edile e impiantistica necessari per gli immobili di proprietà comunale, anche ai fini dell'ottenimento di specifiche certificazioni e pianificare conseguentemente gli investimenti corrispondenti 	Giambi	Buonafede	X	X	X	n. schede di fattibilità per tipologia di interventi manutentivi predisposte per edifici/immobili di proprietà comunale in uso all'A.C. o in concessione

Obiettivo strategico 2.4 - Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente

Obiettivo operativo 2.4.1

Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato (PSC, RUE, POC, Piano dell'Arenile)

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • buon uso e minor consumo del territorio • ampliamento della pineta • riduzione di oltre un terzo delle aree ancora non edificate previste nel Piano Regolatore Generale • consumo "zero" del suolo agricolo • rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura e utilizza energie rinnovabili e bioedilizia • conferma divieto parcheggi interrati pubblici e privati nelle fasce mappate come sensibili • conferma No al grattacielo alla prima traversa di Milano Marittima e ad altri "edifici alti" in quella zona o altrove • riduzione di almeno il 20% della potenzialità edificatoria residua del Piano Regolatore Generale in aree urbanizzabili a destinazione residenziale • realizzare nuovo Piano dell'Arenile • costituire un "Atlante del consumo del suolo" per il monitoraggio del consumo • istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate 	Giambi	Capitani	X	X	X	Adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC, RUE, POC, Piano dell'Arenile) secondo gli indirizzi del programma di mandato e secondo la tempistica definita negli strumenti di programmazione operativa dell'ente

Obiettivo strategico 6.2 - Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti

Obiettivo operativo 6.2.1

Luoghi Strutturali: Porto e mare

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Progetto di riqualificazione dell'offerta turistica della marineria, con progettualità integrata con le aree e le attività urbane adiacenti alle sponde del porto canale.	Sindaco	Buonafede Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Obiettivo operativo 6.2.2 Luoghi Strutturali: Aree camper						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Da localizzare aree destinate, in funzione dei percorsi e degli interessi del tipo di turismo	Sindaco	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.3 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
3) Progetto di riqualificazione ex "zi teresa" (attività private) 4) Progetto di riqualificazione ex "hotel terminus" (attività private) 5) Progetto di riqualificazione di arredo urbano di Viale Milano 6) Progetto di riqualificazione e riuso della Colonia Varese	Sindaco	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.4 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
13) Borgo marina progetto di riqualificazione pubblico privato, attraverso la previsione della ztl serale e un piano di arredo unitario per i bar e ristoranti 18) Lungomare di Cervia, progetto di riqualificazione urbana	Sindaco	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.5 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
20) Centri Commerciali di Pinarella e Tagliata. Recupero e valorizzazione degli spazi inattivi, anche con nuove tipologie e destinazioni (ad esempio, trasformazione del primo piano in spazi ad uso sociale per giovani coppie cervesi), e riqualificazione delle aree esterne e verdi limitrofe 22) Comparto Titano (completamento di area residenziale con attività turistiche) 23) Colonie di Tagliata, progetto di riqualificazione dell'ambito delle colonie	Sindaco	Capitani		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

24) Tagliata, nuovo centro della comunità con l'obiettivo di realizzare un polo integrato con servizi religiosi, sportivi e scolastici						
Obiettivo operativo 6.2.6 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
25) Zona Maccanetto (completamento di area residenziale con attività di quartiere) con parco ed altri servizi utili per i residenti	Sindaco	Capitani		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.2.7 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
45) Sistemazione della porta mare e dei muri sulla circonvallazione 46) Progetto di arredo della piazzetta Pisacane e recupero della pesa (realizzato nel 2014) 47) Recupero e riordino, con illuminazione ed arredo del Faro	Sindaco	Buonafede Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario potrà essere data all'interno dei nuovi strumenti di pianificazione, in corso di predisposizione, in linea con quanto stabilito dalla L.R. n. 20/2000.

Per l'immediato futuro si è avviata la stesura di una variante dimensionale in modo da consentire una maggiore flessibilità e attrattiva verso i possibili soggetti attuatori, facilitarne la realizzazione e agevolare l'accesso all'abitazione principale da parte di cittadini che hanno difficoltà ad accedervi attraverso il mercato. Il miglioramento e la manutenzione delle abitazioni Comprende gli interventi per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Programma 02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa			

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.8 - <i>Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere</i>						
Obiettivo operativo 3.8.1 Costruire nuovo social housing						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• rivedere le politiche edilizie	Giambi	Capitani			X	- n. alloggi di edilizia sociale realizzati - n. richieste soddisfatte/n. richieste presentate

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

Il mare per Cervia non rappresenta solo una risorsa naturale, ma anche una risorsa sulla quale si basa l'intera economia del territorio. Il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da alcuni interventi realizzati congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino, con interventi di dragaggio e ripascimento della costa. La difesa del suolo richiede soprattutto prioritariamente numerose attività, anche amministrative, e ne consegue un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	129.756,05	129.756,05	129.756,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.973,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>4.674,21</i>	<i>4.674,21</i>	<i>4.674,21</i>
		previsione di cassa	125.081,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	80.268,40	30.000,00	130.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>30.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	210.024,45	159.756,05	259.756,05
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.973,24</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>34.674,21</i>	<i>34.674,21</i>	<i>4.674,21</i>
		previsione di cassa	125.081,84		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.5 - Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio

Obiettivo operativo 2.5.1

Rilievo ed analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio, verifica della situazione delle relative infrastrutture, con pianificazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza ed adeguamento

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• manutenzione idraulica e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti	Giambi	Buonafede	X	X	X	- n. episodi di allagamento nell'anno - n. interventi di manutenzione idraulica effettuati / totale degli interventi di manutenzione idraulica e messa in sicurezza programmati

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, per un ambiente curato vivibile e bello.

Le saline, le pinete, ma in generale le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti privati assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio cervese. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.395.234,22	1.395.234,22	1.395.234,22
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>183.346,66</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>19.172,14</i>	<i>19.172,14</i>	<i>19.172,14</i>
		previsione di cassa	1.376.062,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	706.000,00	292.500,00	758.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>150.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>518.000,00</i>	<i>40.000,00</i>	<i>40.000,00</i>
		previsione di cassa	185.984,17		
Totale Programma 02		previsione di competenza	2.101.234,22	1.687.734,22	2.153.234,22
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>333.346,66</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>537.172,14</i>	<i>59.172,14</i>	<i>59.172,14</i>
		previsione di cassa	1.562.046,25		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette						
Obiettivo operativo 2.6.1						
Incremento della partecipazione alla gestione delle aree verdi del territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• maggiore utilizzo del volontariato per la cura e la manutenzione delle aree verdi cittadine e delle pinete	Todoli	Buonafede	X	X	X	n. interventi realizzati dalle associazioni di volontariato
Obiettivo operativo 2.6.2						
Conservazione delle aree verdi per continuare a realizzare l'idea della città giardino-città parco						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• comprende anche manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi di pregio	Todoli	Buonafede	X	X	X	mq. verde pubblico / n. residenti

Obiettivo strategico 6.3 - Riqualificazione ambientale**Obiettivo operativo 6.3.1**

Luoghi Strutturali: Riqualificazione dell'Arenile

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione ambientale della Pineta di Pinarella Progetti sperimentali di stabilimenti compatibili con l'ambiente e con la rigenerazione di dune marittime 	Sindaco	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Obiettivo operativo 6.3.2

Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
26) Parco urbano con sottopasso ciclo - pedonale della stazione di Cervia	Sindaco	Buonafede			X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Obiettivo operativo 6.3.4

Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
48) Giardino Deledda (possibile esempio di città giardino)	Sindaco	Buonafede			X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Programma 03: Rifiuti**Finalità e Motivazioni:**

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo ad Hera S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70%, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.262.909,06	10.262.909,06	10.262.909,06
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.892.277,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Programma 03	previsione di competenza	10.262.909,06	10.262.909,06	10.262.909,06
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.892.277,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali

Obiettivo operativo 2.7.2

Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 65%	Giambi	Buonafede	X	X	X	% raccolta differenziata

Programma 04: Servizio Idrico integrato

Finalità e Motivazioni:

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di HERA, la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria cervese risale ai primi anni settanta e richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Sono da approntare studi idraulici delle diverse zone, individuare collettori principali da realizzare e collettori secondari che risolvano i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà diversi anni.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	190.634,70	130.000,00	125.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>177.607,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	190.634,70		
Totale Programma 04		previsione di competenza	190.634,70	130.000,00	125.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>177.607,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	190.634,70		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Nessun obiettivo previsto

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e Motivazioni:

Nelle aree di valenza ambientale (le saline, le pinete, il Bosco del Duca d'Altemps, ecc.) che caratterizzano il territorio cervese sarà possibile pianificare interventi e piani finalizzati al mantenimento e potenziamento degli elementi valorizzanti. Continueranno i lavori di recupero e di approfondimento dei sistemi di divulgazione, la caratterizzazione dei prodotti tipici, il potenziamento dei percorsi di collegamento, le iniziative di rimboschimento e tutela, con lo scopo di incrementare le potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante anche la valorizzazione delle aree protette e pinetali.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	120.525,28	120.525,28	120.525,28
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>20.200,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	120.525,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 05		previsione di competenza	120.525,28	120.525,28	120.525,28
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>20.200,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	120.525,28		

Risorse umane assegnate al programma

Verde/Parco della Salina	
Categoria	Numero
D	2
C	2
B	10
A	2

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.6 - Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette						
Obiettivo operativo 2.6.3						
Incremento delle potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante valorizzazione delle aree protette e pinetali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• comprende anche interventi di forestazione della pineta di Cervia	Todoli	Buonafede	X	X	X	n. nuovi alberi piantati nelle pinete cittadine e aree verdi protette

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità e Motivazioni:

L'inquinamento dell'aria è la risultante delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, delle centrali elettriche, delle fabbriche, degli impianti di incenerimento e dalla combustione domestica dei combustibili fossili. La riduzione di tale fenomeno rappresenta una delle maggiori sfide ambientali con la quale l'uomo si sta misurando. E' necessaria un'azione integrata con gli altri enti preposti all'applicazione degli interventi di salvaguardia delle salute nel nostro territorio. In tale contesto la realizzazione di interventi sulle diverse componenti richiede un impegno pluriennale consistente tra i più determinanti sono la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi su impianti di riscaldamento e la riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	291.924,41	231.924,41	291.924,41
		<i>di cui già impegnato</i>	23.922,26	5.124,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.110,81	6.110,81	6.110,81
		previsione di cassa	285.813,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Programma 08	previsione di competenza	291.924,41	231.924,41	291.924,41
	<i>di cui già impegnato</i>	23.922,26	5.124,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.110,81	6.110,81	6.110,81
	previsione di cassa	285.813,60		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.7 - Contenere gli impatti ambientali						
Obiettivo operativo 2.7.1						
Favorire un approccio integrato per la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi di riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera anche attraverso la realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Giambi	Buonafede	X	X	X	Rilevazione dati centralina Arpa "Delta Cervia" rispetto agli anni precedenti

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

I contatti con RFI e altri enti interessati (Provincia e RER), ripresi più volte con riunioni ed incontri, dovranno portare alla riattivazione del gruppo di progettazione nell'ambito dei programmi del Trasporto Rapido di Costa a cui, da diversi anni, l'Amministrazione comunale di Cervia partecipa al fine di velocizzare ed intensificare i trasporti su ferro, trasformando l'attuale linea ferroviaria Ravenna - Rimini in metropolitana di superficie.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	242.697,79	242.697,79	242.697,79
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	242.697,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	242.697,79	242.697,79	242.697,79
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	242.697,79		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Programma 2 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.9 - Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità

Obiettivo operativo 2.9.3

Migliorare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso • migliorare il trasporto pubblico locale nei mesi estivi ed il sistema di informazione e bigliettazione 	Giambi	Capitani		X		<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti che hanno usufruito del servizio a chiamata - Chilometraggio aggiuntivo TPL nei mesi estivi

Programma 03: Trasporto per vie d'acqua

Finalità e Motivazioni:

Per l'incremento dell'utilizzo del trasporto per le vie d'acqua in una realtà come quella cervese, adiacente al porto di Ravenna, prettamente commerciale, e quello di Cesenatico, prettamente peschereccio, diviene importante verificare la possibilità di utilizzare per scopi diversi la rete dei canali e del porto canale esistenti sul territorio. Il porto canale di Cervia a parte la fiorente coltura delle cozze sviluppatasi negli ultimi anni, può ulteriormente essere interessato ad attività legate agli sport velistici e da diporto.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	461.477,80	0,00	87.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	39.374,89		
Totale Programma 03		previsione di competenza	461.477,80	0,00	87.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	39.374,89		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.8 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento						
Obiettivo operativo 2.8.2						
Sviluppo di un progetto per l'incremento dell'utilizzo delle vie d'acqua per scopi diversi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• Dall'indirizzo strategico 6: "Via del Sale" (Centro Storico, lungocanale, Saline). Un ambito da integrare nella sua interezza, con percorsi destinati all'utilizzo di barche elettriche, piste ciclabili e con la valorizzazione di aree e attività interessate dai percorsi	Giambi	Buonafede	X	X		Km di vie d'acqua percorribili con barche elettriche/km totali vie d'acqua

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Cervia si trova a vivere durante il periodo estivo un flusso turistico molto elevato e deve essere in grado di garantire una mobilità sostenibile cosicché le maggiori presenze sul territorio non generino disagio ai residenti abituali mettendo in evidenza i punti facilmente raggiungibili di prestigio ambientale. In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti, potenziare l'utilizzo dell'informatica e trasmissione dati per agevolare spostamenti e controlli del territorio.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.353.614,78	3.323.614,78	3.353.614,78
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>111.105,94</i>	<i>7.725,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	3.353.614,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	16.991.838,19	7.123.400,53	13.344.763,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.223.296,94</i>	<i>3.961.362,67</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.944.763,20</i>	<i>4.803.400,53</i>	<i>2.400.000,00</i>
		previsione di cassa	5.696.289,44		
Totale Programma 05		previsione di competenza	20.345.452,97	10.447.015,31	16.698.377,98
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.334.402,88</i>	<i>3.969.087,67</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>8.944.763,20</i>	<i>4.803.400,53</i>	<i>2.400.000,00</i>
		previsione di cassa	9.049.904,22		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	3
A	2

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.8 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento

Obiettivo operativo 2.8.1

Nuovo Piano della viabilità e mobilità cittadina

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
----------------	--------------------------	--------------------------	------	------	------	------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL e zone 30) • Revisione viabilità di alcuni comparti in un'ottica estate/inverno • Dall'indirizzo strategico 6: Sistema di percorsi in rete (mobilità alternativa), per la valorizzazione e fruizione degli aspetti ambientali e storico-culturali, quali ad esempio: canali, saline, pinete, fiume • Dall'indirizzo strategico 6: "Via del Sale" (Centro Storico, lungocanale, Saline). Un ambito da integrare nella sua interezza, con percorsi destinati all'utilizzo di barche elettriche, piste ciclabili e con la valorizzazione di aree e attività interessate dai percorsi 	Giambi	Buonafede	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - Redazione nuovo piano viabilità - mq. Aree pedonali / n. residenti - n. posti auto nell'anno - n. posti auto anno precedente/n. tot. posti auto anno precedente
Obiettivo operativo 2.8.3						
Opere di grande mobilità						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione rotatoria SS16-SP254 • Realizzazione strada di collegamento tra Rotonda terminale SS16-71 bis e Viale Tritone - Pinarella 	Giambi	Buonafede	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo strategico 2.9 - Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento						
Obiettivo operativo 2.9.1						
Incremento delle piste ciclabili						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<p>Cervia in 5 anni capitale turistica della mobilità ciclabile e sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento pista ciclabile tra Pinarella e Tagliata ed altre di collegamento tra quartieri sia nella costa che nel forese con nuove tecniche e/o finanziamenti europei • collegamento ciclabile Costa – forese – la pista del Savio • completamento percorsi turistici (piste ciclabili) sugli argini del fiume Savio a Castiglione • realizzazione piste ciclabili leggere e collegate nella città, con minori costi e maggiori percorsi • valorizzazione del concetto di "quartiere car free" in ambiti specifici 	Giambi	Buonafede	X	X	X	mt. piste ciclabili /nr.residenti

Obiettivo operativo 2.9.2 Progettazione di sistemi di Bike sharing e parcheggi scambiatori						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> realizzazione parcheggi scambiatori (anche in convenzione) in aree private (già ad uso parcheggio) presenza di bike sharing in parcheggi individuati e in luoghi di pregio 	Giambi	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. utenti del servizio bike-sharing n. posti auto in parcheggi scambiatori
Obiettivo strategico 6.4 - Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale						
Obiettivo operativo 6.4.1 Luoghi Strutturali: "Via del Sale"						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
(Centro Storico, lungocanale, Saline). Un ambito da integrare nella sua interezza, con percorsi destinati all'utilizzo di barche elettriche, piste ciclabili e con la valorizzazione di aree e attività interessate dai percorsi	Sindaco	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.2 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
2) Fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (svincolare l'area dalla sola attività di parcheggio) finanziamenti UE e privati 7) Comparto Bassona, Milano Marittima Nord. Progetto integrato per un grande polo del wellnees (sport e convegnista specializzata) collegato con le attività esistenti (circoli sportivi golf, tennis e centro congressi) e tramite percorsi nella pineta con il polo termale/spa previsto nella Colonia Montecatini 8) Comparto del Centro. Creazione della "Porta a Mare", integrando l'area della prima traversa con una piazza a mare 9) Canalino e vialetto degli artisti	Sindaco	Buonafede Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.3 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi

14) Progetto burchielle nella zona dei locali sul canale (ponte cavour) 19) Quartiere Milazzo, realizzazione zona 30, parcheggio, pista ciclabile leggera e messa in sicurezza degli attraversamenti (realizzato nel 2014)	Sindaco	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.4 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
21) Parcheggio di Via Tritone, spazio integrato per sottopasso via Malva sud e parcheggio scambiatore esterno nel periodo estivo, con continuità del parco pubblico e della residenza	Sindaco	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.5 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
27) Realizzazione zona 30 quartiere Malva nord, con pista ciclabile di collegamento con pista via Martiri Fantini 28) Pista ciclabile centro-saline e ponticello sul canale 29) Revisione piano di viabilità e sosta della zona artigianale	Sindaco	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.6 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
32) Collegamento tra canali interni e quelli emissari ed immissari delle saline	Sindaco	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.7 Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
38) Larga del forese. Rendere visibile anche con segnaletica ed interventi specifici di recupero storico-testimoniali, realizzazione di percorso mountain bike per escursioni turistiche 39) Lungo Fiume Savio, collegamento tra i corridoi verdi esistenti di Cesena con il litorale	Sindaco	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.8 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima						

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
41) Riqualificazione centro di Milano Marittima (Viale Matteotti e progetto di illuminazione artistica della rotonda primo maggio)	Sindaco	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente
Obiettivo operativo 6.4.9 Luoghi Simbolici Ambito E - Saline						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
50) Segnaletica e portale agli ingressi della città e nei punti di transito delle strade di accesso (riqualificazione estetica delle aree, con enfattizzazione del principio di "Città Giardino" e del "Parco del Delta del Po". Possibile utilizzo degli investimenti pubblici già utilizzati con "Maggio in Fiore"	Sindaco	Poggiali Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Il piano generale di protezione civile prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, così come già fatto per il rischio nevicate. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza. Sono state potenziate le strutture presenti sul territorio comunale quali il Centro Sovra -comunale integrato, il COM e il COC – presso il magazzino comunale in via Galeno, nonché le aree di ammassamento e prima accoglienza individuate presso l'area spettacoli viaggianti, il palazzetto dello sport di via Pinarella ed il centro congressi di Milano Marittima.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	272.590,64	272.590,64	272.590,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.742,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.444,39</i>	<i>5.444,39</i>	<i>5.444,39</i>
		previsione di cassa	267.146,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	60.536,95	30.000,00	30.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	30.052,41		
Totale Programma 01		previsione di competenza	333.127,59	302.590,64	302.590,64
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.742,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.444,39</i>	<i>5.444,39</i>	<i>5.444,39</i>
		previsione di cassa	297.198,66		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.10 - Sviluppo di una cultura di Protezione Civile

Obiettivo operativo 2.10.1

Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile che veda il cittadino protagonista di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione di cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale per sviluppare il concetto di resilienza di una comunità alle eventuali avversità

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Giambi	Buonafede	X	X	X	Approvazione piani operativi di emergenza

Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità e Motivazioni:

Per chi opera in protezione civile è ormai consolidata la consapevolezza che le prime 72 ore sono quelle più importanti e che, generalmente, sono da affrontare con risorse proprie prima che possano arrivare soccorsi esterni organizzati. Particolare rilevanza ha la specifica formazione degli operatori, ma soprattutto dei cittadini in modo che siano subito chiare le azioni da attuare. Le esercitazioni possono essere un importante strumento, ma perché siano efficaci richiedono una accurata progettazione e una nutrita partecipazione. Proprio al fine di sviluppare concetti di autoprotezione e di conoscenza alla base del concetto di resilienza della città. Funzionale sarà la Pianificazione di un Servizio di Protezione civile strutturato sul territorio, insieme alle diverse componenti comunali, agli altri enti e al volontariato, tale da poter operare in condizioni di emergenza per affrontare le prime ore in caso di calamità naturali

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 1 - Sistema di protezione civile

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 1 - Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 2.10 - Sviluppo di una cultura di Protezione Civile						
Obiettivo operativo 2.10.2						
Pianificazione di un Servizio di Protezione civile strutturato sul territorio, insieme di diverse componenti comunali, di altri enti e volontariato, tale da poter operare in condizioni di emergenza per affrontare le prime ore in caso di calamità naturali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Giambi	Buonafede	X	X	X	n. incontri di formazione/preparazione/sensibilizzazione con la cittadinanza

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. Siamo stati tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia e per il sostegno degli anziani

Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie e alle fasce deboli. Vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità. La dimensione della nostra Amministrazione e il coordinamento di tutti i servizi alla persona all'interno di un solo settore permetteranno, con maggior facilità, un approccio olistico alla persona, alla cultura, ai diversi problemi.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

		2015	2016	2017	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	565.444,63	545.695,62	565.444,63
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>344.712,03</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	565.444,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.377,84	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.859,22		
Totale Programma 01		previsione di competenza	566.822,47	545.695,62	565.444,63
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>344.712,03</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	568.303,85		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori

Obiettivo operativo 3.1.3

Tutela dei diritti della prima infanzia

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Avviare l'accreditamento provvisorio e definitivo Avviare convenzioni per la gestione dell'emergenza sociale 	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. minori tutelati -n amministrazioni di sostegno

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

Il nuovo progetto denominato sportello di accompagnamento al lavoro si pone come obiettivo quello di diffondere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, anche nel contesto privato. Lo sportello di accompagnamento al lavoro sostiene i lavoratori più deboli e disabili e si rivolge in particolare alla donne e agli stranieri. Impiega educatori che operano al fine di individuare le capacità e competenze lavorative degli utenti e la disponibilità di accoglienza nei vari contesti lavorativi, e di costruire percorsi personalizzati di inserimento nel lavoro.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.2						
Salvaguardare i servizi esistenti a favore dei disabili e mettere in campo nuovi interventi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Mantenere i servizi semiresidenziali per disabili (centro diurno I Girasoli)	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. disabili presso centro diurno I Girasoli - n. alunni disabili assistiti nelle scuole - n. disabili in servizi accreditati

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Nel quadro consolidato dei servizi agli anziani, mediante la lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni, si individuano possibili sperimentazioni sulla condizione di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.556.005,60	961.557,60	961.557,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>329.190,75</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.556.005,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		previsione di competenza	1.556.005,60	961.557,60	961.557,60
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>329.190,75</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.556.005,60		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.1 - Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori						
Obiettivo operativo 3.1.1						
Salvaguardare i servizi esistenti a favore degli anziani e mettere in campo nuovi interventi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani (casa protetta Busignani e comunità alloggio) • Mettere in campo interventi per calmierare le rette per accedere alla casa di riposo e comunità alloggio per anziani e persone in difficoltà • Sviluppare il servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di anziani ospiti presso la Casa Protetta/ n. anziani in graduatoria - n. di anziani ospiti dalla Comunità Alloggio/ n. posti autorizzati - n. persone che hanno beneficiato di integrazione della retta/Nr. totale di persone che avevano fatto domanda di integrazione della retta - importo annuo destinato dal Comune all'integrazione della retta per il soggiorno in struttura residenziale - n. pasti a domicilio consegnati annualmente

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli, poiché non lasciare nessuno da solo significa anzitutto saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali. Sperimentare modalità innovative di riconoscimenti dei talenti sociali della comunità e di avvicinamento a soggetti che non si avvicinano ai servizi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	507.167,54	50.277,54	831.687,54
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.254,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.155,26</i>	<i>2.155,26</i>	<i>2.155,26</i>
		previsione di cassa	505.012,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		previsione di competenza	507.167,54	50.277,54	831.687,54
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.254,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.155,26</i>	<i>2.155,26</i>	<i>2.155,26</i>
		previsione di cassa	505.012,28		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.3 - Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale						
Obiettivo operativo 3.3.1						
Aggiornare e ristrutturare i servizi esistenti a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati e di tutti i soggetti socialmente deboli						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">Sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza dalle ludopatieRistrutturare l'ufficio Cooperazione e Immigrazione	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. utenti Sportello Donna- n. donne ospiti Casa Accoglienza- n. progetti avviati Sportello

Programma 05: Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito delle famiglie che consistono in progetti di aiuto economico, prestiti sull'onore, esenzioni, spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche e centri estivi, tirocini lavorativi.

Tali interventi sono attivati sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio Politiche Sociali valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale, con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.903.414,00	1.903.414,00	1.903.414,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.447.682,64</i>	<i>3.685,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.806,61</i>	<i>10.806,61</i>	<i>10.806,61</i>
		previsione di cassa	1.892.607,39		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 05		previsione di competenza	1.903.414,00	1.903.414,00	1.903.414,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.447.682,64</i>	<i>3.685,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.806,61</i>	<i>10.806,61</i>	<i>10.806,61</i>
		previsione di cassa	1.892.607,39		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	5
C	1
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.2 - Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita						
Obiettivo operativo 3.2.2						
Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Promozione dell'Home Care Premium della legge 104 e delle norme sui congedi parentali	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni:

I progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, le integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali rientrano negli interventi per il diritto alla casa. Si intende sperimentare forme innovative di costruzione sperimentando l'accompagnamento, la bellezza degli spazi e la cultura del condividere, accanto ad una stabilizzazione della rete dei servizi tradizionali.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	365.244,50	365.244,50	365.244,50
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>194.764,50</i>	<i>38.134,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	365.244,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.843,06	10.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	44.411,05		
Totale Programma 06		previsione di competenza	406.087,56	375.244,50	370.244,50
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>199.764,50</i>	<i>38.134,50</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	409.655,55		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 5 – Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.4 - Sostenere il diritto alla casa						
Obiettivo operativo 3.4.1						
Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie cervesi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none">Emanare bando per pagamento rata mutuo prima casaNuova convenzione per la gestione del patrimonio Erp	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none">- n. famiglie beneficiarie di sostegno per affitto- n. famiglie con pagamento mutuo

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione comunale, intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli e assicurare a tutti servizi per una vita dignitosa. L'esperienza maturata in anni di amministrazione dei servizi è la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare e sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi sociosanitari sul territorio, ma garantendo anche spazi di consulenza familiare e di ascolto. Il benessere dell'individuo non si limita allo stato di salute fisico; oggi infatti anche le relazioni sono fonte di grosse difficoltà che non possono essere ignorate da chi opera nei servizi alla persona. Si cercano le misure idonee per un'integrazione di talenti professionali e sperimentazioni innovative quali lo Sportello Sociale e il Progetto sentinelle per avviare forme di volontariato e di valorizzazione e accrescere il senso civico anche in gruppi di cittadini in genere poco considerati per un welfare di qualità e avere sul territorio agenti di salute.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	311.484,91	311.484,91	311.484,91
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>45.201,90</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.567,21</i>	<i>11.567,21</i>	<i>11.567,21</i>
		previsione di cassa	299.917,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 07		previsione di competenza	311.484,91	311.484,91	311.484,91
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>45.201,90</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.567,21</i>	<i>11.567,21</i>	<i>11.567,21</i>
		previsione di cassa	299.917,70		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	2
B	2
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.3						
Ristrutturare il sistema del welfare per affrontare al meglio i nuovi scenari						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Avviare il bilancio di genere e costruire un documento di welfare attraverso un processo partecipativo	Grandu	Poggiali	X	X	X	- curare il bilancio di genere - documento approvato in Consiglio Comunale

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Finalità e Motivazioni:

Il volontariato è uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune e al tempo stesso permette di garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire. Gli strumenti di valorizzazione dell'apporto volontario dei cittadini sono stati confermati e valorizzati; in particolare la Consulta del Volontariato ha continuato a agire nel territorio assumendo sempre più un ruolo preciso di interlocutore con le Istituzioni e di interfaccia fra esse e i volontari delle diverse realtà associative. La festa del volontariato, appuntamento consolidato di inizio autunno che dovrà consolidarsi, rappresenta un interessante momento di riflessione e un'occasione di incontro festoso e gioioso ed attiva importanti collaborazioni tra pubblico e privato in nome del bene comune. Le associazioni di volontariato comprendono settori sociale, culturale, ambientale e diritti civili mentre quelle di promozione sociale sindacali, professionali, combattentistiche e quelle delle politiche giovanili.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 08		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.5 - Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni						
Obiettivo operativo 3.5.1						
Eseguire una mappatura del disagio e delle disabilità come base per la programmazione dei servizi						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Progetto "Sentinelle"	Grandu	Poggiali	X			- n. "Sentinelle" operanti - n. attivatori di sentinelle

Obiettivo operativo 3.5.2
Riconoscere al volontariato e al terzo settore un ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore eseguire un bilancio sociale del terzo settore 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> n. associazioni coinvolte nella Consulta n. interventi realizzati attraverso le associazioni di volontariato n. cittadini partecipanti ai progetti partecipativi n. documenti condivisi

Obiettivo strategico 3.6 - Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale ed il loro coinvolgimento per diffondere una cultura della solidarietà

Obiettivo operativo 3.6.1
Individuare forme nuove di aiuto e di assistenza definendo strategie di intervento condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città 	Grandu	Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none"> n. nuove forme di aiuto e assistenza attivate n. incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni:

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali ha richiesto modalità più adeguate per incrementare i servizi offerti. In tale ottica si inserisce l'ampliamento del cimitero di Cervia e la possibilità di una riorganizzazione degli altri cimiteri. E'previsto il potenziamento e lo sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici di visita per i cittadini.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

		2015	2016	2017	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	292.000,00	292.000,00	292.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	292.000,00		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	101.311,04	35.000,00	35.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	50.432,18		
Totale Programma 09		previsione di competenza	393.311,04	327.000,00	327.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	342.432,18		

Risorse umane assegnate al programma

Le risorse umane che operano su questo programma sono ricomprese fra quelle indicate nella Missione 1 – Programma 06 Ufficio Tecnico

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale è assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.7 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali

Obiettivo operativo 3.7.1

Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Comprende anche manutenzione straordinaria (da eseguire a cura di Azimut s.p.a.) nei cimiteri comunali	Giambi	Buonafede	X	X		- indagine di gradimento biennale - mq. di cimitero mantenuti/mq. Tot cimiteri

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione intende perseguire il lavoro di mediazione e di concertazione, già avviato negli ultimi anni, a sostegno del progetto di Nucleo di cure primarie, progetto di medicina in rete e di medicina di iniziativa, funzionale per una nuova e diversa progettualità dei servizi di medicina generale rivolti alla popolazione cervese.

Nel contesto della politica sanitaria, è significativa anche l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio: è significativo sottolineare come gli strumenti amministrativi delle ordinanze e delle diffide vengano utilizzati, pur nella correttezza giuridica, sempre in un'ottica di governo del territorio e di attenzione alla sua vocazione turistica.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	269.012,43	269.012,43	269.012,43
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>120.864,16</i>	<i>79.458,33</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>23.264,77</i>	<i>23.264,77</i>	<i>23.264,77</i>
		previsione di cassa	245.747,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 07		previsione di competenza	269.012,43	269.012,43	269.012,43
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>120.864,16</i>	<i>79.458,33</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>23.264,77</i>	<i>23.264,77</i>	<i>23.264,77</i>
		previsione di cassa	245.747,66		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
DIR	1
D	0
C	0
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 3.9 - Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica

Obiettivo operativo 3.9.1

Puntare a incrementare i servizi nell'ambito del presidio ospedaliero di Cervia

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'istituzione dell'ospedale di Comunità • istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio • incrementare i servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione • mantenere il punto di primo soccorso anche nella stagione invernale • mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di Lungodegenza, incrementando i servizi di riabilitazione 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. servizi offerti dal presidio ospedaliero di Cervia/ n servizi precedenti

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' necessario agevolare la ripresa sviluppando incentivi e supporto alle iniziative locali che possono esplicarsi in diversi modi, dalla incentivazione economica alla revisione delle destinazioni d'uso dei locali, dalla facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende, alla assistenza nelle pratiche amministrative.

Cervia dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione, attraverso il sostegno di finanziamenti alle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.1						
Sostenere lo start-up di nuove imprese innovative						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate Incentivi alla riconversione produttiva per il riutilizzo di capannoni non utilizzati, anche attività inerenti settori economici 	Fabrizi	Capitani	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. soggetti beneficiari di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative - n. spazi messi a disposizione

nuovi quali il "green economy"						
• Mettere a disposizione spazi per lo start up di imprese giovanili e il co-working						
Obiettivo operativo 5.3.2 Sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• Sostenere i nuovi imprenditori con un apposito fondo per l'avviamento, sulla base di quello che si sta predisponendo per il centro storico • Studiare un fondo calmiera mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali naturali	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. soggetti beneficiari di contributi a sostegno della piccola media impresa

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

L'intreccio tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e, in particolare nel centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato. Anche grazie ad un contributo della R.E.R. (con la L.R. 41/97), il Comune potrà dar seguito ad un progetto con caratteristiche di sperimentazione di politiche coordinate e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	506.118,13	506.118,13	506.118,13
		<i>di cui già impegnato</i>	27.298,33	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.581,73	26.581,73	26.581,73
		previsione di cassa	479.536,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	506.118,13	506.118,13	506.118,13
		<i>di cui già impegnato</i>	27.298,33	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.581,73	26.581,73	26.581,73
		previsione di cassa	479.536,40		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	3
C	1
B	1
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.3 - Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio						
Obiettivo operativo 5.3.3 Favorire il commercio ed i centri commerciali naturali						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
• avvio di progettazioni per accedere ai fondi della L.R. 41/1997 relativi ai centri commerciali naturali • cabina di regia per i centri di Milano Marittima, Cervia, Pinarella/Tagliata	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. progetti approvati/n. totale progetti presentati

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia, con la completa riorganizzazione degli uffici di back office, non sarà più semplice luogo fisico di accoglimento pratiche, ma spazio di consulenza specialistica telefonica ed informatica per la composizione dinamica dell'istanza sulla piattaforma provinciale People (canale ordinario per l'inoltro delle pratiche) e la gestione informatizzata dell'istruttoria, grazie alla completa riorganizzazione degli uffici aperti al pubblico, i quali sono chiamati ad eseguire un servizio al cittadino e alle imprese attraverso un nuovo software, comune a livello provinciale, che integri efficacemente il nostro sistema di protocollazione e gestione pratiche Scia, Cia, presentate al SUAP.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	492.119,15	492.119,15	492.119,15
		<i>di cui già impegnato</i>	15.998,43	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.326,28	16.326,28	16.326,28
		previsione di cassa	475.792,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	306.469,79	30.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	40.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	95.811,88		
Totale Programma 04		previsione di competenza	798.588,94	522.119,15	542.119,15
		<i>di cui già impegnato</i>	55.998,43	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.326,28	16.326,28	16.326,28
		previsione di cassa	571.604,75		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	2
C	6
B	3
A	1

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 1.6 - Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese

Obiettivo operativo 1.6.1

Creazione ed attuazione di un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese (SUAP), mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della telematizzazione del rapporto con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Giambi	Capitani	X			<ul style="list-style-type: none"> - n. procedimenti attivati anno/ n. procedimenti anno precedente - n. attività industriali/ commerciali/ alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno - n. anno precedente / n. attività industriali/commerciali/alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno precedente - n. imprese nate nell'anno/n.imprese registrate all'inizio dell'anno - n.imprese cessate nell'anno/n. imprese registrate all'inizio dell'anno - n. imprese nate nell'anno - n. imprese cessate nell'anno /n. imprese registrate all'inizio dell'anno

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02: Formazione professionale

Finalità e Motivazioni:

Nel mondo del lavoro odierno in rapida trasformazione sempre più sovente un lavoratore è costretto a metter mano alla propria formazione professionale o perché si è trovato escluso dal mondo del lavoro (disoccupato) oppure perché desidera riqualificarsi in vista di un nuovo o di un migliore inserimento. Gli enti preposti alla formazione devono essere in grado di accompagnare questi percorsi.

Risorse finanziarie assegnate al programma

La riforma di riordino delle funzioni delle Province prevede che le competenze in materia di formazione professionale vengano trasferite alle Regioni, ma è plausibile pensare che in parte spetterà anche ai comuni.

Si è pertanto deciso di individuare obiettivi operativi già all'interno del presente DUP, senza però assegnare specifiche risorse finanziarie a questo programma, in quanto un eventuale trasferimento di funzioni all'Ente dovrebbe essere accompagnato da un conseguente trasferimento di risorse finanziarie.

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 4.6 - Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente						
Obiettivo operativo 4.6.1 Promuovere la diffusione della formazione come strumento a sostegno dell'accompagnamento all'inserimento o re-inserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Confermare la presenza sul territorio del Centro per l'Impiego	Fabbri	Poggiali		X	X	n. progetti di inserimento/reinserimento lavorativo attuati o finanziati - nuovi spazi per Centro Impiego

Obiettivo operativo 4.6.2

Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Attuare sperimentazioni anche attraverso la nuova programmazione Europea	Fabbri	Poggiali		X	X	- n. percorsi di formazione - n. iscritti alla formazione - n. formazioni in progetti finanziati dalla comunità europea

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Sostenere le attività primarie presenti sul territorio, indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Pur non essendo Cervia un paese a vocazione primaria, la filiera agroalimentare riveste un ruolo fondamentale nel momento in cui la si considera connessa alla complessità dei servizi ricettivi presenti sul territorio. Legare questi due aspetti permette a Cervia di sviluppare una economia integrata e diversificata.

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		

Risorse umane assegnate al programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Vedi Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.6 - Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde						
Obiettivo operativo 5.6.1 Sostenere l'integrazione agricoltura - offerta turistica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. iniziative di promozione dell'integrazione agricoltura - offerta turistica

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Cervia intende promuovere la riqualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti , al fine di limitare il depauperamento del territorio e ridurre l'impatto sull'ambiente.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.321.000,00	1.321.000,00	1.321.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>922.225,10</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.321.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.321.000,00	1.321.000,00	1.321.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>922.225,10</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.321.000,00		

Risorse umane assegnate al programma

Nessuna risorsa umana direttamente assegnata al programma

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Nessuna risorsa strumentale direttamente assegnata al programma

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.7 - Promuovere la riqualificazione energetico-ambientale

Obiettivo operativo 5.7.1

Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica degli insediamenti esistenti

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
-	Fabbi	Buonafede	X	X	X	n. interventi di qualificazione ambientale ed energetica

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità e Motivazioni:

Creare le premesse di una nuova programmazione dei fondi europei che rappresenti un'occasione di sviluppo economico, sociale e culturale.

Risorse finanziarie assegnate al programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	142.614,90	142.614,90	142.614,90
		<i>di cui già impegnato</i>	3.695,55	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.396,05	3.396,05	3.396,05
		previsione di cassa	139.218,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	142.614,90	142.614,90	142.614,90
		<i>di cui già impegnato</i>	3.695,55	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.396,05	3.396,05	3.396,05
		previsione di cassa	139.218,85		

Risorse umane assegnate al programma

Categoria	Numero
D	1
C	1
B	0
A	0

Risorse strumentali assegnate al ciascun programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Obiettivo strategico 5.5 - Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio						
Obiettivo operativo 5.5.1 Nuova programmazione Unione Europea quale occasione di crescita culturale ed economica						
Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Condividere uno strumento programmatico di territorio più ampio insieme alla Provincia	Fabbri	Poggiali	X			- n. progetti approvati/n. progetti presentati - Finanziamenti ottenuti/Finanziamenti richiesti - n. incontri presentazione nuova Programmazione

Obiettivo operativo 5.5.2

Riorganizzare l'Ufficio Politiche Comunitarie e Gemellaggi (Finanziamenti pubblici e privati)

Linee d'azione	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	2015	2016	2017	Risultati attesi
Individuare e reperire risorse in via prioritaria per attuare punti del Programma di mandato	Fabbri	Poggiali	X			<ul style="list-style-type: none">- costruzione e approvazione documento strategico- Attivazione Tavolo intersettoriale- n progetti presentati /n. anno precedente- ammontare finanziamenti europei assegnati

Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi da conseguire nel corso del presente mandato.

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01: Fondo di riserva

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	251.984,20	251.984,20	251.984,20
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	212.285,77	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	464.269,97	251.984,20	251.984,20
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Programma 02: Fondo svalutazione crediti

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.424.137,54	2.981.400,00	2.881.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		previsione di competenza	3.424.137,54	2.981.400,00	2.881.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Programma 03: Altri fondi

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	100.885,92	100.885,92	100.885,92
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	6.518,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		previsione di competenza	107.403,92	100.885,92	100.885,92
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	960.651,79	781.492,84	871.361,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	960.651,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	960.651,79	781.492,84	871.361,52
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	960.651,79		

Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	2.276.677,37	2.234.459,23	2.323.347,54
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.276.677,37		
Totale Programma 02		previsione di competenza	2.276.677,37	2.234.459,23	2.323.347,54
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.276.677,37		

Missione 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01: Restituzione anticipazione di tesoreria

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.888.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	8.888.000,00	8.888.000,00	8.888.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.888.000,00		

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse finanziarie assegnate al Programma

			2015	2016	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa			
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	4.135.000,00		
Totale Programma 01		previsione di competenza	4.135.000,00	4.135.000,00	4.135.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	4.135.000,00		

1.3 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	35.552.166,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	3.555.216,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (*)	Euro	1.001.247,79
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,82
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.553.968,88

(*) escluse fideiussioni

La quota delle fideiussioni di cui all'art. 207 del TUEL ammonta a €. 108.405,33.

L'incidenza percentuale compresa la quota fideiussioni è pari al 3,13%.

L'incidenza degli interessi passivi esclusi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel, sono le seguenti;

importi in euro

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.001.247,79	909.553,52	817.165,84
entrate correnti	35.552.166,70	50.629.831,42	51.727.598,86
% su entrate correnti	2,82	1,80	1,58
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'Ente subisce pertanto nel triennio 2015 – 2017 la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017
<i>Residuo debito</i>	24.590.313,88	22.313.636,51	19.990.288,97
<i>Nuovi prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	2.276.677,37	2.323.347,54	2.234.459,23
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.313.636,51	19.990.288,97	17.755.829,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
<i>Oneri finanziari</i>	1.001.247,79	909.553,52	817.165,84
<i>Quota capitale</i>	2.276.677,37	2.323.347,54	2.234.459,23
TOTALE FINE ANNO	3.277.925,16	3.232.901,06	3.051.625,07

1.4 Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Cervia al 31/12/2014 sono i seguenti:

Società di capitali partecipate direttamente	Quota Partecipazione %
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.	56
CERVIA TURISMO s.r.l.	51
RAVENNA HOLDING s.p.a.	10,92
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons. a r. l.	7,44
AMBRA s.r.l	5,95
AERADRIA s.p.a. <i>In data 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società</i>	0,54
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,43
HERA S.p.A.	0,25511
S.TE.P.RA. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE <i>La società è in liquidazione dal luglio 2013</i>	0,07
LEPIDA s.p.a.	0,0016

Società di capitali partecipate indirettamente mediante Ravenna Holding S.p.A.	Quota % detenuta dalla Holding	Quota % indiretta detenuta da Cervia tramite la Holding
ASER s.r.l.	100,00	10,92
RAVENNA FARMACIE s.r.l.	92,47	10,0977
RAVENNA ENTRATE s.p.a.	60,00	6,552
AZIMUT s.p.a.	59,80	6,5302
ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.	23,19	2,5323
START ROMAGNA s.p.a.	22,57	2,4646
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R.	18,53	2,0235
HERA s.p.a.	6,11	0,66721

Fondazioni
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
FONDAZIONE FLAMINIA

Aziende ed Enti	Quota Partecipazione %
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI	10,50
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	5,93
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO'	5

1.4.1 La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni

Come anticipato nella Sezione Strategica del presente documento, si presentano di seguito i prospetti riepilogativi relativi alla situazione economico-patrimoniale per il quadriennio 2010-2013 degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e per le società partecipate indirettamente affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l. – 56%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa all'intero comparto delle Saline di Cervia			
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Provincia di Ravenna; Camera di Commercio di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po', Terme di Cervia e di Brisighella S.p.A.			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 192.015,00	€ 268.509,00	€ 451.029,00	€ 545.565,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 59.891,00	€ 76.494,00	€ 182.520,00	€ 94.536,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 138.165,00	€ 145.000,00	€ 161.254,00	€ 62.499,99

CERVIA TURISMO s.r.l. – 51%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna			
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Comune di Cervia; Romagna Vacanze by CO.AL.CE. Soc. Coop. a r.l.			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 135.006,00	€ 138.217,00	€ 144.508,00	€ 147.137,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 15.335,00	€ 3.212,00	€ 6.291,00	€ 2.627,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 332.278,45	€ 338.522,82	€ 393.308,75	€ 445.659,54

RAVENNA HOLDING s.p.a. – 10,92%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento tecnico e finanziario			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipata dal 2011</i>	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 441.121.154,00	€ 454.726.437,00	€ 456.453.645,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 8.863.537,00	€ 8.025.937,00	€ 8.727.206,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>		-	€ 731.640,00	€ 764.400,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>		-	-	-

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a r.l. – 7,44%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato Gestione del servizio di avviamento all'educazione musicale presso la Scuola comunale di musica "G. Rossini" - Anni scolastici 2011/12 - 2012/13 -2013/2014 e 2014/15 - 2015/16 – 2016/17			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 214.653,00	€ 219.910,00	€ 228.852,00	€ 241.843,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 9.996,00	€ 5.257,00	€ 8.943,00	€ 12.993,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€111.358,92	€ 159.613,48	€ 179.064,13	€ 162.566,17

AMBRA s.r.l. – 5,95%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, S. Agata sul Santerno, Solarolo			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 320.945,00	€ 446.570,00	€ 582.242,00	€ 734.327,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 72.388,00	€ 19.779,00	€ 59.883,00	€ 58.387,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 219.601,95	€ 222.016,28	€ 119.539,18	€ 256.262,54

AERADRIA s.p.a. – 0,54%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aerostazione di Rimini			
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci: Province di Rimini e Ravenna; Comuni di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Cervia, Misano Adriatico; Regione Emilia Romagna; Camera di Commercio di Rimini; Rimini Fiera S.p.A; Repubblica di San Marino; Ass.ne Industriali della Provincia di Rimini; C.N.A.; Assimprea S.p.A; Assoservizi S.r.l. San Marino; GEAT S.p.A; Confesercenti Circondariale di Rimini; Fincoop Rimini S.r.l.; ASCOM Rimini; Ass.ne Piccole e Medie Industrie; Aia Confly S.r.l.; Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 7.120.000,00	€ 13.260.740,00	€ 3.104.156,00	<i>Bilancio non pervenuto</i>
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.708.956,00	€ 6.835.999,60	- € 17.043.225,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	-€ 7.629.338,00	-€ 2.089.025,43	-€ 21.516.581,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-	-
<i>Note</i>	In data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società negando la richiesta di concordato di continuità pendente da mesi			

DELTA 2000 Società consortile a r.l. – 0,43%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione di ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del Delta del Po - Emilia Romagna			
<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata Soci pubblici: Province di Ferrara, Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Berra, Codigoro, Comacchio, Conselice, Copparo, Goro, Logosanto, Jolanda di Savoria, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Tresigallo, Voghiera, Ravenna, Russi, C.C.I.A.A di: Ferrara, Ravenna Soci privati: la compagine privata è costituita da 67 soci			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 120.334,00	€ 120.334,00	€ 120.334,00	€ 120.334,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 127.115,00	€ 134.805,00	€ 138.903,00	€ 140.180,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 2.781,00	€ 7.691,00	€ 4.099,00	€ 1.276,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-	-

HERA s.p.a. – 0,25511%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche, delle risorse energetiche, dei servizi ambientali e servizi finalizzati alla produzione di beni e di attività volti a soddisfare bisogni della collettività. <i>Affidamenti:</i> - Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna - Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici

<i>Tipologia società</i>	Mista pubblico-privata quotata in Borsa			
	L'azionariato del Gruppo Hera annovera circa 190 Comuni del territorio di riferimento, che detengono una quota complessiva pari a circa il 57,6% del capitale sociale: Comuni Provincia di Bologna 14,5%; Comuni Provincia di Modena 9,9%; Comuni Provincia di Ferrara 2,1%; Comuni Province della Romagna 20,8%; Comuni Provincia Trieste 5,1%; Comuni Provincia Padova 5,1% Azionisti privati: Patti soci privati 8,0%; Free float 34,5%. (Fonte: portale gruppo Hera s.p.a – azionariato al 31 marzo 2014)			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.115.013.754,00	€ 1.115.013.754,00	€ 1.115.013.754,00	€ 1.421.342.614,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 1.684.518.542,00	€ 1.677.159.196,00	€ 1.692.109.746,00	€ 2.083.891.931,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 124.057.359,00	€ 87.816.607,00	€ 116.170.906,00	€ 143.647.034,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 407.991,16	€ 458.990,33	€ 341.990,43	€ 341.990,43
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Titolo I € 1.683.916,59 Titolo II € 30.900,00	Titolo I € 1.448.709,06 Titolo II € 100.000,00	Titolo I € 1.823.657,30 Titolo II € 31.177,49	Titolo I € 1.350.140,19 Titolo II € 101.000,00

S.T.E.P.R.A. Soc. consortile mista IN LIQUIDAZIONE – 0,07%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Conselice, Massa Lombarda, CastelBolognese, Brisighella, Fusignano, Cotignola, Riolo Terme, Solarolo, Casola Valsenio, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna; Comunità Montana Appenino Faentino; C.C.I.A.A di Ravenna			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	<i>Bilancio intermedio di liquidazione in fase di approvazione</i>
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.289.241,00	€ 3.329.240,00	€ 3.100.677,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 55.081,00	€ 39.997,00	-€ 228.561,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	-	-	-	-
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	-	-	-	-
<i>Note</i>	La società è in liquidazione dal 26/07/2013			

LEPIDA s.p.a. – 0,0016%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione delle attività economiche nella Provincia di Ravenna			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Capitale sociale</i>	€ 18.394.000,00	€ 18.394.000,00	€ 18.394.000,00	€ 18.394.000,00

Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 18.622.635,00	€ 18.765.043,00	€ 19.195.873,00	€ 19.195.873,00
Risultato d'esercizio	€ 183.584,00	€ 142.412,00	€ 430.829,00	€ 430.829,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	-	-	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	-	€ 13.886,20	€ 24.212,80	€ 19.933,83

AZIMUT s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società svolge per conto del Comune di Cervia i seguenti servizi: - Gestione dei servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale - Servizio di tutela e manutenzione "igienico-sanitaria" del territorio comunale di Cervia dalla proliferazione di organismi infestanti - Servizio di gestione della sosta a pagamento			
Tipologia società	Mista pubblico-privata <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Capitale sociale	€ 2.033.034,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 3.171.966,00	€ 5.700.673,00	€ 5.854.545,00	€ 5.869.664,00
Risultato d'esercizio	€ 546.502,00	€ 1.104.985,00	€ 943.606,00	€ 775.120,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	€ 85.105,00	€ 32.948,94	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Titolo I € 538.704,96 Titolo II € 26.000,00	Titolo I € 629.403,43 Titolo II € 40.000,00	Titolo I € 345.234,82 Titolo II € 18.372,87	Titolo I € 1.517.560,06 Titolo II € 17.308,87
Note	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011			

RAVENNA FARMACIE s.r.l. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione delle farmacie comunali			
Tipologia società	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Capitale sociale	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00	€ 2.943.202,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 26.960.529,00	€ 26.765.046,00	€ 26.265.556,00	€ 26.356.804,00
Risultato d'esercizio	€ 340.937,00	€ 104.517,00	-€ 499.492,00	€ 91.247,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	-	-	-	-
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	€ 74.274,16	€ 13.410,00	-	-
Canoni da concessione diritto di gestione e da locazione farmacie incassati dall'Ente	€ 437.139,80	€ 452.206,31	€ 462.368,88	€ 370.278,58
Note	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011			

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a. <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Fornitura del Servizio Idrico all'ingrosso
Tipologia società	Totalmente pubblica <i>Società partecipate indirettamente attraverso Ravenna Holding s.p.a.</i>

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Capitale sociale	€ 375.422.521	€ 375.422.521	€ 375.422.521	€ 375.422.521
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 395.172.417,00	€ 397.276.807,00	€ 401.315.328,00	€ 406.710.326,00
Risultato d'esercizio	€ 3.988.533,00	€ 3.630.915,00	€ 6.073.882,00	€ 9.974.557,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	€ 38.994,90	€ 46.422,50	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	-	-	-	-
Note	La società è stata conferita nel capitale sociale di Ravenna Holding s.p.a. con decorrenza 30/11/2011			

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove attività didattica e di ricerca sulla produzione ittica			
Soci fondatori	Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Comuni di Cattolica, Cervia, Cesena, Cesenatico, Ravenna e Rimini, Camere di Commercio I.A.A. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni Cassa di Risparmio di Cesena e Ravenna, Cassa dei Risparmi di Forlì			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo di dotazione	€ 487.516,00	€ 494.960,00	€ 414.094,00	€ 421.040,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 494.961,00	€ 414.094,00	€ 416.273,00	€ 416.273,00
Risultato d'esercizio	€ 7.445,00	-€ 80.866,00	€ 2.179,00	€ 4.767,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Note	In data 01/08/2014 con effetto retroattivo all'01/01/2014 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Fondazione Cervia Ambiente nella Fondazione Centro Ricerche Marine			

FONDAZIONE FLAMINIA				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna			
Soci	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza, Russi, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna, ASCOM Ravenna, CNA Ravenna, Confartigianato FAPA Ravenna, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione di Ravenna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, Gruppo Hera, SAPIR - Porto Intermodale Ravenna Spa, Casa Matha, Autorità Portuale di Ravenna, Il Sestante, Archidiocesi di Ravenna e Cervia, Collegio dei Geometri della Provincia di Ravenna, Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT Ravenna			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo di dotazione	€ 74.885,00	€ 77.467,00	€ 77.467,00	€ 80.049,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 853.500,00	€ 857.399,00	€ 859.705,00	€ 862.898,00
Risultato d'esercizio	€ 1.468,00	€ 1.317,00	€ 2.306,00	€ 610,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CERVIA, RAVENNA, RUSSI	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana. Per il Comune di Cervia l'ASP si occupa della gestione del Centro Residenziale per Anziani "Busignani", del Centro Diurno "Busignani" e della Comunità Alloggio
Soci	Comuni di Ravenna, Cervia, Russi

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Capitale sociale	€ 2.837.018,00	€ 2.837.018,00	€ 2.769.993,00	€ 2.769.993,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 10.119.845,00	€ 10.137.375,00	€ 11.861.904,00	€ 11.538.104,00
Risultato d'esercizio	€ 54.439,00	€ 12.331,00	€ 6.522,00	€ 4.581,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	€ 1.194.338,79	€ 325.107,46	€ 222.948,19	€ 161.714,90

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili. Per il Comune di Cervia ACER ha l'affidamento in concessione del servizio di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, la gestione dell'Agenzia per la locazione e la gestione degli alloggi di emergenza abitativa			
Soci	Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Capitale sociale	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 1.484.767,00	€ 1.714.347,00	€ 2.099.023,00	€ 2.125.284,00
Risultato d'esercizio	€ 88.169,00	€ 229.580,00	€ 384.676,00	€ 26.261,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	-	-	-	€ 65.925,69

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO'				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po e di essere elemento di coesione per la promozione di territorio			
Soci	Province di Ferrara e Ravenna; Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2012
Capitale sociale	€ 3.161.134,26	€ 3.196.214,00	€ 3.277.924,00	€ 3.433.124,03
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 3.196.214,13	€ 3.228.621,00	€ 3.433.124,03	€ 3.485.520,58
Risultato d'esercizio	€ 35.080,00	€ 32.407,00	€ 202.439,37,00	€ 52.396,55
Risorse finanziarie erogate all'organismo	€ 6.197,48	€ 26.197,48	-	€ 19.610,23
Note	La Legge Regionale n. 24/2011 ha disposto il subentro dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po' - al Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna a decorrere dall'01/01/2012 I dati economico-patrimoniali degli esercizi 2010 e 2011 e le risorse finanziarie erogate dall'Ente sono riferiti all'ex Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna			

1.4.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alle società in house providing, alle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ, alle società strumentali e più in generale alle società non quotate in mercati regolamentati affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'Ente.

RAVENNA HOLDING s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che impediscano di gravare ulteriormente su cittadini e imprese	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1. Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione per l'esercizio 2015 perseguendo la possibilità di incrementarlo senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata 2. Definire una proposta operativa valutando le possibili leve di finanziamento a servizio della prevista operazione di riduzione del Capitale Sociale, a condizione di non generare minusvalenze 3. Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale di tutte le società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi/compensativi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio 4. Completare la predisposizione del modello organizzativo, in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e adempiere alle disposizioni in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile) anche in riferimento alle società controllate, rafforzando il controllo sulle proprie partecipazioni attraverso procedure atte a garantire idonei flussi informativi

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding s.p.a. e affidatarie di servizi a favore dell'Amministrazione comunale di Cervia, oltre all'obiettivo di carattere generale di perseguire l'equilibrio economico tendenziale del bilancio e agli obiettivi operativi per ciascuna specificati, viene individuato un set essenziale di indicatori economico-patrimoniali, estrapolati dai bilanci riclassificati.

Gli indicatori che vengono considerati, e che sono valorizzati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti:

ROE (return on equity): rappresenta un indice di redditività del capitale proprio. È un indice espresso in percentuale, che rapporta il reddito netto prodotto al capitale netto o capitale proprio della società. Tale

indice andrà raffrontato con il rendimento d'investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.) al fine di valutare il costo opportunità dell'investimento nella società controllata.

MOL (margine operativo lordo): è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, d'interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. E' un indicatore che permette di verificare se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa ed evidenzia se la gestione caratteristica della società è in grado di autofinanziarsi.

CCN (capitale circolante netto): è un indicatore finanziario che evidenzia la capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari a breve termine, utilizzato allo scopo di verificarne l'equilibrio finanziario nel breve termine.

AZIMUT s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che impediscano di gravare ulteriormente su cittadini e imprese	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<ol style="list-style-type: none"> Perseguire i livelli reddituali previsti dal budget privilegiando la messa a regime delle commesse acquisite, e anche conseguendo eventualmente nuove commesse anche da privati, nell'ambito delle sinergie ottenibili con la struttura esistente Aggiornare il Piano Industriale per il periodo 2015-2027, con focus approfondito per 2015-2017
6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	P 05 Viabilità e infrastrutture stradali	<p><i>Obiettivi specifici in materia di gestione della sosta a pagamento:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> Supportare il Comune nelle scelte strategiche in materia di sosta, realizzando, avviando e gestendo i nuovi spazi in struttura a gestione diretta

Obiettivi economici di Azimut s.p.a.	
Indicatori	Obiettivi 2015
ROE	10%
MOL	€ 1.500.000
CCN	€ 2.500.000

RAVENNA FARMACIE s.r.l.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che impediscano di gravare ulteriormente su cittadini e imprese	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<ol style="list-style-type: none"> Consolidare le azioni gestionali individuate dal CdA ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, che nel complesso possono garantire risultati effettivi per consolidare il riequilibrio del bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali Migliorare il livello di efficienza del magazzino alla luce

			della nuova organizzazione 3. Valutare possibili investimenti, o eventuali aggregazioni/scorpori con altri operatori del mercato, finalizzati a migliorare la rete dei punti vendita e le sinergie del magazzino
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi economici di Ravenna Farmacie s.r.l.	
Indicatori	Obiettivi 2015
ROE	0,01%
MOL	€. 1.000.000
CCN	€. 2.500.000

Società collegate a Ravenna Holding s.p.a. (partecipazioni oltre il 20%)

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che impediscano di gravare ulteriormente su cittadini e imprese	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1. Garantire l'andamento economico previsto dal budget 2015 e l'attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale per l'anno 2015 approvata dal CDA e relativo Addendum, con l'obiettivo di migliorarlo
2.7 Contenere gli impatti ambientali	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 04 Servizio idrico integrato	2. Proseguire le attività di investimento del ciclo idrico in qualità di soggetto finanziatore-proprietario di infrastrutture realizzate e gestite dal gestore del SII
5.7 Promuovere la riqualificazione energetico-ambientale	M 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	P 01 Fonti energetiche	3. Proseguire nell'attuazione e nello sviluppo degli investimenti in materia di energia rinnovabile

START ROMAGNA s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che impediscano di gravare ulteriormente su cittadini e imprese	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1. Consolidare l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria del bilancio, attuando tutte le misure necessarie volte a sfruttare le sinergie derivanti dal processo di fusione delle tre realtà da cui la società proviene, che ancora non sono state del tutto compiute 2. Definire un nuovo Piano Industriale per il periodo 2015-2018 3. Armonizzare gli istituti contrattuali e gli aspetti tariffari (per quanto di competenza) nei tre bacini

2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	P 02 Trasporto pubblico locale	4. Proseguire il disegno strategico di integrazione industriale tra le aziende pubbliche del TPL valutando anche le più efficaci modalità di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio, privilegiando il rapporto operativo con i gestori privati locali;proseguire il disegno strategico di integrazione industriale tra le aziende pubbliche del TPL valutando anche le più efficaci modalità di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio, privilegiando il rapporto operativo con i gestori privati locali
-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Società controllate dall'Amministrazione comunale di Cervia

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA s.r.l.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguire i lavori di rifacimento/manutenzione delle arginature e dei bacini, di pulizia dei canali, di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessario di pompe idrovore e paratoie, di manutenzione/ripristino del canale immissario sito in Milano Marittima soggetto annualmente a insabbiatura a seguito delle burrasche invernali 2. Garantire una movimentazione delle acque finalizzata ad assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta in un ecosistema ad alta concentrazione salina, in accordo con il Corpo Forestale e l'ISPRA 3. Garantire la fruizione turistica della salina, quindi effettuare la manutenzione delle barche elettriche utilizzate per le visite guidate, la manutenzione dei diversi pontili di attracco delle stesse ed ogni altra azione necessaria al fine di garantire l'accesso e le visite guidate all'interno della salina 4. Incrementare la nuova linea di prodotti (con certificazione BIO o certificazione di utilizzo prodotti naturali) per il benessere e la cura del corpo, in sinergia con le Terme di Cervia, dando seguito al progetto CERVIA CITTA DEL SALE E DEL BENESSERE, implementare la linea alimentare con nuovi Sali di alta qualità 5. Sviluppare l'attività di marketing territoriale, favorendo la promozione e la distribuzione dei prodotti a marchio SALE DI CERVIA in diverse aree d'Italia e sul canale export 6. Effettuare investimenti in nuovi impianti o macchinari, ove strettamente necessario, anche utilizzando proprie risorse e diminuendo i debiti a lungo termine

Obiettivi economici di Parco della Salina di Cervia s.r.l.	
Indicatori	Obiettivi 2015
ROE	8%
MOL	€ 180.000
CCN	€ 120.000

CERVIA TURISMO s.r.l.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	M 07 TURISMO	P 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<ol style="list-style-type: none"> sperimentare la potenzialità del mercato e la redditività di una gestione fieristica e congressuale di spazi normalmente orientati ad eventi culturali (Magazzino del Sale Torre e Sala Panoramica Torre San Michele) sperimentare una gestione autonoma della programmazione promozionale in Italia e all'estero affidata dall'Amministrazione comunale rivedere l'attività su Web e social network in sinergia con l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e di ricercare efficienze sperimentare la capacità gestionale – organizzativa della società nella valorizzazione di eventi con valenza turistica (Expo 2015, Capodanno, Ecomuseo del sale e del mare) rivedere l'organizzazione degli IAT e degli UIT alla luce delle modifiche dei flussi turistici, delle motivazioni sociali dell'essere viaggiatore, dell'utilizzo dei servizi on line e della sperimentazione del progetto IOINFO

Obiettivi economici di Cervia Turismo s.r.l.	
Indicatori	Obiettivi 2015
ROE	4,35%
MOL	€ 47.423
CCN	€ 96.470

Altre società strumentali del Comune di Cervia

AMBRA s.r.l.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	P 02 Trasporto pubblico locale	<ol style="list-style-type: none"> Costituzione del nuovo soggetto giuridico risultante dall'aggregazione delle diverse Agenzie locali per la Mobilità del territorio romagnolo, con chiusura della gestione delle pregresse funzioni delle agenzie Analisi e progettazione delle modalità operative attraverso le quali giungere alla individuazione delle procedure di gara per il nuovo affidamento del TPL, predisposizione ed emissione del bando di pre-qualifica

LEPIDA s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 08 Statistica e sistemi informativi	1. Supporto all'Amministrazione comunale di Cervia per la creazione delle condizioni per la fattiva attuazione dell'Agenda Digitale Locale

Altre società del Comune di Cervia affidatarie di servizi

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M 04 ISTRUZIONE E DIRITO ALLO STUDIO	P 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica 2. consolidamento del radicamento sul territorio, portando a sistema le relazioni operative con i principali soggetti intermedi della comunità provinciale (associazioni di categoria, Asl, operatori del terzo settore, associazioni degli immigrati, servizi per l'impiego, ecc.) 3. supporto alle fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc. 4. assicurare funzioni di servizio all'Amministrazione nella gestione di servizi culturali o nella definizione del ruolo di Ente formatore nel nuovo procedimento del tirocinio formativo

1.4.3 Gli indirizzi in materia di personale relativo alle società controllate dal Comune di Cervia

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni circa i vincoli legislativi in materia di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo (ossia il "settore pubblico allargato") è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa spesso priva di organicità e coordinamento, ponendo alle società e agli enti soci problemi interpretativi e applicativi di rilevante entità.

Le disposizioni di riferimento sono principalmente contenute nell'art. 18 del D.L. 112/2008 soggetto a continue revisioni e nell'art. 3-bis, comma 6 del D.L. 138/2011.

Nelle disposizioni di cui al citato art. 18, commi 1, 2 e 3 si considerano varie configurazioni di società a seconda delle loro caratteristiche e tipi di attività, e parimenti se ne ricavano differenziazioni circa la sottoposizione a limitazioni per l'assunzione di personale:

- le società a partecipazione pubblica totale che gestiscono servizi pubblici devono rispettare i principi generali di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (comma 1);
- le "altre" società a partecipazione pubblica totale o di controllo devono osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" (comma 2);
- le società quotate nei mercati regolamentati sono sottratte alla disciplina limitativa (comma 3).

Per quanto riguarda il citato art. 3-bis comma 6 del D.L. 138/2011, le limitazioni all'assunzione di personale con forte assimilazione al regime proprio degli enti locali sono circoscritte alle «società affidatarie in house». Al riguardo è importante ricordare che alle aziende speciali ed alle istituzioni (anche esse figure rispondenti al modello in house providing) si applicano le limitazioni stabilite dal legislatore per gli enti locali (art. 114, comma 5-bis del t.u.e.l. di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni).

Per quanto riguarda le recenti novità, occorre innanzitutto richiamare il comma 2-bis dell'articolo 18, sopra citato (integralmente riformato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, poi modificato dall'art. 4, comma 12-bis, legge n. 89 del 2014, e dal successivo dall'art. 3, comma 5-quinquies, legge n. 114 del 2014) che ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

Il D.L. 90/2014, e la relativa legge di conversione L.114/2014, con gli artt. 3 e 5, è intervenuto sull'assetto normativo preesistente con abrogazioni e nuove disposizioni, e ha sancito tra l'altro che le partecipate non risultano più destinatarie direttamente delle disposizioni limitative applicate in capo all'ente controllante, in materia di assunzioni, spesa del personale e contrattazione collettiva.

Alla luce del quadro normativo sopra esposto, gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e del livello dei costi del personale

coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati, integrandone le disposizioni per gli aspetti relativi alla mobilità del personale eventualmente in esubero fra società partecipate dagli stessi enti.

Gli enti e le società di cui sopra dovranno adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Dunque le società a partecipazione pubblica non possono essere indistintamente trattate allo stesso modo, mentre risultano decisivi e devono essere tenuti razionalmente nel debito conto non solo la configurazione giuridica della società e del relativo statuto ma anche il tipo di attività che esse svolgono.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

Il comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. 112/2008 evidenzia presupposti di differenziazione nelle regole che gli Enti Locali possono dettare per ciascun tipo di società ("specifici criteri", "tenendo conto del settore di attività"). Ovviamente la differenziazione, che emergerà dall'atto di indirizzo dell'ente locale controllante, dovrebbe recepire quanto indicato dal legislatore. Si può ragionevolmente argomentare che il novellato comma 2-bis dell'art. 18, anche se menziona genericamente le società a partecipazione pubblica, non sia (per ragioni logiche) applicabile alle società che trovano nei commi 1 e 2 dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008 la compiuta disciplina dei metodi di reclutamento del personale.

Tali commi sono rimasti in vigore e non sono affatto stati modificati; dunque, a società operanti nel mercato o comunque destinate a concorrere per il mercato non può essere acriticamente applicata anche un'altra norma riferibile contemporaneamente pure ad aziende speciali ed istituzioni.

Siffatte precisazioni sono del tutto coerenti con i principi generali da cui si ricava che nella specie delle società a partecipazione pubblica sussiste una distinzione tra società che svolgono attività amministrativa, di natura finale o strumentale, e società che hanno come oggetto della loro attività normali attività d'impresa in regime di concorrenza. Queste ultime, infatti, non dovrebbero essere sottoposte, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 18 D.L. 112/2008 (convertito con L. 133/2008) ad ulteriori limitazioni rispetto a quelle previste dal legislatore.

Il Comune di Cervia non possiede aziende speciali, né istituzioni.

Detiene una partecipazione "di controllo", ai sensi delle normative civilistiche, nelle due seguenti società di capitali:

- Parco della Salina di Cervia s.r.l.;
- Cervia Turismo s.r.l..

Entrambe le società sono di tipo misto pubblico-privato e svolgono servizi di interesse generale privi di rilevanza economica. Esse devono pertanto osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" per il reclutamento del personale, dettati dall'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008.

Vista la natura delle attività svolte dalle due società non sarebbero applicabili in modo restrittivo le limitazioni previste dal comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. 112/2008. Volendo in ogni caso aderire ad interpretazioni prudenti, e rinvenendo come ratio "di sistema" il contenimento delle spese complessive di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, il Comune di Cervia esprime alcuni indirizzi, da impartire ai Consigli di Amministrazione in merito alla dinamica di assunzioni e oneri economici per il personale, nell'ambito dei quali esse devono operare.

Il Comune di Cervia partecipa inoltre al capitale sociale della società *in-house providing* Ravenna Holding s.p.a. sulla quale esercita un controllo analogo congiunto insieme agli altri due soci pubblici (Comune di Ravenna e Comune di Faenza).

Per quanto sopra argomentato, Ravenna Holding S.p.A. in quanto società a totale partecipazione pubblica che svolge, per conto dei Comuni soci, la funzione di gestire in modo unitario e coordinato le partecipazioni in società operanti sul territorio, pur avendo una veste giuridica privatistica, è sostanzialmente assimilabile alla pubblica amministrazione in relazione alla missione che gli è stata istituzionalmente demandata. Ne consegue che è sottoposta al regime restrittivo di cui al citato art. 18, comma 2- bis.

Per le altre società del gruppo che svolgono attività d'impresa in regime di concorrenza (comprese anche le società *in house* che svolgono il servizio pubblico in concorrenza con gli altri operatori economici presenti sul mercato), o che svolgono servizi in regime di libero mercato, non sarebbero applicabili in modo restrittivo le limitazioni previste del comma 2-bis dell'art. 18 D.L. 112/2008. Volendo in ogni caso aderire ad interpretazioni prudenti, e rinvenendo come ratio "di sistema" il contenimento delle spese complessive di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, si individuano nell'ambito di applicazione della suddetta normativa, oltre alla Società capogruppo Ravenna Holding S.p.A., anche le società controllate e collegate alla stessa.

Gli Enti soci hanno concordato tra loro gli indirizzi da impartire al Consiglio di Amministrazione in merito alla dinamica di assunzioni e oneri economici per il personale della Società capogruppo, e sugli indirizzi da impartire, tramite questa, alle società controllate e collegate.

3. INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

La formulazione dei presenti indirizzi è stata preceduta da una puntuale ricognizione degli attuali organici e del fabbisogno organizzativo per l'anno 2015 delle due società controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ.

Parco della Salina di Cervia s.r.l.

La società Parco della Salina di Cervia s.r.l. è mista pubblico-privata.

Al 31/12/2014 presenta un organico di n. 18 unità a tempo indeterminato.

Applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Non è prevista alcuna contrattazione decentrata e non vengono erogati premi di produzione ai dipendenti.

Durante il periodo estivo vengono solitamente assunti a tempo determinato alcuni operai specializzati e non specializzati (il numero può variare da 5 a 6 unità in base all'andamento delle condizioni climatiche del periodo).

Per la raccolta del sale vengono generalmente assunti a tempo determinato da 7 a 12 operai "spalatori"; il numero varia a seconda dei centimetri di sale che si sono depositati nei bacini salanti.

Il sensibile aumento delle attività negli ultimi anni e l'analisi dei costi di produzione e di gestione hanno portato ad evidenziare la carenza di alcune figure in organico, come evidenziato nella nota Prot. Gen. 58399 del 15/12/2014 che la società ha inviato al Comune di Cervia. In occasione dell'incontro svoltosi in data 23/04/2015 tra il Presidente della società ed il Segretario Generale dell'Ente è stata confermata la necessità di ricercare n. 1 operaio specializzato (saldatore) e n. 1 impiegato amministrativo con esperienza nella gestione degli acquisiti e degli aspetti di carattere commerciale.

Si ritiene di formulare alla società Parco della Salina di Cervia s.r.l. i seguenti indirizzi:

- **per la società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;**
- **in considerazione dello specifico settore in cui la società opera e delle attività da essa svolte, è autorizzata a procedere alle nuove assunzioni segnalate nel corso dell'incontro svoltosi in data 23/04/2015 tra il Presidente della società ed il Segretario Generale del Comune di Cervia, per giungere così al completamento della sua dotazione organica entro il 2015; tali assunzioni dovranno avvenire in osservanza dei principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" e nel rispetto del vigente Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi professionali della società;**
- **il costo di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2015, da assumere quale parametro complessivo di costo tendenziale per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento); in sede di reportistica di previsione e di consuntivo, budget e bilancio d'esercizio, dovranno essere fornite puntuali e dettagliate informazioni in merito alle operazioni da attuare/attuate in materia di personale;**
- **in sede di budget annuale, la società predispone una puntuale ricognizione del proprio organico e del fabbisogno organizzativo; eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione, di potenziamento della propria pianta organica devono essere preventivamente condivisi con il Comune di Cervia.**

Cervia Turismo s.r.l.

La società Cervia Turismo s.r.l. è mista pubblico-privata con socio privato individuato a seguito di esperimento di "gara a doppio oggetto".

Al 31/12/2014 Cervia Turismo s.r.l. presenta un organico di n. 8 unità a tempo indeterminato e n. 5 unità a tempo determinato che operano durante i mesi di apertura degli Uffici IAT e UIT dislocati nel territorio cervese e presso la biglietteria ferroviaria.

La società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Non è prevista alcuna componente accessoria, ciò rafforzato anche da un accordo sottoscritto con tutte le rappresentanze sindacali.

La dotazione organica coincide con quella ottimale per lo svolgimento dei servizi attualmente affidati alla società, come riportato nella nota Prot. Gen. 57098 del 05/12/2014 che la società ha inviato al Comune di Cervia .

Si ritiene di impartire alla società Cervia Turismo s.r.l. i seguenti indirizzi:

- **per la società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;**
- **in situazioni ordinarie di continuità e invarianza delle condizioni di gestione dei servizi, la società continua a rispettare i limiti relativi al tetto di spesa del costo del personale sostenuto nell'anno 2014. Nel rispetto di tali indirizzi, il limite di costo è determinato al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento. La società è autorizzata a gestire il costo complessivo del contratto nazionale e a procedere ad eventuali assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo senza alcuna limitazione numerica, fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio d'esercizio;**
- **in caso di eventi di natura straordinaria, quali ad esempio l'attivazione di nuovi servizi/attività, la società è autorizzata a superare il limite di spesa del personale di cui al punto precedente. In sede di reportistica di previsione e di consuntivo, budget e bilancio d'esercizio, dovrà essere data evidenza del rispetto dell'indirizzo impartito dal Comune di Cervia nonché della specifica motivazione che ha determinato la deroga;**
- **in sede di budget annuale, la società predispose una puntuale ricognizione del proprio organico e del fabbisogno organizzativo; eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione, di potenziamento della propria pianta organica devono essere preventivamente condivisi con il Comune di Cervia.**

Ravenna Holding S.p.A.

La società, anche alla luce del modificato contesto legislativo, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo ed ha introdotto un nuovo modello organizzativo che valorizza al massimo le figure già presenti o disponibili nel sistema delle società.

Nel 2014 è stato ridefinito il modello organizzativo della società e del gruppo "ristretto" (società controllate), e approvata una nuova pianta organica, coerente con il nuovo sistema di controlli a cui sono sottoposti gli Enti Locali e le società partecipate e in grado di dare attuazione ai nuovi regolamenti degli Enti Locali soci.

Il progetto prevede un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato seguito valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. Tale filosofia "di gruppo" adottata, è stata elevata a modello dalla legge di stabilità 2014, poi integrata, che prevede processi di mobilità di personale come forma preferenziale di reperimento di personale per le società pubbliche, ed era

già stata adottata come elemento caratterizzante nei regolamenti in materia adottati dalla Holding e dalle società controllate.

La dotazione di personale prevista dalla pianta organica di Ravenna Holding, in prevalenza reperita attraverso i contratti di distacco sopra citati con le società del gruppo, si ritiene necessario venga assunta come dotazione di riferimento per l'efficace attività di Ravenna Holding.

La suddetta dotazione organica è composta da n. 5 dipendenti di Ravenna Holding e da n. 15,5 dipendenti di altre società collegate/enti soci in distacco o in assegnazione.

Si sottolinea come l'ampliamento dei contratti di service, e la contestuale rinuncia da parte di tutte le società del gruppo ad un nutrito numero di contratti per prestazioni esterne nei settori interessati dalla riorganizzazione, hanno comportato e comporteranno una economia complessiva per il gruppo, e a regime, un saldo positivo per il bilancio della società Holding, che in questo modo migliorerà anche la propria capacità di controllo, di direzione e coordinamento.

Risulta oggi opportuno stabilizzare maggiormente le risorse umane disponibili al fine di non disperdere le competenze acquisite e l'efficacia del modello organizzativo implementato.

In considerazione del contenimento complessivo dei costi già attuato e del fatto che il modello organizzativo e la citata pianta organica sopra descritti razionalizzano i costi del personale all'interno del gruppo allargato, la Società Ravenna Holding SpA è autorizzata a stabilizzare progressivamente le figure presenti attraverso nuove assunzioni.

Il costo di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2015 per la dotazione prevista, da assumere quale parametro complessivo di costo per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della citata pianta organica, la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni senza specifica limitazione numerica, privilegiando con criteri di priorità, sulla base di accordi con altre società pubbliche, le mobilità da società controllate, collegate, partecipate e, in caso di esigenze non soddisfatte, da altre società pubbliche partecipate dai soci. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Relativamente alle società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A., si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
- b) in situazioni ordinarie di continuità e invarianza delle condizioni di gestione dei servizi, le società continuano a rispettare i criteri per il contenimento del costo del personale che sarà, per ciascuna di esse, individuato tenendo conto del tipo di società, del settore di appartenenza e della programmazione di

sviluppo. Nel rispetto di tali indirizzi, il limite di costo è determinato al netto sia dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento, sia del costo relativo alle categorie protette. La società è autorizzata a gestire il costo complessivo del contratto nazionale e dell'integrativo aziendale e a procedere alle assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo senza alcuna limitazione numerica, fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio.

- c) in caso di eventi di natura straordinaria, quali ad esempio l'attivazione di nuove attività/nuove commesse, la messa in funzione di nuovi impianti o nuovi punti vendita, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc., le società sono autorizzate a superare il limite di spesa del personale di cui al punto b). In sede di reportistica di previsione e di consuntivo, budget e bilancio d'esercizio, dovrà essere data evidenza del rispetto dell'indirizzo impartito dai soci;
- d) tenuto conto degli obblighi imposti dalla Legge di Stabilità 2014, art.1, comma 563, concernente gli esuberi di personale rilevati nelle società partecipate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma2 del D.Lgs. 165/2001, fra cui quindi anche i Comuni Soci di Ravenna Holding S.p.A., è necessario che le Società controllate dalla Holding, prima di avviare procedure per il reclutamento di personale, verifichino la presenza di profili professionali idonei alle esigenze aziendali negli elenchi ricevuti sul personale in esubero delle partecipate, o comunque reperibile all'interno del perimetro del gruppo allargato, anche sulla base di accordi.

Si evidenzia che la società capogruppo ha richiesto alle proprie società controllate di effettuare in sede di budget una puntuale ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo per l'anno 2015, in riferimento al proprio settore di attività ed alla quantità dei servizi erogati, per definire eventuali esuberi e/o esigenze di integrazione onde valutare eventuali ipotesi di mobilità infragruppo.

Dall'analisi è emersa sostanzialmente l'assenza di esuberi, in quanto negli ultimi anni, anche alla luce del quadro normativo esistente, non sempre la messa in quiescenza di personale è stata compensata da sostituzioni e laddove si è proceduto a nuove assunzioni è stato per la necessità di far fronte all'attivazione di nuove attività/nuove commesse, alla messa in funzione di nuovi impianti o nuovi punti vendita, o per far fronte a necessità di carattere stagionale.

I criteri per il contenimento del costo del personale sono di seguito indicati.

Società controllate a totale partecipazione pubblica

Ravenna Farmacie S.r.l.

Il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi l'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2014 (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto tendenziale della spesa complessiva di personale sopra fissata, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni, nel rispetto del fabbisogno previsto nel budget 2015, fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel bilancio.

Aser S.r.l.

Il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi all'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2014.

Nel rispetto tendenziale del limite del tetto di spesa complessivo di personale sopra fissato, la Società deve attenersi agli indirizzi generali sopra descritti.

Società controllate a capitale misto

Azimut S.p.A.

La società Azimut Spa è società mista pubblico- privato a seguito di esperimento di “gara a doppio oggetto” finalizzata alla ricerca di socio privato a cui trasferire la quota azionaria pari al 40% ed affidare compiti operativi per la durata stabilita dal contratto di servizio.

Per l'anno 2015 è prevista l'attivazione di rilevanti attività aggiuntive con particolare riferimento al comparto sosta e a nuove commesse acquisite.

La Società Azimut SpA può procedere a nuove assunzioni, con copertura delle stesse privilegiando il collegamento e la durata alla singola commessa, nel rispetto del fabbisogno previsto nel budget 2015 e fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel bilancio.

La Società deve attenersi agli indirizzi generali sopra descritti.

Ravenna Entrate S.p.A.

Ravenna Entrate S.p.A. è una società mista pubblico-privata, dove il socio privato è stato scelto con bando ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

E' previsto uno sviluppo dell'attività della Società in riferimento alla riscossione e accertamento di nuovi tributi e per consentire di adempiere agli obblighi contrattuali previsti dal vigente contratto di servizio.

La Società deve attenersi agli indirizzi generali sopra descritti.

Società collegate a Ravenna Holding S.p.A.

Relativamente alle società collegate, Romagna Acque S.p.A. e Start Romagna S.p.A., si conferisce indirizzo a Ravenna Holding di operare affinché vengano adottati gli stessi indirizzi generali in linea con quelli indicati nei punti a), b), c) e d) per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A.

Si premette che le società di Servizi Pubblici Locali che operano nei settori quali gas, acqua, elettricità, **anche se a totale controllo pubblico e in house**, già soggiacciono all'attività di regolazione e controllo di autorità indipendenti. Per tali società il principio normativo relativo al contenimento della spesa di personale può essere ricondotto al principio di riequilibrio ed adeguatezza del costo del lavoro rispetto agli altri costi aziendali come previsto nei sistemi e mercati soggetti a regolazione economica e puntualmente disciplinato e applicato da parte dell'Autorithy competente.

Per Romagna Acque tale affermazione trova esplicitazione:

- per quanto concerne l'attività di regolazione-programmazione, nei Piani degli Interventi, nei Piani Economici e Finanziari, nei correlati Piani Tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) e quindi verificati e approvati dall'Autorità nazionale (AEEGSI) con specifici atti deliberativi;
- per quanto riguarda l'attività di regolazione-controllo nelle verifiche compiute dai suddetti soggetti sui dati e la reportistica di consuntivo trasmessa dalla Società.

I costi del personale e delle spese correnti espressi nei documenti di programmazione sopra citati costituiscono i limiti cui la Società si dovrà attenere nella stesura dei Piani Pluriennali e del Budget da sottoporre all'approvazione dei competenti organi.

Start Romagna S.P.A.

Il processo di integrazione delle tre società costituente l'attuale società del TPL romagnolo è ancora in fase di completamento. Start Romagna risulta affidataria dei servizi svolti sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

Il Piano Industriale presentato da Start Romagna in novembre 2014 prevede interventi sul nuovo contratto di lavoro aziendale mirati ad ottenere una omogeneizzazione delle condizioni di impiego e delle componenti variabili di retribuzione del personale, con l'obiettivo di perseguire, a sostanziale stabilità del costo sostenuto dall'azienda, un reindirizzamento delle prestazioni per un incremento di produttività del personale.

Il costo di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2015 per le figure previste nella nuova struttura organizzativa approvata con il Piano Industriale, da assumere quale parametro complessivo di costo tendenziale per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Parte Seconda – Programmazione Triennale

La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

2.1 Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Gli aggregati nei quali sono previsti gli investimenti in opere pubbliche (escludendo quindi dal totale gli investimenti in acquisti/servizi in conto capitale) per l'anno 2015 sono i seguenti:

ANNO 2015			
DESCRIZIONE AGGREGATO	IMPORTO FINANZIATO	CONTRIBUTI DI TERZI	RISORSE PROPRIE
Valorizzazione, recupero, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di edifici e strutture anche di interesse storico e artistico	240.000,00	-	240.000,00
Riqualificazione arredi urbani e spazi pubblici e privati	630.000,00	-	630.000,00
Riqualificazione ambientale	630.000,00	10.000,00	620.000,00
<u>di cui in evidenza:</u> - RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA-TAGLIATA 450.000,00			
Riqualificazione strade e vie urbane, piste ciclabili e pedonali, parcheggi, pertinenze stradali e relativa segnaletica e infrastrutture portuali	5.581.000,00	2.411.000,00	3.170.000,00
<u>di cui in evidenza:</u> - RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA 1.200.000,00 - STRADA COLLEGAMENTO SS16-71BIS E VIALE TRITONE - PINARELLA 800.000,00 - ROTATORIA SS16-SP254 - VIA M. FANTINI 1.821.000,00			
TOTALE 2015	7.081.000,00	2.421.000,00	4.660.000,00

Per le opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, anni 2016 e 2017, si sono previsti gli investimenti nei fondi vincolati delle rispettive missioni e programmi nei soli esercizi di programmazione dei bilanci avvalendosi della facoltà prevista al punto 5.4 dei nuovi Principi Contabili applicato alla contabilità finanziaria, non essendo ad oggi motivatamente possibile individuare il momento di esigibilità della spesa non avendo ancora definito i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica

sorterà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le opere pubbliche e relativi finanziamenti inserite nel piano triennale delle OO.PP. per gli anni 2016 e 2017.

ANNO 2016			
DESCRIZIONE AGGREGATO	IMPORTO FINANZIATO	CONTRIBUTI DI TERZI	RISORSE PROPRIE
Valorizzazione, recupero, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di edifici e strutture anche di interesse storico e artistico <u>di cui in evidenza:</u> - MAGAZZINO DEL SALE DARSENA 3.000.000,00	3.580.000,00	3.000.000,00	580.000,00
Riqualificazione arredi urbani e spazi pubblici e privati <u>di cui in evidenza:</u> - RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA 1.000.000,00	1.030.000,00	-	1.030.000,00
Riqualificazione ambientale	495.000,00	10.000,00	485.000,00
Riqualificazione strade e vie urbane, piste ciclabili e pedonali, parcheggi, pertinenze stradali e relativa segnaletica e infrastrutture portuali <u>di cui in evidenza:</u> - RIQUALIFICAZIONE FASCIA RESTROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI 1.000.000,00 - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' 1.300.000,00 - STRADA COLLEGAMENTO SS16-71BIS E VIALE TRITONE - PINARELLA 600.000,00	4.487.500,00	-	4.487.500,00
TOTALE 2016	9.592.500,00	3.010.000,00	6.582.500,00

ANNO 2017			
DESCRIZIONE AGGREGATO	IMPORTO FINANZIATO	CONTRIBUTI DI TERZI	RISORSE PROPRIE
Valorizzazione, recupero, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di edifici e strutture anche di interesse storico e artistico <u>di cui in evidenza:</u> - MAGAZZINO DEL SALE DARSENA	50.000,00	-	50.000,00
Riqualificazione arredi urbani e spazi pubblici e privati <u>di cui in evidenza:</u> - RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA 600.000,00	630.000,00	-	630.000,00
Riqualificazione ambientale	412.500,00	10.000,00	402.500,00
Riqualificazione strade e vie urbane, piste ciclabili e pedonali, parcheggi, pertinenze stradali e relativa segnaletica e infrastrutture portuali <u>di cui in evidenza:</u> - RIQUALIFICAZIONE FASCIA RESTROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI 1.000.000,00	2.320.000,00	-	2.320.000,00
TOTALE 2017	3.412.500,00	10.000,00	3.402.500,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 91 del TU dell'Ordinamento degli enti locali stabilisce che, nell'ambito dell'Ente locale, ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali, l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Per l'anno 2015 l'Ente intende procedere ad una riduzione in misura superiore al 10% del numero dei posti previsti nella propria dotazione organica.

Con propria deliberazione G.C. n. 32 dell'11/03/2014 e ss.mm. è stata approvata la programmazione triennale di fabbisogno di personale per gli anni 2014-2016, il piano assunzioni 2014 e la revisione della dotazione organica.

Il piano del fabbisogno a tempo indeterminato 2015-2017 costituisce un allegato al bilancio armonizzato di previsione 2015 in corso di preparazione e in questa fase preparatoria l'Amministrazione ed i Dirigenti hanno espresso le loro esigenze di fabbisogno del personale.

Nei vari incontri i dirigenti sono stati anche chiamati a rilevare le eventuali eccedenze di personale, secondo le disposizioni introdotte dall'art. 16 della legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012) che ha modificato l'art. 33 del D.lgs. 165/2001 e hanno dichiarato di non averne.

La Direzione operativa ha discusso e condiviso le priorità per l'anno 2015 e successivi, prendendo atto delle difficoltà e dei limiti normativi imposti dalla legge di stabilità per la ricollocazione del personale in soprannumero degli enti di area vasta.

Alla luce di tali limiti, è emersa la necessità di sostituire in parte il turn over soprattutto riguardo a figure particolari e determinanti per la funzionalità dell'Ente.

Tali nuove assunzioni saranno in misura inferiore al limite di legge del 60% delle cessazioni che si sono verificate nel corso dell'anno 2014.

Le modalità con la quale dare copertura alle stesse è gioco forza in via prioritaria tramite l'esperimento di comandi riservati esclusivamente al personale di ruolo degli Enti di area vasta-Province e città metropolitane,

in modo da attuare operazioni propedeutiche ad un eventuale trasferimento in mobilità come previsto dalla normativa vigente; contestualmente è possibile avviare procedure di mobilità volontaria esterna riservata esclusivamente al personale di ruolo degli Enti di area vasta-Province e città metropolitane.

Nel frattempo per fronteggiare esigenze immediate per periodi non superiori all'anno si procederà con assunzioni di personale a tempo determinato da attuarsi mediante ricorso ad una delle seguenti modalità:

- in via prioritaria mediante scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato ancora vigenti all'interno dell'Ente, in quanto prorogate per i medesimi profili professionali; nel caso non vi fossero disponibilità dalle graduatorie si procederà a contattare Enti limitrofi per utilizzare loro graduatorie a tempo indeterminato ancora vigenti;
- in via secondaria, per i profili consentiti dal CCNL, mediante somministrazione lavoro tramite attivazione della Convenzione della Provincia di Forlì-Cesena alla quale ha aderito il Comune di Cervia con delibera n. 52 del 14/04/2015.

Per la copertura di figure di alto livello si procederà con selezioni ex novo, ai sensi del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Sono rispettati tutti i vincoli e limiti normativi riguardo alla spesa di personale:

1. attuazione revisione della dotazione organica;
2. rispetto del patto di stabilità 2014 (L. 296/2006 art. 1 comma 676);
3. tetto di spesa del personale in termini assoluti. Riduzione della spesa di personale in termini assoluti e progressivi (art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014), assicurando dal 2015, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, cioè della L. 114/2014;
4. parziale reintegrazione dei dipendenti cessati nell'anno precedente, ai sensi dell'art 3 comma 5 e 5 ter del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014 nel limite del 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e nel limite del 100% del personale cessato se l'assunzione è destinata esclusivamente a personale di area vasta.

Ai suddetti vincoli vanno ad aggiungersi i seguenti obblighi:

- a. ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 183/2011);
- b. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001) con delibera di Giunta comunale n. 128 del 27/08/2014 e n. 32 dell'11/03/2014;
- c. verifica della copertura della quota d'obbligo a carico, relativamente alle assunzioni dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99;

- d. rispetto dei tempi medi di pagamento previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 e art. 9 del DPCM 22/09/2014;
- e. adozione del Piano della performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. 150/2009), ovvero del piano esecutivo di gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, ai sensi dell'articolo 169 comma 3-bis) del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dalla lettera g-bis) del comma 1 articolo 3 del D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/2012;
- f. adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive (art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006) approvato con delibera di Giunta comunale n. 28 del 04/03/2014;
- g. approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014 – 2016 in allegato alla delibera n. 6 del 28/01/2014 di approvazione del Piano anticorruzione, aggiornato con delibera n. 10 del 27/01/2015.

Per il lavoro flessibile è stata inoltre effettuata la verifica del rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 90/2014 che introduce il settimo periodo "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

2.3 Programmazione in materia di patrimonio: il piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, disponibili ed indisponibili, vengono tracciati tre percorsi di valutazione differenziati in base a tipologia, stato manutentivo e programmi dell'Ente:

1. individuazione di beni non strumentali all'attività dell'Amministrazione e costruzione con essi, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133 come poi sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, L. 111 del 15/07/2011, del cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, allegato obbligatorio dei documenti di programmazione finanziaria;
2. valorizzazione economica e patrimoniale mediante modifica di destinazione d'uso, immissione nel mercato delle locazioni o concessioni a prezzo agevolato, inserimento in progetti di rivitalizzazioni urbane. Tali immobili sono in particolare rappresentati dai beni comunali collocati nel centro storico di Cervia (due pescherie di Piazzetta Pisacane, negozi del Palazzo Comunale, immobili di pregio del forese quale Palazzo Guazzi o negozi nei centri commerciali di Tagliata e Pinarella);
3. valorizzazione con processi di manutenzione di immobili destinati alle attività istituzionali o comunque a gestione diretta (intervento sul Palazzo Comunale, sul Palazzetto dello Sport, sugli spazi scolastici ad esempio) intendendo come progetto valorizzativo anche la presenza di soggetti, gruppi ed associazioni capaci di generare presenze e presidi;
4. valorizzazione di beni derivanti dal federalismo demaniale con acquisizione in proprietà piena di beni già da tempo indirizzati per la viabilità pubblica e di beni dismessi dall'Agenzia del Territorio;
5. Acquisizione di beni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs. 85/2010 con valorizzazione di luoghi e spazi particolarmente significativi per l'identità cittadina, quale in particolar l'ex Cral delle Saline.

L'insieme di tali percorsi ed il riconoscimento che la valorizzazione del proprio patrimonio diventa per l'Amministrazione una grande risorsa da mettere a disposizione della città e della comunità per la rigenerazione di parti urbane o del forese costituiscono l'ossatura delle politiche sul patrimonio pubblico quali leve di sviluppo economico. Proprio in ragione di tali elementi, è volontà dell'Amministrazione avviare laboratori partecipativi sull'utilizzo dei beni e sulle politiche di valorizzazione per giungere a scelte trasparenti e consapevoli.